

F.U.L.G.I.S.

Fondazione Urban Lab Genoa International School

Corso Mentana, 27 - 16128 Genova



VALUTAZIONE DEI RISCHI AZIENDALI

*ai sensi degli art. 17, comma 1, lettera a; art. 28 e art. 29
del Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n°81
(e successive modifiche e/o integrazioni)*

Documento conseguente alla valutazione di tutti i rischi lavorativi costituito da n° 102 pagine ed elaborato dal datore di lavoro			
Il datore di lavoro nella persona di	FADDA SUSANNA		
Attuale edizione	Revisione 06 bis	Data	15/12/2025

INDICE GENERALE

INTRODUZIONE.....	Pag. 3
<ul style="list-style-type: none"> • SCOPO DEL DOCUMENTO • DEFINIZIONI RICORRENTI 	
SEZIONE A: DESCRIZIONE GENERALE DELL’AZIENDA.....	Pag. 6
<ul style="list-style-type: none"> • DATI AZIENDALI • ORGANIGRAMMA AZIENDALE DELLA SICUREZZA • PROFILO AZIENDALE • DESCRIZIONE SITI PRODUTTIVI O DI PERTINENZA • CICLO LAVORATIVO • ATTREZZATURE DI LAVORO INDIVIDUATE • AGENTI CHIMICI INDIVIDUATI • AGENTI BIOLOGICI INDIVIDUATI • MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI • RILEVAZIONE INFORTUNI/INCIDENTI 	
SEZIONE B: CRITERI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO.....	Pag. 36
<ul style="list-style-type: none"> • CONSIDERAZIONI GENERALI • CRITERI E METODOLOGIA ADOTTATI 	
SEZIONE C: INDIVIDUAZIONE DEI PERICOLI PRESENTI IN AZIENDA.....	Pag. 42
SEZIONE D: VALUTAZIONE DEI RISCHI PER LA SICUREZZA ASSOCIATI AI PERICOLI INDIVIDUATI E RELATIVE MISURE DI TUTELA	Pag. 46
<ul style="list-style-type: none"> • AMBIENTI DI LAVORO • CONDIZIONI SPECIFICHE DI LAVORO • EVENTI CRITICI • IMPIANTI DI SERVIZIO • ATTREZZATURE DI LAVORO ED AGENTI CHIMICI • AGENTI BIOLOGICI • ATTIVITA’ A RISCHIO ELEVATO PER LA SICUREZZA CON POSSIBILI ACCERTAMENTI SANITARI DA PARTE DEL MEDICO COMPETENTE (Ove previsto) • SINTESI DEI RISCHI PER LA SICUREZZA ASSOCIATI ALLE CATEGORIE PROFESSIONALI E/O GRUPPI OMOGENEI 	
SEZIONE E: VALUTAZIONE DEI RISCHI PER LA SALUTE ASSOCIATI AI PERICOLI INDIVIDUATI E RELATIVE MISURE DI TUTELA.....	Pag. 91
SEZIONE F: INDIVIDUAZIONE DPI.....	Pag. 93
SEZIONE G: PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO.....	Pag. 98
<ul style="list-style-type: none"> • MISURE RITENUTE OPPORTUNE PER GARANTIRE IL MIGLIORAMENTO NEL TEMPO DEI LIVELLI DI SALUTE E SICUREZZA • PROCEDURE E RUOLI PER L’ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE - MONITORAGGIO 	
SEZIONE H: CONCLUSIONI.....	Pag. 102
<ul style="list-style-type: none"> • ATTESTAZIONI DI PARTECIPAZIONE ALLA STESURA DEL DOCUMENTO 	
ALLEGATI AL DVR	



INTRODUZIONE

SCOPO DEL DOCUMENTO

L'art. 17 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 81/08 stabilisce che all'interno di un Organizzazione Aziendale, nello svolgere le varie attività lavorative, spetta al datore di lavoro per i luoghi di lavoro di cui ne ha la responsabilità giuridica, valutare tutti i rischi per la salute e sicurezza a cui possono essere esposti i lavoratori subordinati e/o personale anche esterno, da cui poi far discendere l'elaborazione del presente e pertinente documento.

Tale obbligo diventa pertanto uno degli elementi portanti del nuovo approccio prevenzionistico introdotto dalla vigente normativa nazionale e comunitaria.

L'art. 28 comma 2 del D.Lgs.81/08 (fonte normativa principale di riferimento per quanto riguarda la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro) stabilisce così i contenuti minimi di tale percorso valutativo, e del conseguente documento, al quale il datore di lavoro deve ispirarsi, di cui :

- a) una relazione sulla valutazione di tutti i rischi per la sicurezza e la salute durante l'attività lavorativa, nella quale siano specificati i criteri adottati per la valutazione stessa (vedi **Sezione B**);
- b) l'indicazione delle misure di prevenzione e di protezione previste e/o attuate e dei dispositivi di protezione individuali adottati(ove previsti), a seguito della valutazione di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a) (vedi **Sezione C, D, E, F**);
- c) il programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza (vedi **Allegati**);
- d) l'individuazione delle procedure per l'attuazione delle misure da realizzare, nonché dei ruoli dell'organizzazione aziendale che vi debbono provvedere, a cui devono essere assegnati unicamente soggetti in possesso di adeguate competenze e poteri (vedi **Allegati**);
- e) l'indicazione del nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza o di quello territoriale e del medico competente che ha partecipato alla valutazione del rischio ove previsto (vedi **Sezione A**);
- f) l'individuazione delle mansioni che eventualmente espongono i lavoratori a rischi specifici che richiedono una riconosciuta capacità professionale, specifica esperienza, adeguata formazione e addestramento (vedi **Sezione A**).

Scopo di tale documento è, pertanto, quello di dare evidenza riguardo i criteri e le modalità adottate dal datore di lavoro per l'identificazione dei pericoli, l'analisi dei rischi che discendono dai pericoli stessi, loro valutazione e l'adozione delle relative misure di tutela e controllo. Il percorso intrapreso deve intendersi proattivo in modo tale che le misure di prevenzione e protezione, atte a eliminare e/o ridurre i rischi presenti ad un livello accettabile per l'Organizzazione Aziendale, siano pianificate ed in grado di intervenire anticipatamente rispetto all'eventuale manifestarsi di eventi nefasti.

Nel percorso di valutazione dei rischi aziendali di cui sopra il datore di lavoro si è avvalso della propria esperienza maturata nell'esercizio dell'attività lavorativa considerata, del contributo apportato da coloro che hanno partecipato e collaborato alla realizzazione del presente documento (Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, Medico Competente, Rappresentate dei Lavoratori per la Sicurezza, consulenti esterni, ecc.) e del coinvolgimento e della consultazione diretta dei lavoratori (mediante ad esempio colloqui, incontri, interviste, ecc.)

Per la redazione del presente documento sono stati anche presi in considerazione:

- Visura/Iscrizione alla C.C.I.A.A.
- Autorizzazione sanitaria nel rispetto delle norme regionali e requisiti interni in genere e/o SCIA
- Certificati di agibilità dell'immobile e destinazione d'uso dei locali di lavoro
- Planimetrie e progetti vari
- Dati relativi ad eventuali infortuni e/o incidenti e/o mancati infortuni
- Copia contratto di appalto/subappalto e requisiti tecnico professionali di eventuali imprese e/o artigiani
- Documenti di individuazione/designazione figure attive per la sicurezza (RSPP, MC, RLS, Responsabile primo soccorso ed incendio, dirigenti, preposti, ecc.)
- Giudizi d'idoneità al lavoro e/o mansione specifica ove richiesti
- Documentazione attestante l'avvenuta informazione, formazione ed addestramento dei lavoratori in relazione ai rischi specifici individuati ed ai ruoli svolti all'interno dell'organizzazione aziendale
- Documenti attestanti le conformità delle attrezzature di lavoro e degli impianti di servizio
- Schede tecniche ed istruzioni operative di macchine ed attrezzature di lavoro
- Contratti di manutenzione attrezzature di lavoro e impianti di servizio
- Schede tecniche e di sicurezza dei prodotti e/o sostanze impiegate ed utilizzate
- Eventuale autorizzazioni e monitoraggi allo scarico delle acque, emissioni in atmosfera, carico e scarico rifiuti e/o prodotti anche pericolosi
- Relazioni tecniche e/o indagini ambientali e/o biologiche per quanto concerne l'esposizione da parte dei lavoratori a rischi da agenti fisici, chimici e biologici
- Eventuali verbali di ispezione organi di controllo competenti per territorio
- Prescrizioni legali ed altre
- Dati provenienti dalla letteratura in materia di salute e sicurezza lavoratori nei luoghi di lavoro, banche dati (es. INAIL), ecc.
- Dati provenienti dagli studi di settore disponibili tramite Servizi ASL, INAIL, VVFF, associazioni di categoria, ecc.
- Comunicazioni interne/esterne – Feedback lavoratori e/o persone coinvolte nella comunicazione
- Analisi di eventuali anomalie che avrebbero comportato un incidente e/o infortunio o mancato incidente/infortunio
- Analisi di eventuali non conformità

Il presente documento sarà conservato nel sito lavorativo di riferimento e sarà rielaborato in occasione di:

- previsione di modifiche del processo produttivo o dell'organizzazione del lavoro significative ai fini della salute e della sicurezza dei lavoratori;
- in relazione al grado di evoluzione della tecnica, della prevenzione e della protezione;
- a seguito di infortuni significativi;
- quando i risultati della sorveglianza sanitaria ne evidenzino la necessità.



DEFINIZIONI RICORRENTI

Azienda: il complesso della struttura organizzata dal datore di lavoro pubblico o privato.

Unità produttiva: stabilimento o struttura finalizzati alla produzione di beni o all'erogazione di servizi, dotati di autonomia finanziaria e tecnico funzionale.

Unità locale: luogo operativo finalizzato alla produzione di beni o all'erogazione di servizi, non dotato di autonomia finanziaria e tecnico funzionale.

Salute: stato di completo benessere fisico, mentale e sociale, non consistente solo in un'assenza di malattia o d'infermità.

Sicurezza: libertà dei rischi accettabili di danno.

Pericolo: proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore avente il potenziale di causare danni.

Identificazione Pericolo: processo di riconoscimento dell'esistenza di un pericolo e di definizione delle sue caratteristiche.

Danno: Qualunque conseguenza negativa derivante dal verificarsi di un evento nefasto.

Rischio: probabilità di raggiungimento del livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione.

Analisi dei rischi: processo globale di definizione della grandezza di rischio e di decisione se questo è superiore o meno della soglia di accettabilità.

Valutazione dei rischi: valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione in cui essi prestano la propria attività, finalizzata ad individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione e ad elaborare il programma delle misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza.

Rischio tollerabile: rischio che è stato ridotto ad un livello che può essere tollerato da una organizzazione.

Rischio residuo: Rischio rimanente a seguito del trattamento del rischio. Il rischio residuo comprende anche i rischi non identificabili.

Prevenzione: il complesso delle disposizioni o misure necessarie anche secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica, per evitare o diminuire i rischi professionali nel rispetto della salute della popolazione e dell'integrità dell'ambiente esterno.

Misure preventive: tutte quelle "attività" necessarie a far diminuire la probabilità (P) del verificarsi di un evento che possa cagionare danno.

Protezione: Difesa contro ciò che potrebbe recare danno. Elemento che si interpone tra qualcuno che può subire un danno e ciò che lo può causare.

Misure protettive: tutte quelle "attività" necessarie a far diminuire il danno (M), riducendo quindi la gravità del danno, nel caso si dovesse verificare l'evento nefasto. La protezione attiva è quella che gli stessi lavoratori devono attivare (Estintori, Arresti di emergenza), indossare (caschi, scarpe). La protezione passiva interviene anche senza il comando umano (dimensionamenti).

Misure preventive e protettive: gli apprestamenti, le attrezzature, le infrastrutture, i mezzi e servizi di protezione collettiva, atti a prevenire il manifestarsi di situazioni di pericolo, a proteggere i lavoratori da rischio di infortunio ed a tutelare la loro salute.

Lavoratore: persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione.

Lavoratore autonomo: persona fisica la cui attività professionale contribuisce alla realizzazione dell'opera senza vincolo di subordinazione.

Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza: persona eletta o designata per rappresentare i lavoratori per quanto concerne gli aspetti della salute e della sicurezza durante il lavoro.

Datore di lavoro: il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa.

Committente: il soggetto per conto del quale il lavoro viene realizzato, indipendentemente da eventuali frazionamenti

Dirigente: persona che, in ragione delle competenze professionali e di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, attua le direttive del datore di lavoro organizzando l'attività lavorativa e vigilando su di essa.

Preposto: persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa.

Servizio di prevenzione e protezione dai rischi: insieme delle persone, sistemi e mezzi esterni o interni all'azienda finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali per i lavoratori.

Responsabile del servizio di prevenzione e protezione: persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali, designata dal datore di lavoro, a cui risponde, per coordinare il servizio di prevenzione e protezione.

Medico competente: medico in possesso dei titoli e di requisiti formativi e professionali adeguati, che collabora con il datore di lavoro, RSPP e RLS, ai fini della valutazione dei rischi ed è nominato dal Datore di Lavoro per effettuare anche la sorveglianza sanitaria.

Sorveglianza sanitaria: insieme degli atti medici, finalizzati alla tutela dello stato di salute e sicurezza dei lavoratori, in relazione all'ambiente di lavoro, ai fattori di rischio professionali e alle modalità di svolgimento dell'attività lavorativa.

Addetti gestione emergenze: persone in possesso di capacità e requisiti adeguati designate dal datore di lavoro/dirigenti. a cui rispondono, per coordinare e gestire le emergenze (primo soccorso, incendio, terremoti...).

Piano gestione emergenze: L'insieme delle misure tecnico organizzative e relative istruzioni comportamentali predisposte dall'organizzazione per fronteggiare una situazione di emergenza.

Qualifica: inquadramento professionale del lavoratore rispetto al Contratto Collettivo Nazionale di appartenenza.

Mansione: insieme dei compiti e delle specifiche attività svolte nell'ambito di un'organizzazione datoriale.

Gruppo Omogeneo: ai fini pratici della valutazione può essere introdotto il concetto di "gruppo omogeneo di lavoratori" (nel seguito G.O.), intendendo con esso un raggruppamento di lavoratori che per mansioni e, quindi, tipologia di lavorazione, attrezzature impiegate, frequentazione di ambienti di lavoro, tipologia agenti fisici, chimici e biologici ecc., risulta esposto ai medesimi pericoli ed equivalenti rischi lavorativi.

Informazione: complesso delle attività dirette a fornire conoscenze utili alla identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi in ambiente di lavoro.

Formazione: processo educativo attraverso il quale trasferire ai lavoratori ed agli altri soggetti del sistema di prevenzione e protezione aziendale conoscenze e procedure utili alla acquisizione di competenze per lo svolgimento in sicurezza dei rispettivi compiti e alla identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi.

Addestramento: complesso delle attività dirette a fare apprendere ai lavoratori l'uso corretto di attrezzature, macchine, impianti, sostanze, dispositivi, anche di protezione individuale, e le procedure di lavoro.

Operatore: lavoratore incaricato dell'uso di una attrezzatura di lavoro e/o impianto.



Organismi paritetici: organismi costituiti a iniziativa di una o più associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, quali sedi privilegiate per: la programmazione di attività formative e l'elaborazione e la raccolta di buone prassi a fini prevenzionistici; lo sviluppo di azioni inerenti alla salute e alla sicurezza sul lavoro; l'assistenza alle imprese finalizzata all'attuazione degli adempimenti in materia; ogni altra attività o funzione assegnata loro dalla legge o dai contratti collettivi.

Incidente: Evento casuale, inaspettato ed indesiderato che può degradare una situazione ed in particolare provocare un danno alle cose, impianti, attrezzature, ecc.

Infortunio: Incidente che produce un danno all'integrità psicofisica di una persona

Comportamento pericoloso: Azione che può esporre i soggetti dell'azienda ad un rischio di incidente e/o infortunio.

Norma tecnica: specifica tecnica, approvata e pubblicata da un'organizzazione internazionale, da un organismo europeo o da un organismo nazionale di normalizzazione, la cui osservanza non sia obbligatoria.

Buone prassi: soluzioni organizzative o procedurali coerenti con la normativa vigente e con le norme di buona tecnica, adottate volontariamente e finalizzate a promuovere la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro attraverso la riduzione dei rischi e il miglioramento delle condizioni di lavoro, elaborate e raccolte dalle regioni, dall'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) e dagli organismi paritetici.

Linee guida: atti di indirizzo e coordinamento per l'applicazione della normativa in materia di salute e sicurezza predisposti dai ministeri, dalle regioni e dall'INAIL.

Procedure: le modalità e le sequenze stabilite per eseguire un determinato lavoro od operazione.

Prescrizioni operative: le indicazioni particolari di carattere temporale, comportamentale, organizzativo, tecnico e procedurale, da rispettare durante le fasi critiche del processo di costruzione, in relazione alla complessità dell'opera da realizzare.

Scelte progettuali ed organizzative: insieme di scelte effettuate in fase di progettazione dal progettista dell'opera in collaborazione con il coordinatore per la progettazione, al fine di garantire l'eliminazione o la riduzione al minimo dei rischi di lavoro. Le scelte progettuali sono effettuate nel campo delle tecniche costruttive, dei materiali da impiegare e delle tecnologie da adottare; le scelte organizzative sono effettuate nel campo della pianificazione temporale e spaziale dei lavori.

Modello di organizzazione e di gestione: modello organizzativo e gestionale per la definizione e l'attuazione di una politica aziendale per la salute e sicurezza, idoneo a prevenire i reati commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela della salute sul lavoro.

Sistema di promozione della salute e sicurezza: complesso dei soggetti istituzionali che concorrono, con la partecipazione delle parti sociali, alla realizzazione di programmi di intervento finalizzati a migliorare le condizioni di salute e sicurezza

Impresa affidataria: impresa titolare del contratto di appalto con il committente che, nell'esecuzione dell'opera appaltata, può avvalersi di imprese subappaltatrici o di lavoratori autonomi.

Impresa esecutrice: impresa che esegue un'opera o parte di essa impegnando proprie risorse umane e materiali;

Idoneità tecnico-professionale: possesso di capacità organizzative, nonché disponibilità di forza lavoro, di macchine e di attrezzature, in riferimento ai lavori da realizzare.

Attrezzatura di lavoro: s'intende qualsiasi macchina, apparecchio, utensile od impianto (non di servizio), inteso come il complesso di macchine, attrezzature e componenti, necessari allo svolgimento di un'attività o all'attuazione di un processo produttivo, destinato ad essere usato durante il lavoro.

Impianti di servizio: qualsiasi impianto che pur non partecipando direttamente al "prodotto" tuttavia crea quella condizione necessaria per garantire un'adeguata operatività degli addetti.

Agenti chimici: sono considerati agenti chimici tutti gli elementi o composti chimici, sia da soli sia nei loro miscugli, allo stato naturale o ottenuti, utilizzati o smaltiti, mediante qualsiasi attività lavorativa, siano essi prodotti intenzionalmente o no e siano immessi o no sul mercato.

Agenti fisici: si intendono il rumore, gli ultrasuoni, gli infrasuoni, le vibrazioni meccaniche, i campi elettromagnetici, le radiazioni ottiche di origine artificiale, il microclima e le atmosfere iperbariche che possono comportare rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori.

Agenti biologici: s'intende qualsiasi microrganismo anche se geneticamente modificato, coltura cellulare ed endoparassita umano che potrebbe provocare infezioni, allergie o intossicazioni.

Dispositivi di protezione individuali e collettivi: s'intende per dispositivo di protezione individuale (DPI) qualsiasi attrezzatura destinata ad essere indossata e tenuta dal lavoratore allo scopo di proteggerlo contro uno o più rischi suscettibili di minacciarne la sicurezza o la salute durante il lavoro, nonché ogni complemento o accessorio destinato a tale scopo. Quelli collettivi riguardano la protezione di più lavoratori.

I mezzi e servizi di protezione collettiva comprendono: segnaletica di sicurezza; avvisatori acustici; attrezzature per primo soccorso; illuminazione di emergenza; mezzi estinguenti; servizi di gestione delle emergenze.

Apprestamenti: comprendono tutte quelle opere provvisorie necessari ai fini della salute e sicurezza dei lavoratori di cui: ponteggi, tra battelli, ponti su cavalletti, impalcati, parapetti, andatoie, passerelle, armature delle pareti degli scavi, gabinetti, locali per lavarsi, spogliatoi, refettori; locali di riposo/ricovero, infermerie, recinzione di cantiere, ecc.

Piano operativo di sicurezza: il documento che il datore di lavoro dell'impresa esecutrice redige, in riferimento ad ogni singolo cantiere che si dovesse rendere necessario per attività proprie e/o di manutenzione straordinaria, ai sensi dell'articolo 17 comma 1, lettera a del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., i cui contenuti sono riportati nell'Allegato XV del medesimo decreto.

Sorveglianza: controllo visivo atto a verificare che le attrezzature, impianti di servizio e presidi di emergenza siano nelle normali condizioni operative, facilmente accessibili e non presentino danni materiali accertabili tramite esame visivo. La sorveglianza può essere effettuata dal personale interno dopo aver ricevuto adeguate istruzioni.

Controllo periodico: insieme di operazioni da effettuarsi con frequenza almeno semestrale, per verificare la completa e corretta funzionalità delle attrezzature e degli impianti di servizio. Il controllo può essere effettuato dal personale interno dopo aver ricevuto adeguate istruzioni.

Manutenzione: operazione od intervento finalizzato a mantenere in efficienza ed in buono stato le attrezzature e gli impianti.

Manutenzione ordinaria: esecuzione delle procedure specificate nel libretto d'uso e manutenzione che possono essere eseguite sul posto con strumenti ed attrezzi di uso corrente, anche da "lavoratore esperto-qualificato" al fine di assicurarne il corretto uso

Manutenzione straordinaria: interventi eseguiti in seguito al verificarsi di inconvenienti (guasti, anomalie, ecc.) e che normalmente sono realizzati da tecnici specializzati.

Zona pericolosa: qualsiasi zona all'interno ovvero in prossimità di una attrezzatura di lavoro e/o impianto nella quale la presenza di un lavoratore costituisce un rischio per la salute o la sicurezza dello stesso.

Lavoratore esposto: qualsiasi lavoratore che si trovi interamente o in parte in una zona pericolosa.

Interferenza: Tutte quelle situazioni in cui un rischio generato dal committente o da una ditta in appalto riguarda i lavoratori di un'altra ditta, oppure le situazioni in cui due attività svolte da ditte diverse danno luogo ad un insieme di rischi che è maggiore della somma dei rischi introdotti dalle ditte singolarmente.



SEZIONE A

DESCRIZIONE GENERALE DELL'AZIENDA

DATI AZIENDALI

I dati che compongono il presente documento, sono stati raccolti in seguito all'analisi e verifiche del ciclo produttivo aziendale, da parte delle varie figure per la sicurezza funzionalmente coinvolte

Ragione sociale	F.U.L.G.I.S. Fondazione Urban Lab Genoa International School		
Sede legale	Via Bertani, 6 - 16125 Genova		
Posizioni INAIL	Docenti e personale ATA : 0092781807/42 PAT Personale amministrativo : 0092781806/97 PAT Allievi : 0092781807/42 PAT		
Posizioni INPS	3418995788 3418995687	C.C.N.L.	Comparto scuola
Partita IVA	01938620992	CCIAA	GE 446797 REA
Codici ATECO : Attività	94 : Attività di organizzazioni associative		
	85.31.20 : Istruzione e formazione generale		
Indice infortunistico di inabilità permanente INAIL	1,11 ‰		
Recapiti	Tel.: 010.81.16.34; 010.81.67.04 Email: fulgis@genoaschool.it PEC: fulgis@legalmail.it		
Unità produttive e locali	Via Agostino Bertani, 6 - 16125 Genova (Istituto d'Istruzione secondaria Superiore Liceo Linguistico G. Deledda)		
	Via Agostino Bertani, 7 - 16125 Genova (Palestra in concessione all'Istituto d'Istruzione secondaria Superiore Liceo Linguistico G. Deledda)		
	C.so Mentana, 27 – 16128 Genova (Istituto d'Istruzione secondaria Superiore Duchessa di Galliera – Deledda International School)		
Siti presi in considerazione per la valutazione dei rischi aziendali e la conseguente elaborazione del presente documento	C.so Mentana, 27 – 16128 Genova (Istituto d'Istruzione secondaria Superiore Duchessa di Galliera – Deledda International School)		



Principali enti esterni di riferimento

ASL competente per territorio
PSAL N. 3 Genovese - Direzione - Via Bainsizza, 42 - 16147 Genova - Tel. 010.8495622
Ispettorato Nazionale del Lavoro
Via Pastore, 2 - 16132 Genova - Tel. 010.79.861
Comando Provinciale Vigili del Fuoco – Numero unico emergenze Tel.: 112
Via Albertazzi, 2 - 16149 Genova - Tel. 010.24.411
Presidi di Pronto Soccorso più vicini – Numero unico emergenze Tel.: 112
Ospedali Galliera - Mura delle Cappuccine,14 -16128 Genova - Tel. 010.56321
INAIL
Direzione Regionale Liguria - Via G. D'Annunzio, 76 - 16121- Genova - Tel. 010.54.631

Nota 1 (Collaborazione con Organi Competenti e di Controllo):

La facoltà di accesso ai locali e documenti aziendali da parte degli ispettori ASL, del lavoro, ai funzionari degli Istituti previdenziali e da parte degli Organi di controllo, in genere riveste estrema importanza nell'ambito non solo degli accertamenti amministrativi, ma soprattutto per valutare in via preventiva da parte dell'organizzazione aziendale la corretta adozione delle misure predisposte, al fine di tutelare la salute e sicurezza dei lavoratori presenti nei luoghi di lavoro.

La documentazione che la presente organizzazione aziendale metterà a disposizione degli Organi di Controllo sarà pertanto tutta quella riguardante il rapporto di lavoro dei lavoratori (libretti di lavoro, libri paga e matricola, ora libro unico del lavoro, documenti comprovanti l'assolvimento degli obblighi contributivi, ecc.), la documentazione tecnica (certificazioni, verifiche, autorizzazioni, omologazioni, ecc.) relativa alla sicurezza delle attrezzature di lavoro ed impianti di servizio, e quella relativa alla salute dei lavoratori (indagini analitiche, registri di esposizione, schede di sicurezza agenti chimici, ecc.), nonché quella contabile che abbia diretta o indiretta pertinenza con gli obblighi contributivi e l'erogazione delle prestazioni (fatture di acquisto di macchine, copie verbali precedenti, DPI e consulenze).

Tutta la documentazione in esame sarà custodita presso l'unità produttiva ed esibita a richiesta dei funzionari degli organi ispettivi preposti agli accertamenti.

Nota 2 (Chiamata in Emergenza):

Premesso che sono previsti corsi di formazione ed addestramento specifici per gli addetti interni alla gestione delle Emergenze, vengono comunque di seguito date alcune informazioni utili per dare la possibilità a tutti gli utenti di interagire con l'operatore della centrale operativa (**112**) con chiarezza e nel minor tempo possibile. La chiamata eventuale ai soccorsi esterni in caso di Emergenza dovrà avvenire pertanto secondo le seguenti istruzioni:

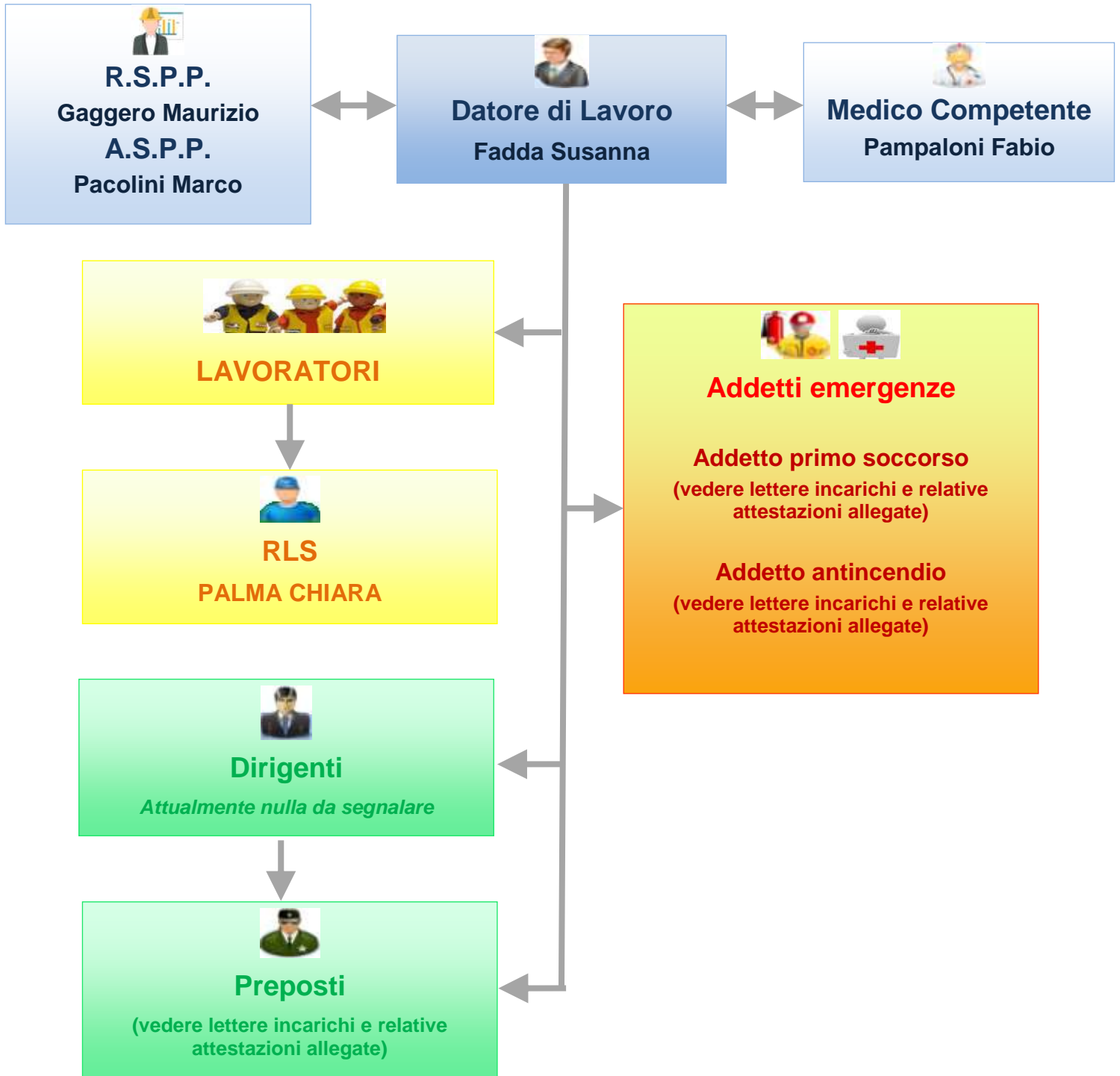
- Ascoltare con attenzione le istruzioni fornite dal personale della centrale operativa
- Rispondere con calma alle domande che verranno poste segnalando ogni eventuale situazione di pericolo per la quale si è effettuata la telefonata (infortuni, allagamento, incendi, ecc.)

In genere dal 112 vengono richieste le seguenti informazioni:

- Nominativo di chi effettua la chiamata;
- Il numero del telefono da cui si chiama;
- Dov'è l'emergenza (città, quartiere, località ed il numero civico più vicino, fornendo punti di riferimento utili: negozi, monumenti, fermate dei mezzi pubblici e così via);
- Tipo di evento (infortunio, incendio, crollo, esplosione, ecc.);
- Il numero di persone eventualmente coinvolte e le loro condizioni, specificando età e sesso;
- Eventuali azioni in corso.



ORGANIGRAMMA AZIENDALE DELLA SICUREZZA



PROFILO AZIENDALE

Ai fini pratici della valutazione dei rischi aziendali è stato introdotto il concetto di “gruppo omogeneo di lavoratori” (nel seguito G.O.), intendendo con esso un raggruppamento di lavoratori che per mansioni e quindi per tipologia di lavorazione/attività, attrezzature impiegate, frequentazione di ambienti di lavoro, tipologia agenti fisici, chimici, biologici, ecc. utilizzati, risulta esposto ai medesimi pericoli ed equivalenti rischi lavorativi.

Categoria professionale ISTAT mansioni individuate	Gruppi omogenei individuati in seguito all'associazione categorie professionali ISTAT (ove presenti)
1.1.2.5.0.7:dirigente scolastico 4.3.1.1.0.4:adetto all'ufficio acquisti 4.1.1.1.0.7:adetto alla segreteria scolastica 4.1.1.2.0.6 :impiegato amministrativo 4.1.1.4.0.4 :adetto risorse umane	1 - Add. lavori da ufficio
2.6.3.1.1.1:insegnante d'arte 2.6.3.2.1.1:insegnante di musica 2.6.3.2.1.2:insegnante di fisica 2.6.3.2.1.5:insegnante di matematica 2.6.3.2.2.2:insegnante di scienze 2.6.3.2.5.2:insegnate di storia 2.6.3.2.5.4:insegnante di lettere e filosofia 2.6.3.2.5.6:insegnante di lingue straniere 2.6.3.2.5.9:insegnante di religione 2.6.3.2.6.3:insegnante di diritto/economia	2 - Docenti senza impiego di laboratori
2.6.3.2.1.3:insegnante di chimica 2.6.3.2.2.4:insegnante di educazione fisica 2.6.3.2.3.2:insegnate di discipline tecniche 2.6.3.2.4.2.:insegnante di informatica 2.6.5.1.0.3:insegnante di sostegno	3 - Docenti con impiego laboratori e similari
8.1.5.1.0.4 collaboratore scolastico:	4 – Collaboratore scolastico
Assistente amministrativo:	5 – Assistente amministrativo/manutenzione/deposito
Allievi di istituto di istruzione	6 - Allievi



Dati considerati	Evidenza dati analizzati		
Tipologia lavoratori che, ove presenti, potenzialmente potrebbero essere esposti a maggiori rischi per la salute e sicurezza	Con contratti di lavoro agile	Possibile	
	Con scarsa conoscenza lingua italiana	No	
	In gravidanza o in allattamento	Possibile	
	Con limitazioni e/o prescrizioni del Medico Competente	Possibile	
	Con età inferiore ai 18 anni (Minori)	Sì	
	Con età superiore ai 45 anni (Maturi)	Sì	
	Con abilità diverse	Possibile	
	Con invalidità	Sì	
	Con contratti di lavoro atipici (Apprendisti/Tirocinanti)	Possibile	
	Con controindicazioni ad esposizione ai CEM	No	
	Con differenze di nazionalità, religione, atteggiamenti..	Possibile	
	Con fragilità/ipersuscettibilità (Immunodepressi, ecc.)	Possibile	
	Attività rilevanti che, ove presenti, potenzialmente potrebbero esporre i lavoratori a maggiori rischi per la salute e sicurezza	Lavoro notturno (22.00-05.00;23.00-06.00;24.00-07.00)	No
		Con turnazione	Sì
In solitario		No	
Con attrezzature pericolose che necessitano di specifiche competenze mediante affiancamento ed addestramento		Possibile	
Con obbligo di DPI di 3° categoria		Possibile	
Con prolungate posture statiche e/o incongrue		Sì	
Con la previsione di pause e recuperi scarsi		No	
Con ritmi lavorativi imposti da macchine e/o monotoni		No	
In condizioni di lavoro che causano stress		Possibile	
Con rischi interferenziali rilevanti		Possibile	
Con rischi per la salute che possono comportare tecnopatie		Sì	
Con esposizione a temperature severe fredde		No	
Con esposizione a temperature severe calde		No	
Con rischio elettrico elevato		No	
In spazi confinati e/o sospetti d'inquinamento		No	
Con rischio di caduta dall'alto (h>=2 metri), in quota		No	
Con rischio di seppellimento/sprofondamento		No	
Con esposizione ad agenti chimici pericolosi		Sì	
Con liquidi e/o gas criogenici e/o inerti (azoto, argon, elio, CO2)		No	
Con esposizione ad agenti cancerogeni e mutageni		No	
Che possono generare atmosfere esplosive		Possibile	
Con esposizione ad agenti biologici rilevanti		Possibile	
Con esposizione ad agenti fisici rilevanti		No	
Con rischio di caduta materiale dall'alto (h>=2 metri)		Possibile	
Con lavori usuranti e gravosi in genere	No		

Nota: Potenziali aggravanti del rischio legate al genere, all'età, alla differenza di nazionalità e/o a tipologie di lavoratori che possono maggiormente essere esposti a rischi specifici, sono state tenute in debita considerazione durante la fase successiva di valutazione. Questi fattori associati ad altri di tipo psicofisico, sociale ed ambientale, sono costantemente monitorati all'interno dell'azienda, al fine di mantenere aggiornate le misure di prevenzione e protezione previste.

DESCRIZIONE SITO PRODUTTIVO

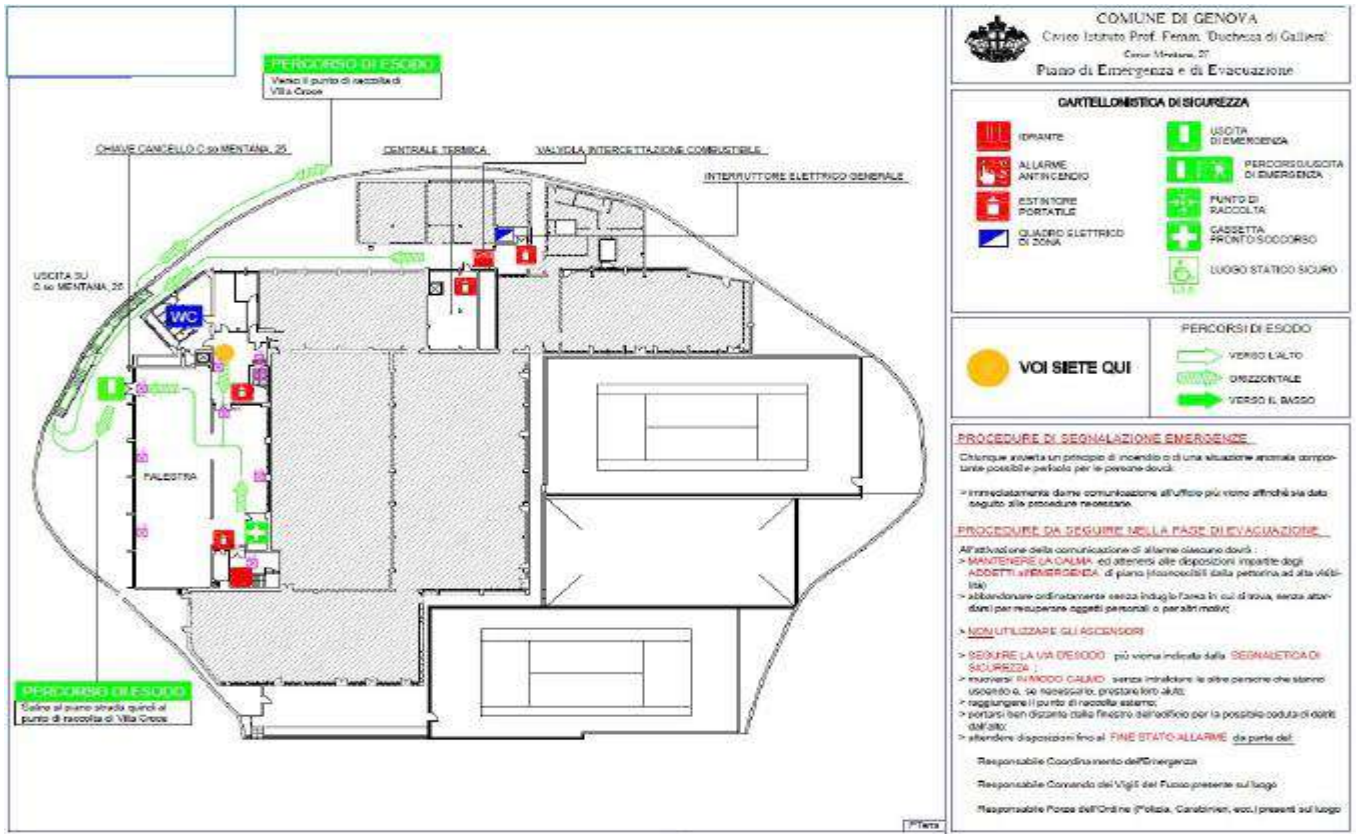
Corso Mentana, 27 - 16128 Genova	
TIPOLOGIA EDIFICIO	Civile adibito esclusivamente all'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "Duchessa di Galliera" (Liceo scienze Umane Economico Sociale;;Istituto Professionale Servizi Socio Sanitari;Istituto Professionale Abbigliamento e Moda) e "Deledda International School" (succursale didattica del Sussex Coast College Hastings-Primary;Middle;High School)
UBICAZIONE DISLOCAZIONE/ DESTINAZIONE D'USO	<p>I locali adibiti all'attività considerata, caratterizzano l'edificio individuato che si articola con struttura in travi e pilastri in cemento armato dislocati su 6 piani principali di cui :</p> <p>PIANO TERRA</p> <ul style="list-style-type: none"> • 1 locale palestra con annesso locale deposito attrezzi ginnici • 1 locale adibito a spogliatoio • 1 locale adibito a servizi igienici divisi per genere <p>PIANO PRIMO</p> <ul style="list-style-type: none"> • 11 locali adibiti ad aule didattiche • 1 locale adibito ad archivio • 2 locali adibiti a servizi igienici divisi per genere <p>PIANO SECONDO</p> <ul style="list-style-type: none"> • 8 locali adibiti ad aule didattiche • 1 locale guardiola per controllo accessi/reception adibita ad ufficio amministrativo • 4 laboratori adibiti a chimica,microbiologia;Biochimica microscopica;fisica • 1 locale adibito ad archivio • 2 locali adibiti a servizi igienici divisi per genere <p>PIANO TERZO</p> <ul style="list-style-type: none"> • 3 locali adibiti a laboratorio di informatica • 1 locale adibito ad infermeria • 1 locale adibito a casi sospetti COVID • 1 locale adibito a laboratorio di Musica • 1 locale adibito a laboratorio di Sartoria artigianale ed industriale • 2 locali adibiti a segreteria amministrativa alunni • 1 locale adibito a presidenza • 1 locale adibito a vice-presidenza • 1 locale adibito a sala riunioni insegnanti • 1 locale adibito ad archivio • 1 locale adibito ad aula magna • 1 locale tecnico /server • 2 locali adibiti a servizi igienici divisi per genere <p>PIANO QUARTO</p> <ul style="list-style-type: none"> • 9 locali adibiti ad aule didattiche • 1 locale adibito ad infermeria • 1 locale adibito a casi sospetti COVID • 1 locale adibito a proiezioni • 2 locali adibiti a servizio igienico diviso per genere <p>PIANO QUINTO</p> <ul style="list-style-type: none"> • 13 locali adibiti ad aule didattiche • 2 locali adibiti a servizio igienico diviso per genere <p>PIANO SESTO</p> <ul style="list-style-type: none"> • 18 locali adibiti ad aule didattiche • 3 locali adibito a servizio igienico diviso per genere
DENSITA' UMANA	Alta con strade limitrofe a medio flusso veicolare
ACCESSI	<p>L'accesso principale all'edificio è posto a livello del 2°piano di tale edificio identificabile con numero di Corso Mentana 27 facilmente raggiungibile dalla strada comunale a medio traffico veicolare pertanto di facile accesso anche ai mezzi di emergenza e portatori di disabilità</p> <p>E' presente anche accesso secondario raggiungibile da Viale Aspromonte ed accesso tramite cancelletto situato in Corso Mentana di collegamento</p>



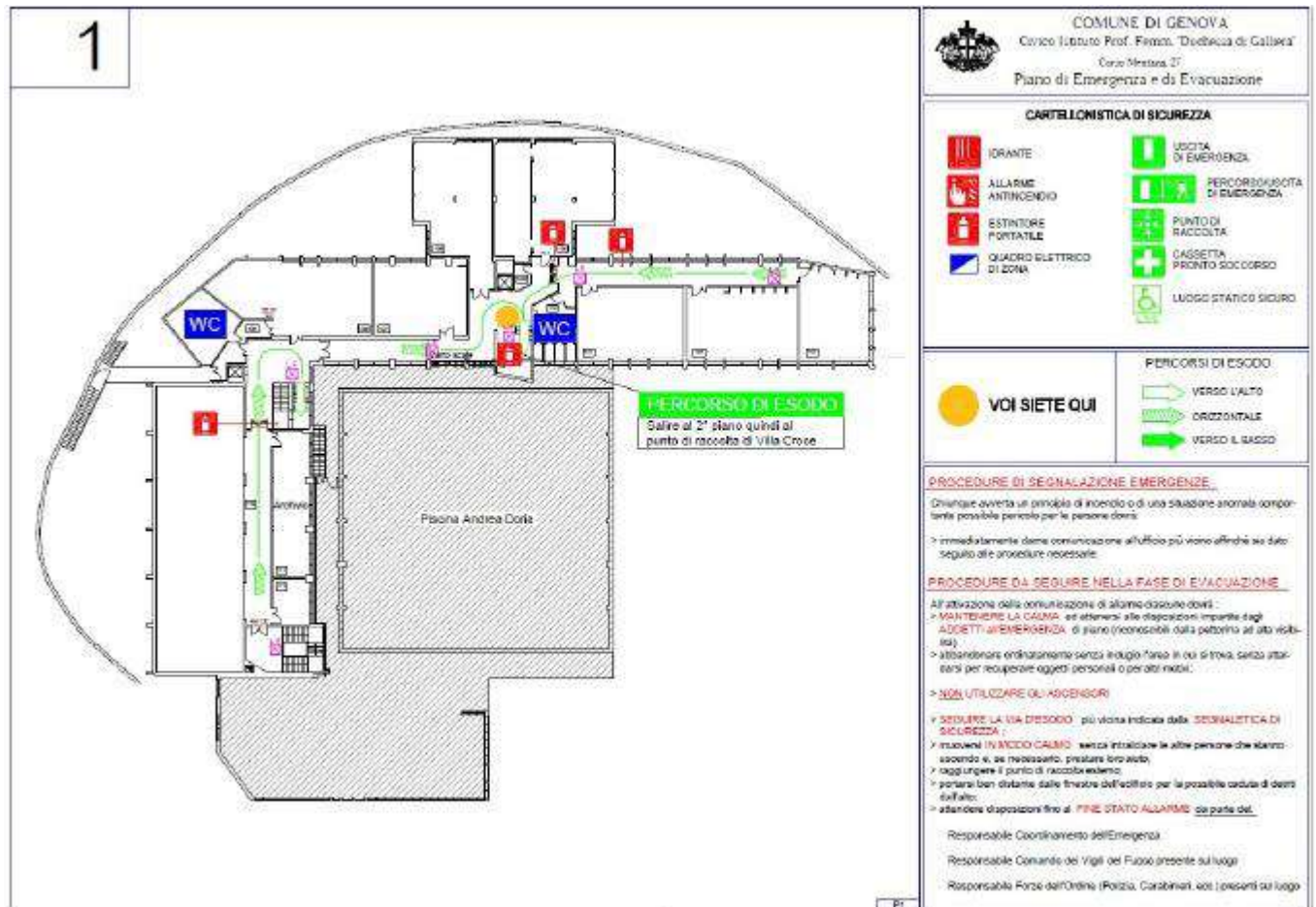
	ai locali tecnici e palestra. Le aule , gli uffici ed i locali interni in genere sono poi raggiungibili mediante due scale di larghezza di 1,20 metri con sviluppo da piano terra al 6°piano ed ascensore presente nel nucleo centrale dell'edificio il cui utilizzo (con comando a chiave) è limitato al personale e/o studenti con difficoltà motorie	
MASSIMO AFFOLLAMENTO	Personale circa 120 di cui : circa 58 (duchessa di Galliera); circa 62 (D.I.S.)	
	Allievi circa 800 di cui: Liceo Scienze Umane Economico sociale circa 103 Istituto professionale Servizi Socio Sanitari circa 72 Istituto professionale Abbigliamento e Moda circa 185 D.I.S. Primary School circa 94 D.I.S. Middle School circa 180 D.I.S. High School circa 163	
	Esterno: circa 20	
ATTIVITA' CON RISCHIO INCENDIO	Medio	
RISCHIO SISMICO	Basso	
RISCHIO ALLUVIONI/ INONDAZIONI	Basso	
ATTIVITA' IN PROSSIMITA' DI CONTESTI AD INCIDENTE RILEVANTE (D.Lgs. 26/06/2015 n°105)	Non presenti attività limitrofe rientranti nella direttiva Seveso (III)	
ATTIVITA' SOGGETTA AI CONTROLLI VVFF (ai sensi del DPR 151/11)	Sì	In quanto attività 67 C : Scuole di ogni ordine, grado e tipo >300 persone
		In quanto attività 74 C: Impianto per la produzione di calore alimentati a combustibile liquido con potenzialità > 700 kw
PRESIDI DI EMERGENZA	Reti idranti UNI 45 Estintori portatili Presidi di primo soccorso (locale infermeria) Sistema evacuazione fumi Rilevatori di fumo/calore Impianto di allarme ottico e sonoro Impianto di illuminazione di emergenza Scale a prova di fumo luogo sicuro statico contiguo e comunicante con vie di esodo	
STRUTTURE VARIE (che possono comportare maggiori rischi anche in emergenza)	Scale Dislivelli Ascensore	
ATTIVITA' INTERFERENTI	Manutenzione impianti di servizio ed emergenza Manutenzione ordinaria e straordinaria struttura Manutenzione attrezzature di lavoro Genitori alunni ed attività accessorie alla didattica	
ORARIO ISTITUTO	Dal lunedì al venerdì 07.30/19.00	
ZONE/ATTIVITA' PERICOLOSE PER RISCHIO ESPLOSIONE	Possibile presenza in quanto nel ciclo produttivo NON è da escludersi la formazione di polveri combustibili e/o gas, vapori e nebbie (impianto termico)	

PLANIMETRIE DI SITO (da piano emergenza)

PIANO TERRA



PIANO PRIMO



PIANO SECONDO

2

PULSANTE SGANCIO INTERRUPTORE GENERALE

PERCORSO DI ESODO
Verso il punto di raccolta di Villa Croce

PERCORSO DI ESODO
Salire al piano strada quindi al punto di raccolta di Villa Croce

COMUNE DI GENOVA
Crisis Istituto Prof. Ferrarini, "Duchessa di Galliera"
Corso Mentana 21
Piano di Emergenza e di Evacuazione

CARTELLONISTICA DI SICUREZZA

	IDRANTE		USCITA DI EMERGENZA
	ALLARME ANTINCENDIO		PERCORSO/USCITA DI EMERGENZA
	ESTINTORE PORTATILE		PUNTO DI RACCOLTA
	QUADRO ELETTRICO DI ZONA		CASSETTA PRONTO SOCCORSO
			LUOGO STATICO SICURO

VOI SIETE QUI

PERCORSI DI ESODO

- VERSO L'ALTO
- ORIZZONTALE
- VERSO IL BASSO

PROCEDURE DI SEGNALAZIONE EMERGENZE

Chiunque avverta un principio di incendio o di una situazione anomala comportante possibile pericolo per le persone dovrà:

- > immediatamente dare comunicazione all'ufficio più vicino affinché sia dato seguito alle procedure necessarie.

PROCEDURE DA SEGUIRE NELLA FASE DI EVACUAZIONE

All'attivazione della comunicazione di allarme ciascuno dovrà:

- > **MANTENERE LA CALMA**, ed attenersi alle disposizioni impartite dagli **ADDETTI ALL'EMERGENZA** di piano (non ostacolare dalla pedonalità ad alta visibilità);
- > abbandonare ordinatamente senza indugio l'area in cui si trova, senza attendere per recuperare oggetti personali o per altri motivi;
- > **NON UTILIZZARE GLI ASCENSORI**;
- > **SEGUIRE LA VIA DI ESODO** più vicina indicata dalla **SEGNALETICA DI SICUREZZA**;
- > muoversi in **MODO CALMO**, senza intralciare le altre persone che stanno uscendo e, se necessario, prestare loro aiuto;
- > raggiungere il punto di raccolta esterno;
- > portarsi ben distante dalle finestre dell'edificio per la possibile caduta di detriti dall'alto;
- > attendere disposizioni fino al **FINE STATO ALLARME** da parte del

Responsabile Coordinamento dell'Emergenza:
Responsabile Comando dei Vigili del Fuoco presente sul luogo
Responsabile Forze dell'Ordine (Polizia, Carabinieri, ecc.) presenti sul luogo

PIANO TERZO

3

PERCORSO DI ESODO
Scendere al 2° piano quindi al punto di raccolta di Villa Croce

COMUNE DI GENOVA
Crisis Istituto Prof. Ferrarini, "Duchessa di Galliera"
Corso Mentana 21
Piano di Emergenza e di Evacuazione

CARTELLONISTICA DI SICUREZZA

	IDRANTE		USCITA DI EMERGENZA
	ALLARME ANTINCENDIO		PERCORSO/USCITA DI EMERGENZA
	ESTINTORE PORTATILE		PUNTO DI RACCOLTA
	QUADRO ELETTRICO DI ZONA		CASSETTA PRONTO SOCCORSO
			LUOGO STATICO SICURO

VOI SIETE QUI

PERCORSI DI ESODO

- VERSO L'ALTO
- ORIZZONTALE
- VERSO IL BASSO

PROCEDURE DI SEGNALAZIONE EMERGENZE

Chiunque avverta un principio di incendio o di una situazione anomala comportante possibile pericolo per le persone dovrà:

- > immediatamente dare comunicazione all'ufficio più vicino affinché sia dato seguito alle procedure necessarie.

PROCEDURE DA SEGUIRE NELLA FASE DI EVACUAZIONE

All'attivazione della comunicazione di allarme ciascuno dovrà:

- > **MANTENERE LA CALMA**, ed attenersi alle disposizioni impartite dagli **ADDETTI ALL'EMERGENZA** di piano (non ostacolare dalla pedonalità ad alta visibilità);
- > abbandonare ordinatamente senza indugio l'area in cui si trova, senza attendere per recuperare oggetti personali o per altri motivi;
- > **NON UTILIZZARE GLI ASCENSORI**;
- > **SEGUIRE LA VIA DI ESODO** più vicina indicata dalla **SEGNALETICA DI SICUREZZA**;
- > muoversi in **MODO CALMO**, senza intralciare le altre persone che stanno uscendo e, se necessario, prestare loro aiuto;
- > raggiungere il punto di raccolta esterno;
- > portarsi ben distante dalle finestre dell'edificio per la possibile caduta di detriti dall'alto;
- > attendere disposizioni fino al **FINE STATO ALLARME** da parte del

Responsabile Coordinamento dell'Emergenza:
Responsabile Comando dei Vigili del Fuoco presente sul luogo
Responsabile Forze dell'Ordine (Polizia, Carabinieri, ecc.) presenti sul luogo



PIANO QUARTO

4

COMUNE DI GENOVA
 Civico Istituto Prof. Ferrini "Duchessa di Galliera"
 Corso Mentana, 21
 Piano di Emergenza e di Evacuazione

CARTELLONISTICA DI SICUREZZA

<ul style="list-style-type: none"> IDRANTE ALLARME ANTINCENDIO ESTINTORE PORTATILE QUADRO ELETTRICO DI ZONA 	<ul style="list-style-type: none"> USCITA DI EMERGENZA PERCORSO/USCITA DI EMERGENZA PUNTO DI RACCOLTA CASSETTA PRONTO SOCCORSO LUOGO STATICO SICURO
---	---

VOI SIETE QUI

PERCORSI DI ESODO

- VERSO L'ALTO
- ORIZZONTALE
- VERSO IL BASSO

PROCEDURE DI SEGNALAZIONE EMERGENZE

Chiunque avvista un principio di incendio o di una situazione anomala comportante possibile pericolo per le persone dovrà:

- immediatamente dare comunicazione all'ufficio più vicino affinché sia dato seguito alle procedure necessarie.

PROCEDURE DA SEGUIRE NELLA FASE DI EVACUAZIONE

All'attivazione della comunicazione di allarme ciascuno dovrà:

- **MANTENERE LA CALMA**, ed attenersi alle disposizioni impartite dagli **ADDETTI all'EMERGENZA**, di piano (riconoscibili dalla pettorina ad alta visibilità);
- abbandonare ogni materiale senza indugio (ma in cui si trova, senza attendere per recuperare oggetti personali o per altri motivi);
- **NON UTILIZZARE GLI ASCENSORI**;
- **SEGUIRE LA VIA D'ESODO**, più vicina ed indicata dalla **SEGNALETICA DI SICUREZZA**;
- muoversi in **MODO CALMO**, senza intralciare le altre persone che stanno evacuando e, se necessario, prestare loro aiuto;
- raggiungere il punto di raccolta esterno;
- portarsi ben distante dalle finestre dell'edificio per la possibile caduta di vetri dall'alto;
- attendere disposizioni fino al **FINE STATO ALLARME**, da parte del:

Responsabile Coordinamento dell'Emergenza
 Responsabile Comando dei Vigili del Fuoco presente sul luogo
 Responsabile Forze dell'Ordine (Polizia, Carabinieri, ecc.) presenti sul luogo

PIANO QUINTO

5

COMUNE DI GENOVA
 Civico Istituto Prof. Ferrini "Duchessa di Galliera"
 Corso Mentana, 21
 Piano di Emergenza e di Evacuazione

CARTELLONISTICA DI SICUREZZA

<ul style="list-style-type: none"> IDRANTE ALLARME ANTINCENDIO ESTINTORE PORTATILE QUADRO ELETTRICO DI ZONA 	<ul style="list-style-type: none"> USCITA DI EMERGENZA PERCORSO/USCITA DI EMERGENZA PUNTO DI RACCOLTA CASSETTA PRONTO SOCCORSO LUOGO STATICO SICURO
---	---

VOI SIETE QUI

PERCORSI DI ESODO

- VERSO L'ALTO
- ORIZZONTALE
- VERSO IL BASSO

PROCEDURE DI SEGNALAZIONE EMERGENZE

Chiunque avvista un principio di incendio o di una situazione anomala comportante possibile pericolo per le persone dovrà:

- immediatamente dare comunicazione all'ufficio più vicino affinché sia dato seguito alle procedure necessarie.

PROCEDURE DA SEGUIRE NELLA FASE DI EVACUAZIONE

All'attivazione della comunicazione di allarme ciascuno dovrà:


- **MANTENERE LA CALMA**, ed attenersi alle disposizioni impartite dagli **ADDETTI all'EMERGENZA**, di piano (riconoscibili dalla pettorina ad alta visibilità);
- abbandonare ogni materiale senza indugio (ma in cui si trova, senza attendere per recuperare oggetti personali o per altri motivi);
- **NON UTILIZZARE GLI ASCENSORI**;
- **SEGUIRE LA VIA D'ESODO**, più vicina ed indicata dalla **SEGNALETICA DI SICUREZZA**;
- muoversi in **MODO CALMO**, senza intralciare le altre persone che stanno evacuando e, se necessario, prestare loro aiuto;
- raggiungere il punto di raccolta esterno;
- portarsi ben distante dalle finestre dell'edificio per la possibile caduta di vetri dall'alto;
- attendere disposizioni fino al **FINE STATO ALLARME**, da parte del:

Responsabile Coordinamento dell'Emergenza
 Responsabile Comando dei Vigili del Fuoco presente sul luogo
 Responsabile Forze dell'Ordine (Polizia, Carabinieri, ecc.) presenti sul luogo



PIANO SESTO

6



COMUNE DI GENOVA
Crisio Istituto Prof. Fermi, Diocesi di Genova
Corso Medico, 27
Piano di Emergenza e di Evacuazione

CARTELLONISTICA DI SICUREZZA

<ul style="list-style-type: none"> IRRITANTE ALLARME ANTINCENDIO ESTINTORE PORTATILE QUADRO ELETTRICO DI ZONA 	<ul style="list-style-type: none"> USCITA DI EMERGENZA PERCORSO USCITA DI EMERGENZA PUNTO DI RACCOLTA CASSETTA PRONTO SOCCORSO LUOGO STATICO SICURO
---	---

PERCORSI DI ESODO

VOI SIETE QUI

	VERSO L'ALTO
	ORIZZONTALE
	VERSO IL BASSO

PROCEDURE DI SEGNALAZIONE EMERGENZE

Chiamata avvenuta un principio di incendio o di una situazione anomala comportante possibile pericolo per le persone dovrà:

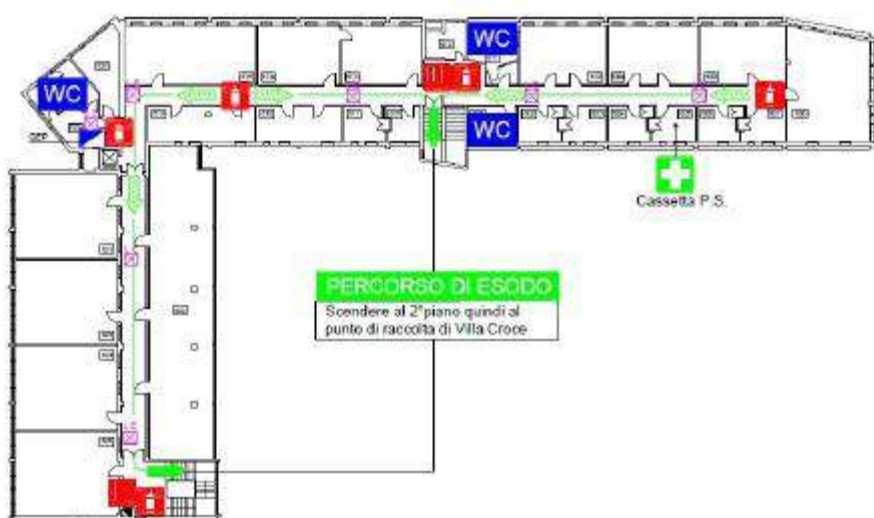
- » immediatamente dare comunicazione all'ufficio più vicino affinché sia dato, seguito alle procedure necessarie.

PROCEDURE DA SEGUIRE NELLA FASE DI EVACUAZIONE

Attivazione della comunicazione di allarme ciascuno dovrà:

- » **MANTENERE LA CALMA**, ed attenersi alle disposizioni impartite dagli **ADDETTI all'EMERGENZA**, di piano (sconosciuti dalla persona ad alta visibilità)
- » abbandonare ordinatamente senza indugio l'area in cui si trova, senza attendere per recuperare oggetti personali o per altri motivi;
- » **NON UTILIZZARE GLI ASCENSORI**
- » **SEGUIRE LA VIA D'ESODO** più vicina indicata dalla **SEGNALETICA DI SICUREZZA**;
- » muoversi **RIVOLTO CALMO**, senza intorchiare le altre persone che stanno uscendo e, se necessario, prestare loro aiuto;
- » raggiungere il punto di raccolta-attesa;
- » portarsi ben distante dalle finestre dell'edificio per la possibile caduta di detriti dall'alto;
- » attendere disposizioni fino al **FINE STATO ALLARME** da parte del:

Responsabile Coordinamento dell'Emergenza
Responsabile Comando dei Vigili del Fuoco presente sul luogo
Responsabile Forze dell'Ordine (Polizia, Carabinieri, ecc.) presenti sul luogo



CICLO PRODUTTIVO

Di seguito vengono evidenziati le varie fasi del processo produttivo di codesto Istituto

Gruppi omogenei coinvolti	Add. lavori da ufficio
<ul style="list-style-type: none"> • Accettazione allievi personale esterno in genere • Rapporti amministrativi con allievi e/o genitori e docenti • Rapporto commerciale con fornitori • Attività amministrativa e di preparazione e gestione documentazione mediante attrezzature munite di videoterminale ed accessori • Progettazione e realizzazione di iniziative didattiche • Archiviazione e registrazione documentazione • Gestione risorse umane ed attività di coordinamento • Disbrigo pratiche amministrative anche in esterno • Pulizia e disinfezione attrezzature e postazione di lavoro per quanto di pertinenza 	

Gruppi omogenei coinvolti	Docenti senza impiego di laboratori
<ul style="list-style-type: none"> • Accettazione allievi in aula • Programmazione e preparazione contenuti didattici • Tenuta delle lezioni in aula • Tenuta delle lezioni in modalità sincrona • Conduzione colloqui con genitori/allunni /colleghi • Partecipazione all riunioni/consigli di classe • Partecipazione ai corsi di aggiornamento professionali • Promozione degli interessi ed attitudini individuali allievi • Pulizia e disinfezione attrezzature e postazione di lavoro per quanto di pertinenza <p>Nota: Nel gruppo degli insegnanti rientrano i supplenti e/o tirocinanti</p>	

Gruppi omogenei coinvolti	Docenti con impiego di laboratori
<ul style="list-style-type: none"> • Accettazione allievi in aula e nei laboratori di pertinenza • Programmazione e preparazione contenuti didattici • Tenuta delle lezioni in aula e/o nei laboratori di pertinenza (allo stato attuale il laboratorio presente anche se in disuso è quello di chimica). E' presente anche palestra per attività motoria • Tenuta delle lezioni in modalità sincrona ove possibile • Conduzione colloqui con genitori/allunni /colleghi • Partecipazione all riunioni/consigli di classe • Partecipazione ai corsi di aggiornamento professionali • Promozione degli interessi ed attitudini individuali allievi • Pulizia e disinfezione attrezzature e postazione di lavoro per quanto di pertinenza <p>Nota: Nel gruppo degli insegnanti rientrano i supplenti e/o tirocinanti</p>	

Gruppi omogenei coinvolti	Collaboratore scolastico
<ul style="list-style-type: none"> • Accoglienza allievi, docenti, genitori e personale esterno • Sorveglianza allievi prima, nelle pause e dopo attività didattiche • Custodia e sorveglianza generica locali Istituto • Attività generica ausiliaria alle attività didattiche • Pulizia e disinfezione attrezzature e postazione di lavoro per quanto di pertinenza • Sistemazione ed igienizzazione delle aule,uffici,servizi e locali accessori alle attività consistente in: • Pulizia e disinfezione sanitari • Pulizia e disinfezione arredi • Pulizia e disinfezione superfici verticali ed orizzontali • Sanificazione ove richiesta • Riordino spazi 	



Gruppi omogenei coinvolti	Add. assistenza amministrativa/manutenzione/magazzino
<ul style="list-style-type: none"> • Esecuzione pratiche amministrative con utilizzo VDT • Verifiche e controlli periodici inerenti la tutela della sicurezza e salute lavoratori/alunni/utenti/esterni • Custodia e sorveglianza generica locali Istituto • Attività generica ausiliaria alle attività didattiche • Piccola manutenzione ordinaria • Piccola attività di magazzino (gestione materiale destinato alle attività didattiche) 	

Gruppi omogenei coinvolti	Allievi
<p>Gli allievi ed i partecipanti a corsi di formazione professionale vengono ad essere equiparati ai lavoratori subordinati e quindi soggetti alle misure di tutela previste per i docenti ed il personale subordinato in genere. Le attività a cui sono indirizzate maggiormente le misure di prevenzione e protezione sono quelle che prevedono da parte degli alunni stessi l'uso di attrezzature di lavoro/studio in genere ed una esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici.</p> <p>L'analisi dei rischi per la sicurezza e salute e conseguente valutazione per analogia sarà quella individuata per il gruppo omogeneo dei docenti con laboratori</p>	

ATTREZZATURE DI LAVORO INDIVIDUATE

Per attrezzatura di lavoro s'intende qualsiasi macchina, apparecchio, utensile od impianto non di servizio, necessario allo svolgimento di un'attività o all'attuazione di un processo produttivo lavorativo.

Il percorso valutativo prevede un'associazione delle attrezzature di lavoro ai gruppi omogenei precedentemente individuati. Le attrezzature di lavoro evidenziate ed associate ad ogni G.O. sono pertanto quelle per tipologia più rappresentativa (per tempi di utilizzo, per conformazione, per tecnologia non avanzata, per data di acquisto, ecc.) e che possono esporre i lavoratori a maggiori rischi (così come si può evincere anche dai libretti d'uso e manutenzione). La marca ed il modello non sono indicati in quanto ritenuti dati irrilevanti ai fini dell'analisi e successiva valutazione del rischio (proprio per quanto sopra enunciato ed in virtù del fatto che non sono presenti anomalie particolari e che vi è comunque una rotazione atta alla sostituzione e miglioramento delle stesse). Per tipologia di attrezzatura si è effettuata comunque una somma dei tempi di utilizzo e/o esposizione, dichiarati dai lavoratori coinvolti nei vari sopralluoghi ed indagini conoscitive.

I documenti di conformità e libretti d'uso e manutenzione saranno a corredo delle attrezzature stesse per la pronta consultazione da parte dei lavoratori utilizzatori. Vengono anche riportati per ogni attrezzatura di lavoro individuata i valori misurati e/o ricavati dalle Banche Dati e/o scheda tecnica e/o a seguito di indagini tecniche e misurazioni per quanto concerne l'emissione di rumore e/o vibrazioni ove rilevanti al fine di quantificare l'esposizione al rischio con particolare riferimento a quello per la salute.

Gruppo omogeneo individuato						
Add. lavori d'ufficio						
Attrezzature di lavoro ed accessori alle attività considerate	Locali di lavoro interessati	Tempi di utilizzo 8 ore	Rilevazione Rumore > 80 dB(A) >=135 dB(C)		Rilevazione Vibrazioni HAVA(8) >= 2,5 m/s ² WBVA(8) >= 0,5 m/s ²	
			Medio dB(A)	Picco dB(C)	Corpo intero (WBV)	Mano braccio (HAV)
Distributore alimenti e bevande	Corridoi	<30 min.	/	/	/	/
Fotocopiatrice	Uffici/reception	>1 e <2 ore	/	/	/	/
Scaffalature	Uffici/reception/archivio	<30 min.	/	/	/	/
Stampante	Uffici/reception	>1 e <2 ore	/	/	/	/
Telefono fisso/portatile	Uffici/reception	>2 e <4 ore	/	/	/	/
Trita carta	Uffici/reception	<30 min.	/	/	/	/
Utensili da ufficio di utilizzo comune	Uffici/reception	>1 e <2 ore	/	/	/	/
Veicoli aziendali e non	Esterno	30 min.	/	/	0,6	/
Videoterminale	Uffici/reception	>4 ore	/	/	/	/

Gruppo omogeneo individuato						
Docenti senza impiego laboratori/allievi						
Attrezzature di lavoro ed accessori alle attività considerate	Locali di lavoro interessati	Tempi di utilizzo 8 ore	Rilevazione Rumore > 80 dB(A) >=135 dB(C)		Rilevazione Vibrazioni HAVA(8) >= 2,5 m/s ² WBVA(8) >= 0,5 m/s ²	
			Medio dB(A)	Picco dB(C)	Corpo intero (WBV)	Mano braccio (HAV)
Distributore alimenti e bevande	Corridoi	<30 min.	/	/	/	/
Postazione di lavoro munita di proiettore e lavagna luminosa	Aule didattiche	>2 <4 ore	/	/	/	/
Postazione munita di videoterminale	Aule didattiche	>1 <2 ore	/	/	/	/
Utensili di utilizzo comune	Aule didattiche	>2 <4 ore	/	/	/	/



Gruppo omogeneo individuato						
Collaboratori scolastici						
Attrezzature di lavoro ed accessori alle attività considerate	Locali di lavoro interessati	Tempi di utilizzo 8 ore	Rilevazione Rumore > 80 dB(A) >=135 dB(C)		Rilevazione Vibrazioni HAVA(8) >= 2,5 m/s ² WBVA(8) >= 0,5 m/s ²	
			Medio dB(A)	Picco dB(C)	Corpo intero (WBV)	Mano braccio (HAV)
Distributore alimenti e bevande	Corridoi	<30 min.	/	/	/	/
Telefono fisso/portatile	Segreteria	>1 e <2 ore	/	/	/	/
Utensili manuali di utilizzo comune	Aule, uffici, servizi, pert.	>1 e <2 ore	/	/	/	/
Utensili manuali durante attività di sorveglianza intervallo	Corridoi	20 min.	83,4	/	/	/
Aspirapolvere	Aule, uffici, servizi, pert.	10 min.	/	/	/	1,22
Carrello delle pulizie	Aule, uffici, servizi, pert.	30 min.	/	/	/	1,06
Contenitore rifiuti	Aule, uffici, servizi, pert.	<30 min.	/	/	/	/
Distributore alimenti e bevande	Corridoi	<30 min.	/	/	/	/
Lavasciuga pavimenti	Aule, uffici, servizi, pert.	1min.	/	/	/	1,47
Lucidatrice	Aule, uffici, servizi, pert.	1 min.	/	/	/	1,35
Pulitore a vapore	Aule, uffici, servizi, pert.	1 min.	/	/	/	1,58
Scale portatili	Aule, uffici, servizi, pert.	<30 min.	/	/	/	/
Utensili manuali di utilizzo comune	Aule, uffici, servizi, pert.	>1 < 2 ore	/	/	/	/

Gruppo omogeneo individuato						
Add. assistenza amministrativa/manutenzione/magazzino						
Attrezzature di lavoro ed accessori alle attività considerate	Locali di lavoro interessati	Tempi di utilizzo 8 ore	Rilevazione Rumore > 80 dB(A) >=135 dB(C)		Rilevazione Vibrazioni HAVA(8) >= 2,5 m/s ² WBVA(8) >= 0,5 m/s ²	
			Medio dB(A)	Picco dB(C)	Corpo intero (WBV)	Mano braccio (HAV)
Distributore alimenti e bevande	Corridoi	<30 min.	/	/	/	/
Scale portatili	Aule, uffici, servizi, pert.	<30 min.	/	/	/	/
Telefono fisso/portatile	Segreteria	>1 e <2 ore	/	/	/	/
Trapano a batteria	Aule, uffici, servizi, pert.	1 min.	/	/	/	3,76
Utensili manuali di utilizzo comune	Aule, uffici, servizi, pert.	>1 e <2 ore	/	/	/	/
Utensili manuali durante attività di sorveglianza intervallo	Corridoi	20 min.	83,4	/	/	/
Veicoli aziendali e/o privati	Esterno	30 min.	/	/	0,6	/



Gruppo omogeneo individuato						
Docenti/allievi (palestra)						
Attrezzature di lavoro ed accessori alle attività considerate	Locali di lavoro interessati	Tempi di utilizzo 8 ore	Rilevazione Rumore > 80 dB(A) ≥135 dB(C)		Rilevazione Vibrazioni HAVA(8) ≥ 2,5 m/s ² WBVA(8) ≥ 0,5 m/s ²	
			Medio dB(A)	Picco dB(C)	Corpo intero (WBV)	Mano braccio (HAV)
Utensili di utilizzo comune	Palestra	>2 <4 ore	/	/	/	/
Utensili di utilizzo comune con sorgenti rumore	Palestra	20 min.	83.1	/	/	/

Gruppo omogeneo individuato						
Docenti con impiego laboratori/allievi						
Attrezzature di lavoro ed accessori alle attività considerate	Locali di lavoro interessati	Tempi di utilizzo 8 ore	Rilevazione Rumore > 80 dB(A) ≥135 dB(C)		Rilevazione Vibrazioni HAVA(8) ≥ 2,5 m/s ² WBVA(8) ≥ 0,5 m/s ²	
			Medio dB(A)	Picco dB(C)	Corpo intero (WBV)	Mano braccio (HAV)
Distributore alimenti e bevande	Corridoi	<30 min.	/	/	/	/
Attrezzatura per sartoria	Laboratori	>1 e <2 ore	/	/	/	/
Postazione di lavoro munita di proiettore e lavagna luminosa	Aule didattiche	>2 e <4 ore	/	/	/	/
Postazione munita di videoterminale	Aule didattiche	>1 e <2 ore	/	/	/	/
Utensili di utilizzo comune	Aule didattiche, laboratori	>1 <2 ore	/	/	/	/

Note aggiuntive:

- 1) In sede di analisi non vengono evidenziate anomalie particolari per le attrezzature sopra individuate. In seguito alla successiva valutazione del rischio, indipendentemente dall'esito dello stesso, vengono comunque attivati programmi di sorveglianza e manutenzione periodica delle attrezzature con predisposizione del registro di verifiche pertinente.
- 2) I tempi di utilizzo individuati sono riferiti al tempo medio trascorso da ogni singolo lavoratore.
- 3) Per un maggiore dettaglio dei rischi specifici di ogni attrezzatura individuata e relative misure di tutela e/o istruzioni operative si rimanda alla documentazione allegata (procedure di sicurezza per le attività aziendali).



IMPIANTI DI SERVIZIO

Vengono considerati tali, gli impianti che pur non partecipando direttamente al “prodotto” tuttavia creano quella condizione necessaria per garantire un'adeguata operatività degli addetti esponendo gli stessi a rischi pertinenti ed aggiuntivi per le attività svolte.

I documenti di conformità/rispondenza/progetti e denunce agli organi competenti (ove previsti) saranno a corredo degli impianti stessi per la pronta consultazione da parte dei lavoratori utilizzatori.

Gruppo omogeneo individuato	Sito considerato
Tutti quelli considerati	Corso Mentana, 27 - 16128 Genova
Impianti di servizio	Locali di lavoro interessati
Impianti di servizio (condizionamento, climatizzazione)	Uffici
Impianti di servizio (elettrico e di terra)	Intero edificio
Impianti di servizio (elettronico)	Intero edificio
Impianti di servizio (idrico e sanitario)	Servizi/idranti
Impianti di servizio (termico)	Tecnico (accesso esterno)
Impianto di protezione contro le scariche atmosferiche e/o autoprotezione	Intero edificio
Impianti di sollevamento (ascensore)	Edificio servizio ai piani
Impianti di servizio in pressione	Laboratori
Impianti di servizio (aspirazione, trattamento, ecc.)	Laboratori

Note aggiuntive:

- 1) In sede di analisi non vengono evidenziate anomalie particolari per gli impianti di servizio sopra individuati. In seguito alla successiva valutazione del rischio indipendentemente dall'esito dello stesso, vengono comunque attivati programmi di sorveglianza e manutenzione periodica degli impianti con predisposizione del registro delle verifiche pertinente.
- 2) Per un maggiore dettaglio dei rischi specifici di ogni impianto di servizio individuato e relative misure di tutela e/o istruzioni operative si rimanda alla documentazione allegata (procedure di sicurezza per le attività aziendali)



SPECIFICA ESPOSIZIONE AD AGENTI FISICI PER ATTREZZATURE E IMPIANTI INDIVIDUATI

Le attrezzature ed impianti individuati possono esporre i lavoratori a rischi derivanti da agenti fisici.

Premesso che per gli agenti fisici, quali rumore e vibrazioni, sono già stati riportati, per ogni attrezzatura di lavoro ed impianto di servizio individuato, i dati ottenuti dalla valutazione e/o dalle misurazioni, ove rilevanti all'esposizione al rischio, per le altre tipologie di agenti fisici viene di seguito riportato uno schema al fine di poter individuare una eventuale esposizione con necessità di una valutazione dei rischi più approfondita (mediante anche indagini ambientali e personali) o l'inclusione, ove non rilevanti, di una loro "giustificazione" senza approfondimenti ulteriori.

Nello schema vengono pertanto individuati tutti gli agenti fisici analizzati e valutati definendo per ognuno l'eventuale superamento dei valori inferiori di azione e la necessità o meno di approfondimenti.

In nessun caso i lavoratori saranno esposti ai valori limite di esposizione.

AGENTI FISICI CONSIDERATI	NECESSITA' O MENO (x) DI VALUTAZIONE APPROFONDATA	
	NO o giustificabile in quanto l'esposizione giornaliera ai rischi individuati può ritenersi sicuramente IRRILEVANTE in quanto:	SI, in quanto l'esposizione giornaliera ai rischi individuati potrebbe essere RILEVANTE in quanto:
RUMORE	x Non presenti sorgenti rumorose e/o per tempi ed intensità presenti ma trascurabili e/o $L_{EX} \leq 80$	Presenti sorgenti rumorose con $dB(A) > 85$ e/o per tempi ed intensità rilevanti e/o esposizione $L_{EX} > 80$
VIBRAZIONI MANO-BRACCIO	x Non presenti vibrazioni e/o per tempi ed intensità presenti ma trascurabili e/o $< 2,5 A (8)$	Presenti sorgenti vibrazioni $> 2.5 A (8)$ e/o per tempi ed intensità rilevanti
VIBRAZIONI CORPO INTERO	x Non presenti vibrazioni e/o per tempi ed intensità presenti ma trascurabili e/o $< 0.5 A (8)$	Presenti sorgenti vibrazioni $> 0.5 A (8)$ e/o per tempi ed intensità rilevanti
CAMPI ELETTROMAGNETICI	x NON vengono superati i livelli di riferimento alla popolazione secondo la tabella 1 Norma CEI EN 50499	Possono venir superati i livelli di riferimento alla popolazione secondo la tabella 2 Norma CEI EN 50499
RADIAZIONI OTTICHE ARTIFICIALI INCOERENTI (UVA, UVB, UVC, visibili, IRA, IRB, IRC)	x Non presenti o appartenenti alla categoria 0 secondo Standard UNI EN 12198:2009 e Norma CEI EN 62471:2009	Presenti e appartenenti alla categoria 0 secondo Standard UNI EN 12198:2009 e Norma CEI EN 62471:2009
RADIAZIONI OTTICHE ARTIFICIALI COERENTI (Laser)	x Non presenti o appartenenti alle classi 1-1M, 2 -2M secondo standard IEC 60825-1	Presenti e appartenenti alle classi 1C, 3B, 3R 4 secondo standard IEC 60825-1
RADIAZIONI IONIZZANTI ARTIFICIALI (particelle alfa; beta; raggi gamma)	x NON presenti sorgenti radioattive e tubi RX o lavoratori esposti con dose presunta < 1 mSv/anno	Presenti sorgenti radioattive e tubi RX e lavoratori esposti (categoria A -B) con dose presunta < 1 mSv/anno
RADIAZIONI IONIZZANTI NATURALI (Radon 222Rn)	x NON vengono superati i livelli di azione riferiti ai luoghi di lavoro ai sensi del D.Lgs.101/2020 pari a $300 Bq/m^3$	Possono venire superati i livelli di azione riferiti ai luoghi di lavoro ai sensi D.Lgs.101/2020 pari a $300 Bq/m^3$
INFRASUONI/ULTRASUONI	x NON presenti apparecchiature sorgenti di emissione o ove presenti vengono rispettate le procedure indicate dai fabbricanti	Presenti apparecchiature sorgenti di emissione e non sono reperibili le procedure specifiche dei fabbricanti

SPECIFICA ESPOSIZIONE AD AGENTI FISICI PER ATTIVITA' SVOLTA ED AMBIENTI DI LAVORO OVE E' RICHIESTA LA PRESTAZIONE

Alcune tipologie di attività e/o ambienti di lavoro frequentati per le mansioni richieste possono esporre i lavoratori a rischi derivanti da agenti fisici. Viene di seguito riportato uno schema al fine di poter individuare una eventuale esposizione con necessità di una valutazione dei rischi più approfondita (mediante anche indagini ambientali e personali) o l'inclusione ove non rilevanti, di una loro "giustificazione" senza approfondimenti ulteriori.

Nello schema vengono pertanto individuati tutti gli agenti fisici analizzati e valutati definendo per ognuno l'eventuale superamento dei valori inferiori di azione e la necessità o meno di approfondimenti.

In nessun caso i lavoratori saranno esposti ai valori limite di esposizione.

AGENTI FISICI CONSIDERATI	NECESSITA' O MENO (x) DI VALUTAZIONE APPROFONDATA	
	NO o giustificabile in quanto l'esposizione giornaliera ai rischi individuati può ritenersi sicuramente IRRILEVANTE in quanto:	SI, in quanto l'esposizione giornaliera ai rischi individuati potrebbe essere RILEVANTE in quanto:
RADIAZIONI OTTICHE NATURALI	x NON presenti lavoratori con attività prevalente outdoor	Presenti lavoratori con attività prevalente outdoor
MICROCLIMA AMBIENTI MODERATI	x NON è rilevabile da parte dei lavoratori variazione di energia (positiva/negativa) all'interno del corpo e si è riscontrata una condizione di equilibrio termico e/o sensazione di neutralità termica	E' rilevabile da parte dei lavoratori variazione di energia (positiva/negativa) all'interno del corpo e si è riscontrata una sensazione di caldo/freddo e/o condizione di NON equilibrio termico
MICROCLIMA AMBIENTI NON MODERATI SEVERI CALDI	x NON è rilevabile dai lavoratori stress termico persistente	E' rilevabile dai lavoratori stress termico/forte discomfort
MICROCLIMA AMBIENTI NON MODERATI SEVERI FREDDI	x NON è rilevabile dai lavoratori stress termico persistente	E' rilevabile dai lavoratori stress termico/forte discomfort
ILLUMINAZIONE	x Viene rilevato dai lavoratori un comfort visivo	Viene rilevato dai lavoratori un discomfort visivo
ATMOSFERE IPERBARICHE	x NON presenti attività lavorative in atmosfere iperbariche (es. cassonisti, escavazione tunnel, subacquee, ossigenoterapia, ecc.)	Presenti attività lavorative in atmosfere iperbariche (es. cassonisti, escavazione tunnel, subacquee, ossigenoterapia, ecc.)

AGENTI CHIMICI INDIVIDUATI

Sono considerati agenti chimici tutti gli elementi o composti chimici, sia da soli sia nei loro miscugli, allo stato naturale o ottenuti, utilizzati o smaltiti, mediante qualsiasi attività lavorativa, siano essi prodotti intenzionalmente o no e siano immessi o no sul mercato. Le sostanze e/o miscele evidenziate di seguito per gruppo omogeneo considerato sono quelle per tipologia più rappresentative (per tempi di utilizzo, per caratteristiche chimico-fisiche e relative frasi di rischio e consigli di prudenza) e che possono esporre i lavoratori a maggiori rischi (così come anche si può evincere dalle schede di sicurezza). I nomi commerciali non sono indicati in quanto ritenuti dati irrilevanti ai fini della analisi e successiva valutazione del rischio (proprio per quanto sopra enunciato ed in virtù del fatto che non sono presenti anomalie particolari e che vi è comunque una pronta sostituzione delle stesse qualora particolarmente pericolose valutando diversi fornitori). Per tipologia di sostanza e/o miscela si è effettuata comunque una somma dei tempi di utilizzo e/o esposizione, dichiarati dai lavoratori coinvolti nei vari sopralluoghi ed indagini conoscitive. Le schede di sicurezza saranno a corredo di ogni sostanza e/o miscela impiegata per la pronta consultazione da parte degli utilizzatori essendo un riferimento importante per l'adozione di adeguate misure di tutela

Gruppo omogeneo individuato

Add. lavori da ufficio

Sostanze e/o miscele	Locali di lavoro interessati	Frasi di rischio	Esposiz. (minuti/8h)	Quantità in uso 8/h	Proprietà chimico/fisiche in uso	Tipologia d'uso	Tipologia di controllo	Distanza dalla sorgente	Contatto cutaneo
Igienizzante per superfici	Uffici	H 302-312-314-400	<15m.	< 0,1 kg	Bassa Volatilità (liquido)	Controllato	Ventilazione generale	<1 metro	Accidentale
Toner	Uffici	H 302-317-318-319	<15m.	< 0,1 kg	Media alta volatilità (polveri)	Controllato	Ventilazione generale	<1 metro	Accidentale

Gruppo omogeneo individuato

Docenti con e senza impiego laboratori/allievi

Sostanze e/o miscele	Locali di lavoro interessati	Frasi di rischio	Esposiz. (minuti/8h)	Quantità in uso 8/h	Proprietà chimico/fisiche in uso	Tipologia d'uso	Tipologia di controllo	Distanza dalla sorgente	Contatto cutaneo
Disinfettante per superfici	Aule	H 302-312-314-400	<15m.	< 0,1kg	Bassa Volatilità (liquido)	Controllato	Ventilazione generale	<1 metro	Accidentale

Gruppo omogeneo individuato

Collaboratore scolastico

Sostanze e/o miscele	Locali di lavoro interessati	Frasi di rischio	Esposiz. (minuti/8h)	Quantità in uso 8/h	Proprietà chimico/fisiche in uso	Tipologia d'uso	Tipologia di controllo	Distanza dalla sorgente	Contatto cutaneo
Disinfettante per superfici	Corridoi, servizi, pert.	H 302-312-314-400	<15m.	< 0,1 kg	Bassa Volatilità (liquido)	Controllato	Ventilazione generale	<1 metro	Accidentale
Detergenti per vetri	Corridoi, servizi, pert.	H 226-336	<15m.	< 0,1 kg	Media alta volatilità (liquido)	Controllato	Ventilazione generale	<1 metro	Accidentale
Detersivo per pavimenti	Aule, uffici, servizi, pert.	H 302-315-318-319	>15m.< 2h	> 0,1< 1kg	Bassa Volatilità (liquido)	Controllato	Ventilazione generale	<1 metro	Accidentale
Detergente per superfici	Aule, uffici, servizi, pert.	H 302-314-315-412	>15m.< 2h	> 0,1< 1kg	Bassa Volatilità (liquido)	Controllato	Ventilazione generale	<1 metro	Accidentale
Detergenti solvente	Aule, uffici, servizi, pert.	H 302-312-315-318-319-332	>15m.< 2h	> 0,1< 1kg	Media alta volatilità (liquido)	Controllato	Ventilazione generale	<1 metro	Accidentale
Etanolo	Aule, uffici, servizi, pert.	H 225-319	>15m.< 2h	< 0,1kg	Bassa Volatilità (liquido)	Controllato	Ventilazione generale	<1 metro	Accidentale
Lucido per metalli	Corridoi, pertinenze	H 226-302-304-312-314-319-336	<15m.	< 0,1kg	Bassa Volatilità (liquido)	Controllato	Ventilazione generale	<1 metro	Accidentale
Cera pratica	Aule, uffici, servizi, pert.	H 318	<15m.	< 0,1kg	Bassa Volatilità (liquido)	Controllato	Ventilazione generale	<1 metro	Accidentale



Gruppo omogeneo individuato

Assistente amministrativo/manutentore/magazzino



Sostanze e/o miscele	Locali di lavoro interessati	Fraresi di rischio	Esposiz. (minuti/8h)	Quantità in uso 8/h	Proprietà chimico/fisiche in uso	Tipologia d'uso	Tipologia di controllo	Distanza dalla sorgente	Contatto cutaneo
Disinfettante per superfici	Corridoi, servizi, pert.	H 302-312-314-400	<15m.	< 0,1 kg	Bassa Volatilità (liquido)	Controllato	Ventilazione generale	<1 metro	Accidentale
Ancorante chimico	Tutti (sporadico)	H 241-317-319-372-400-410	<15m.	< 0,1 kg	Bassa Volatilità (liquido)	Controllato	Ventilazione generale	<1 metro	Accidentale

Note aggiuntive:

1. Le frasi di rischio H individuate per sostanza e/o miscela sono state riportate in seguito all'analisi e valutazione delle schede di sicurezza pertinenti.
2. I dati sopra riportati per ogni agenti chimico individuato sono quelli richiesti dal Metodo di valutazione con modello denominato A.R.Chi.M.E.D.E, che sarà preso in considerazione per la successiva fase di valutazione dei rischi per la salute e sicurezza.
3. In sede di analisi non vengono evidenziate anomalie particolari nella manipolazione e conservazione degli agenti chimici sopra individuati. Vengono comunque attivati programmi di sorveglianza periodici riguardo una corretta pulizia, ordine e ventilazione dei locali di lavoro.
4. **Qualora il rischio per la salute risulti, nella fase successiva di valutazione, Rilevante vengono programmate valutazioni/indagini analitiche più approfondite al fine di valutare il NON superamento dei valori limiti di esposizione professionali anche biologici (ove presenti).**
5. In caso di esposizione accertata ad agenti cancerogeni (es. H340-350) a seguito delle suddette indagini, verrà compilato, in collaborazione con il Medico Competente, il registro degli esposti.
6. Per gli agenti chimici che presentano rischi Rilevanti per la salute e NON bassi per la sicurezza (vedi tabelle seguenti) si provvederà comunque ad una pronta sostituzione (ove possibile) degli stessi.



H340 – Può provocare alterazioni genetiche.
 H341 – Sospettato di provocare alterazioni genetiche.
 H350 – Può provocare il cancro.
 H350i – Può provocare il cancro se inalato.
 H351 – Sospettato di provocare il cancro.
 H360 – Può nuocere alla fertilità o al feto.
 H360D – Può nuocere al feto.
 H360Df – Può nuocere al feto. Sospettato di nuocere alla fertilità
 H360F – Può nuocere alla fertilità.
 H360FD – Può nuocere alla fertilità. Può nuocere al feto.
 H361 – Sospettato di nuocere alla fertilità o al feto.
 H361d – Sospettato di nuocere al feto.
 H361f – Sospettato di nuocere alla fertilità.
 H361fd – Sospettato di nuocere alla fertilità. Sospettato di nuocere al feto.
 H362 – Può essere nocivo per i lattanti allattati al seno.
 H370 – Provoca danni agli organi.
 H371 – Può provocare danni agli organi.
 H372 – Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
 H373 – Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
 H400 – Molto tossico per gli organismi acquatici.
 H410 – Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
 H411 – Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
 H412 – Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
 H413 – Può essere nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
 H420 – Nuoce alla salute pubblica e all'ambiente distruggendo l'ozono dello strato superiore dell'atmosfera.

LEGENDA RISCHI PER LA SICUREZZA IN RELAZIONE ALLE FRASI H INDIVIDUATE			
GRADO DI PERICOLOSITA' IN RELAZIONE ALLE FRASI H INDIVIDUATE		<p>H204: Pericolo di incendio o di proiezione. H221: Gas infiammabile. H228: Solido infiammabile. H242: Rischio d'incendio per riscaldamento. H290: Può essere corrosivo per i metalli.</p>	<p>H315: Provoca irritazione cutanea. H335: Può irritare le vie respiratorie. H336: Può provocare sonnolenza o vertigini. EUH066: L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle. EUH208: Può provocare una reazione allergica</p>
		<p>H220: Gas altamente infiammabile. H222: Aerosol altamente infiammabile. H223: Aerosol infiammabile. H224: Liquido e vapori altamente infiammabili. H225: Liquido e vapori facilmente infiammabili. H226: Liquido e vapori infiammabili. H229: Contenitore pressurizzato: può esplodere se riscaldato H240: Rischio di esplosione per riscaldamento. H241: Rischio d'incendio o di esplosione per riscaldamento. H270: Può provocare o aggravare un incendio; comburente. H272: Può aggravare un incendio; comburente. H280: Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato. H281: Contiene gas refrigerato; può provocare ustioni o lesioni criogeniche.</p>	<p>H301: Tossico se ingerito. H302: Nocivo se ingerito. H311: Tossico per contatto con la pelle. H312: Nocivo per contatto con la pelle H314: Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari. H317: Può provocare una reazione allergica cutanea. H318: Provoca gravi lesioni oculari. H319: Provoca grave irritazione oculare. H331: Tossico se inalato. H332: - Nocivo se inalato H334: Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.</p>
		<p>H200: Esplosivo instabile. H201: Esplosivo; pericolo di esplosione di massa. H202: Esplosivo; grave pericolo di proiezione. H203: Esplosivo; pericolo di incendio, di spostamento d'aria o di proiezione. H205: Pericolo di esplosione di massa in caso d'incendio. H 230: Può esplodere anche in assenza di aria H 231: Può esplodere anche in assenza di aria a pressione e/o temperatura elevata H250: Spontaneamente infiammabile all'aria. H251: Autoriscaldante; può infiammarsi. H252: Autoriscaldante in grandi quantità; può infiammarsi. H260: A contatto con l'acqua libera gas infiammabili che possono infiammarsi spontaneamente. H261: A contatto con l'acqua libera gas infiammabili. H271: Può provocare un incendio o un'esplosione; molto comburente.</p>	<p>H300: Letale se ingerito. H304: Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie. H310: Letale a contatto con la pelle. H330: Letale se inalato. EUH001: Esplosivo allo stato secco. EUH006: Esplosivo a contatto o senza contatto con l'aria. EUH014: Reagisce violentemente con l'acqua. EUH018: Durante l'uso può formarsi una miscela vapore-aria esplosiva/infiammabile. EUH019: Può formare perossidi esplosivi. EUH029: A contatto con l'acqua libera un gas tossico. EUH031: A contatto con acidi libera un gas tossico. EUH032: A contatto con acidi libera un gas altamente tossico. EUH044: Rischio di esplosione per riscaldamento in ambiente confinato. EUH070: Tossico per contatto oculare. EUH071: Corrosivo per le vie respiratorie.</p>

INDIVIDUAZIONE ESPOSIZIONE POTENZIALE AD AGENTI BIOLOGICI

Il campo di applicazione del Titolo X del D.Lgs. 81/2008 comprende tutte le attività che possono comportare rischio di esposizione ad agenti biologici, sia quelle con uso deliberato di microrganismi che quelle con rischio potenziale di esposizione.

Definizioni:

- agente biologico “qualsiasi microrganismo anche se geneticamente modificato, coltura cellulare ed endoparassita umano che potrebbe provocare infezioni, allergie o intossicazioni”;
- microrganismo “qualsiasi entità microbiologica, cellulare o meno, in grado di riprodursi o trasferire materiale genetico”;
- coltura cellulare “il risultato della crescita in vitro di cellule derivate da organismi pluricellulari”.

Classificazione:

Gli agenti biologici sono ripartiti nei seguenti quattro gruppi a seconda del rischio di infezione:

- a) agente biologico del gruppo 1: un agente che presenta poche probabilità di causare malattie in soggetti umani;
- b) agente biologico del gruppo 2: un agente che può causare malattie in soggetti umani e costituire un rischio per i lavoratori; è poco probabile che si propaga nella comunità; sono di norma disponibili efficaci misure profilattiche o terapeutiche;
- c) agente biologico del gruppo 3: un agente che può causare malattie gravi in soggetti umani e costituisce un serio rischio per i lavoratori; l'agente biologico può propagarsi nella comunità, ma di norma sono disponibili efficaci misure profilattiche o terapeutiche;
- d) agente biologico del gruppo 4: un agente biologico che può provocare malattie gravi in soggetti umani e costituisce un serio rischio per i lavoratori e può presentare un elevato rischio di propagazione nella comunità; non sono disponibili, di norma, efficaci misure profilattiche o terapeutiche.

Sono inclusi nella classificazione che segue unicamente gli agenti di cui è noto che possono provocare malattie infettive in soggetti umani. Non sono stati presi in considerazione gli agenti patogeni di animali e piante di cui è noto che non hanno effetto sull'uomo. Non si è tenuto conto dei microrganismi geneticamente modificati.

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA AGENTI BIOLOGICI

Le difficoltà oggettive esistenti per effettuare una corretta valutazione del rischio biologico, soprattutto in caso di esposizione potenziale, potrebbero determinare una sottostima di tale rischio e, conseguentemente, una mancata attuazione di idonee misure di prevenzione e protezione.

Per controllare le diversi fonti di “variabilità”, si è cercato di definire una metodologia che razionalizzasse le informazioni propedeutiche alla valutazione del rischio, al fine di garantire, per quanto possibile, uniformità e ripetibilità della valutazione per la quantificazione del rischio biologico associato ad una specifica attività di lavoro ed il successivo confronto con realtà lavorative omologhe, ad esempio, dello stesso settore produttivo.

Si è deciso pertanto di adottare un algoritmo di valutazione prendendo spunto dal metodo Bio-ritmo elaborato nel 2010 da INAIL – CONTARP Liguria e ARPAL per le attività dei laboratori chimici e biologici dell'ARPAL stessa e successivamente generalizzato per permetterne l'applicazione in differenti settori lavorativi di cui:

$$\text{Rischio} = \text{Probabilità} \times \text{Danno} = \left\{ C \times \left[\sum_{i=1}^6 F_i + 1 \right] / 7 \right\} \times D$$

Dove:

C: è il grado di contaminazione presuntiva delle fonti di rischio (rischio intrinseco).

F: è il coefficiente che esprime il grado di influenza sull'esposizione al rischio di ciascuno degli elementi. Tali elementi sono: la frequenza dei contatti con le fonti di rischio, le caratteristiche dell'ambiente di lavoro, le procedure adottate (buone pratiche, istruzioni operative, ecc.), la gestione e l'utilizzo di DPI, l'informazione e la formazione ricevuta, la manutenzione, ecc.

D: è il gruppo di appartenenza degli agenti biologici, secondo la classificazione del rischio infettivo di cui all'allegato XLVI del D.Lgs. 81/2008 e s. m. i.

Per la determinazione della probabilità di infezione concorrono invece diversi elementi, che sono analizzati singolarmente ed inseriti nell'algoritmo grazie a delle schede di rilevazione di seguito evidenziate.

Il percorso di analisi e valutazione per l'esposizione al rischio da agenti biologici si articola pertanto nelle seguenti fasi e relative evidenze:



FASE 1: Identificazione degli agenti biologici patogeni più rappresentativi per le attività considerate e/o gruppi omogenei individuati e determinazione del valore **D** in relazione alla classificazione del rischio

Agente biologico patogeno rappresentativo	Gruppo omogeneo coinvolto	Valore D	Note specifiche alla potenziale esposizione
SARS CoV-2	Tutti quelli considerati	3	Uso deliberato = No
			Rischio generico = Si
			Rischio lavorativo = Si
Legionella pneumophila		2	Uso deliberato = No
			Rischio generico = Si
	Rischio lavorativo = Si		

FASE 2: Identificazione per gli agenti biologici patogeni individuati delle vie di trasmissione e determinazione del valore **C** in relazione al grado di contaminazione presunta e rappresentativa

SARS CoV-2	
Tipologia di trasmissione	Grado di contaminazione presunta (bassa 1 - media 2 - alta 3)
Via aerea: Inalazione di microrganismi presenti nell'aria dove sono immessi per disseminazione sia di "droplet" (goccioline di grandi dimensioni > 5 micron), sia di "nuclei di goccioline" (di dimensioni più piccole <5 micron), sia di aerosol e particelle di polveri contenenti l'agente infettivo	Alta (3)
Via Cutanea: La cute se integra costituisce una barriera pressoché insormontabile per i microrganismi patogeni; bastano però lesioni di continuo, anche minime o una scarsa igiene perché la penetrazione possa avvenire o perché la stessa possa trasformarsi in un veicolo di trasmissione	Bassa (1)
Sangue: Sangue umano e derivati	Media (2)
Liquidi corporei: Sperma, secrezioni vaginali, liquido cerebrospinale, liquido sinoviale, liquido pleurico, liquido pericardico, liquido peritoneale, liquido amniotico, saliva	Media (2)

Legionella pneumophila	
Tipologia di trasmissione	Grado di contaminazione presunta (bassa 1 - media 2 - alta 3)
Via aerea: Inalazione di microrganismi presenti nell'aria dove sono immessi per disseminazione sia di "droplet" (goccioline di grandi dimensioni > 5 micron), sia di "nuclei di goccioline" (di dimensioni più piccole <5 micron), sia di aerosol e particelle di polveri contenenti l'agente infettivo	Alta (3)
Via Cutanea: La cute se integra costituisce una barriera pressoché insormontabile per i microrganismi patogeni; bastano però lesioni di continuo, anche minime o una scarsa igiene perché la penetrazione possa avvenire o perché la stessa possa trasformarsi in un veicolo di trasmissione	//
Sangue: Sangue umano e derivati	//
Liquidi corporei: Sperma, secrezioni vaginali, liquido cerebrospinale, liquido sinoviale, liquido pleurico, liquido pericardico, liquido peritoneale, liquido amniotico, saliva	//

FASE 3: Determinazione del coefficiente **F** mediante l'individuazione dei fattori legati all'organizzazione aziendale in grado di influenzare l'esposizione al rischio dagli agenti patogeni individuati.

I fattori indicati con lettera F secondo il modello adottato sono 6 con attribuzione di un valore numerico secondo il seguente criterio:

0 = la caratteristica è adeguata ad una corretta gestione del rischio

0,5 = la caratteristica è parzialmente adeguata alla corretta gestione del rischio

1 = la caratteristica NON è adeguata alla corretta gestione del rischio

FATTORE 1 : AFFLUENZA AL SITO CONSIDERATO

N° DI PERSONE PER SETTIMANA	CLASSIFICAZIONE	F1
0 / 25	BASSA	0
26 / 75	MEDIA	0.5
>75	ALTA	1



FATTORE 2 : FREQUENZA CONTATTO “PERICOLOSO” CON SOGGETTI POTENZIALMENTE INFETTI

FREQUENZA	CLASSIFICAZIONE	F2
Meno una volta a settimana	BASSA	0
Una o poche volte alla settimana (2/3)	MEDIA	0.5
Giornaliera	ALTA	1

FATTORE 3 : CARATTERISTICHE LUOGHI DI LAVORO

CARATTERISTICHE LUOGHI DI LAVORO	
Presenza di lavabi con acqua calda ed accessori per detersione e disinfezione mani e cute in genere	
Presenza di ricambi di aria naturale ed artificiale adeguati	
Presenza di armadietti a doppio comparto e/o contenitori (sacchetti) per collocazione vestiario civile	
EVIDENZA PER DETERMINAZIONE FATTORE	F3
Soddisfazione del 100% delle voci evidenziate	0
Soddisfazione di almeno il 66% delle voci evidenziate	0.5
< al 66% delle voci evidenziate	1
F 3 = 0	

FATTORE 4 : PROCEDURE OPERATIVE /BUONE PRATICHE

PROCEDURE OPERATIVE /BUONE PRATICHE	
Igiene delle mani in accesso e durante permanenza	
Uso e gestione DPI (guanti, mascherine, ecc.)	
Gestione ricambi indumenti da lavoro e civili	
Gestione dei caso sospetti secondo protocolli aziendali	
Gestioni rifiuti	
Pulizia, detersione e disinfezione ambienti di lavoro	
Controllo accessi personale esterno	
Vaccinazione	
Presenza di adeguata segnaletica verticale/orizzontale	
Presenza procedure per sanificazione	
Flussi di sensibilizzazione lavoratori	
EVIDENZA PER DETERMINAZIONE FATTORE	F4
Soddisfazione del 100% delle voci evidenziate	0
Soddisfazione di almeno il 66% delle voci evidenziate	0.5
< al 66% delle voci evidenziate	1
F 4 = 0	

FATTORE 5 : DISPOSITIVI DI PROTEZIONE e PRESID MEDICI ED EMERGENZA IN GENERE

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E PRESID MEDICI ED EMERGENZA	
Guanti	
Facciali filtranti (FFP2/FFP3) e/o analoghe	
Occhiali/visiera/maschera per schizzi	
Indumenti	
Cassetta primo soccorso	
Dispenser con igienizzante alcolico e panni carta usa e getta con relativi contenitori	
Barriere parafuoco/schizzi	
EVIDENZA PER DETERMINAZIONE FATTORE	F5
Soddisfazione del 100% delle voci evidenziate	0
Soddisfazione di almeno il 50% delle voci evidenziate	0.5
< al 50% delle voci evidenziate	1
F 5 = 0	

FATTORE 6 : INFORMAZIONE / FORMAZIONE

INFORMAZIONE /FORMAZIONE	
Informazione rischi lavorativi da agenti biologici mediante segnaletica pertinente	
Formazione generale rischi lavorativi	
Formazione specifica rischi lavorativi	
Formazione specifica ed aggiuntiva per agenti biologici	
EVIDENZA PER DETERMINAZIONE FATTORE	F6
Soddisfazione del 100% delle voci evidenziate	0
Soddisfazione di almeno il 50% delle voci evidenziate	0.5
< al 50% delle voci evidenziate	1
F 6 = 0	



FASE 4: Determinazione per ogni agente biologico patogeno individuato i livelli di esposizione al rischio specifico secondo il seguente schema

BASSO	MEDIO	ALTO	INACCETTABILE
$1 < R \leq 2$	$2 < R \leq 6$	$6 < R \leq 9$	$9 < R \leq 16$

SARS CoV – 2						
FATTORI PER DETERMINAZIONE COEFFICIENTE F	Scenario 1			Scenario 2		
D (Danno)	3			3		
C (contaminazione presunta)	2			3		
F1 (affluenza al sito/siti considerati)	0	0.5	1	0	0.5	1
F2 (frequenza contatto pericoloso con soggetti/attività potenzialmente pericolose)	0	0.5	1	0	0.5	1
F3 (ambiente di lavoro)	0			0		
F4 (procedura/buone pratiche)	0			0		
F5 (DPI)	0			0		
F6 (formazione)	0			0		
STIMA DEL RISCHIO	0.86	1.71	2.57	1.29	2.57	3.86

Legionella pneumophila					
FATTORI PER DETERMINAZIONE COEFFICIENTE F	Scenario 1		Scenario 2		
D (Danno)	2		2		
C (contaminazione presunta)	3		2		
F1 (affluenza al sito/siti considerati)	/		/		
F2 (frequenza contatto pericoloso con soggetti/attività potenzialmente pericolose)	1		0	0.5	1
F3 (ambiente di lavoro)	0		0		
F4 (procedura/buone pratiche)	0		0		
F5 (DPI)	0		0		
F6 (formazione)	0		0		
STIMA DEL RISCHIO	1.71		0.57	0.85	1.14

INDIVIDUAZIONE ATTIVITA' CON MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI

Per movimentazione manuale dei carichi si intendono tutte quelle operazioni di trasporto o di sostegno di un carico ad opera di uno o più lavoratori, comprese le azioni del sollevare, deporre, spingere, tirare, portare o spostare un carico, che, per le loro caratteristiche o in conseguenza delle condizioni ergonomiche sfavorevoli, comportano rischi di patologie da sovraccarico biomeccanico, in particolare dorso-lombari.

Per patologie da sovraccarico biomeccanico si intendono quelle a carico delle strutture osteoarticolari, muscolotendinee e nervovascolari. L'analisi di seguito evidenziata riporta per ogni tipo di movimentazione manuale dei carichi i dati richiesti dalle norme tecniche della serie ISO 11228 (parti 1, 2, 3) che saranno prese in considerazione per la successiva eventuale fase di valutazione dei rischi ad esse associate.

SOLLEVAMENTO E TRASPORTO	
Gruppo omogeneo considerato	Tutti quelli considerati
Attività rappresentativa considerata	Nessuna attività con tale rischio
RISCHI PER LA SALUTE: non presenti	

MOVIMENTAZIONE DI CARICHI LEGGERI AD ALTA FREQUENZA	
Gruppo omogeneo considerato	Add. lavori da ufficio/Docenti senza e con impiego di laboratori/ Add. assistenza amministrativa
Attività rappresentativa considerata	Nessuna attività con tale rischio
RISCHI PER LA SALUTE: non presenti	

MOVIMENTAZIONE DI CARICHI LEGGERI AD ALTA FREQUENZA	
Gruppo omogeneo considerato	Collaboratore scolastico
Attività rappresentativa considerata	Utilizzo utensili manuali
RISCHI PER LA SALUTE	
Per la frequenza giornaliera dedicata alla movimentazione di carichi leggeri possono palesarsi rischi rilevanti alla salute dei lavoratori (si ritiene pertanto procedere con l'analisi approfondita e successiva valutazione)	

TRAINO E SPINTA CARICHI	
Gruppo omogeneo considerato	Tutti quelli considerati
Attività rappresentativa considerata	Nessuna attività con tale rischio
RISCHI PER LA SALUTE: non presenti	



RILEVAZIONI INFORTUNI, INCIDENTI, COMPORTAMENTI PERICOLOSI

L'Azienda si impegna a tenere sotto controllo il fenomeno infortunistico dotandosi di procedure specifiche per l'osservazione di tutti quei fenomeni che possono comportare infortuni e/o danni alla salute (comportamenti pericolosi, incidenti, quasi incidenti e/o infortuni, carenze nell'organizzazione del lavoro, ecc.).

1. TERMINI E DEFINIZIONI

- **Incidente:** Evento casuale, inaspettato ed indesiderato che può degradare una situazione ed in particolare provocare un danno alle cose, impianti, attrezzature, ecc.
- **Near miss (mancato infortunio):** Evento casuale che non ha consentito il verificarsi di un incidente con conseguenze negative.
- **Infortunio:** Incidente che produce un danno all'integrità psicofisica di una persona.
- **Comportamento pericoloso:** Azioni che possono esporre i soggetti dell'azienda ad un rischio di incidente e/o infortunio.

2. MODALITA' OPERATIVE AZIENDALI

Ogni **infortunio** deve essere gestito secondo le seguenti fasi:

- attivazione della procedura di primo soccorso
- attivazione della procedura per l'analisi e la registrazione dell'evento su apposito registro (anche se non più obbligatorio)
- esame dell'infortunio al momento dell'accadimento con le persone coinvolte direttamente e successivamente con RLS, RSPP, Preposti, ecc., onde poter predisporre, se del caso, misure di misure di tutela aggiuntive e/o migliorative

Ogni **comportamento pericoloso** deve essere gestito secondo le seguenti fasi:

- segnalare ogni anomalia nel luogo di lavoro al preposto e/o dirigente e/o datore di lavoro;
- attivazione della procedura per l'analisi e la registrazione dell'evento su apposito registro;
- esame dell'evento con le persone coinvolte direttamente e successivamente con RLS, RSPP, Preposti, ecc., onde poter predisporre, se del caso, misure di tutela aggiuntive e/o migliorative.

In ogni caso:

- saranno monitorate le attività che possono esporre i lavoratori a rischi maggiori comprese quelle interferenti verificando anche il rispetto delle norme e/o procedure lavorative aziendali;
- saranno verificati periodicamente l'adeguatezza delle attrezzature di lavoro compresi DPI (ove previsti) e degli impianti di servizio;
- saranno verificate periodicamente l'esigenze di informazione, formazione ed addestramento in relazione alle capacità e competenze richieste e/o acquisite.

ANDAMENTO INFORTUNISTICO AZIENDALE

Per quanto concerne gli infortuni occorsi e relativo calcolo dell'andamento infortunistico, si rimanda ai documenti specifici aziendali ed al verbale di riunione periodica. Fermo restando che non vengono segnalati infortuni con prognosi superiore ai 40 giorni si stati comunque presi in considerazione secondo anche la norma di riferimento UNI 7249:2007 i seguenti parametri/indici:

- **Lavoratori anno:** Media aritmetica tra il numero dei lavoratori in forza al 1° gennaio e quello in forza al 31 dicembre di ogni anno
- **Ore lavorate:** Totale delle ore lavorate per ogni anno considerato
- **Numero infortuni:** Infortuni che hanno comportato un'assenza dal lavoro di almeno un giorno escluso quello dell'evento
- **Durata totale infortuni:** Totale delle giornate complessive di assenza al lavoro
- **Indice di frequenza:** Calcolato secondo la formula: n° infortuni/ore lavorate X 1.000.000
- **Indice di gravità:** Calcolato secondo la formula: n° gg. di assenza per infortunio/ore lavorate X 10.00

Per eventuali comportamenti pericolosi segnalati si rimanda all'archivio aziendale report near misses.



**INDIVIDUAZIONE PERCORSI MINIMI DI INFORMAZIONE, FORMAZIONE E
ADDESTRAMENTO LAVORATORI PREVISTI IN RELAZIONE ALL'ANALISI DELLE
ATTIVITA' SVOLTE, RUOLI INDIVIDUATI E PERCORSO DI VALUTAZIONE DEI
RISCHI LAVORATIVI
(PROGRAMMA "INFORMAZIONE")**

LA **INFORMAZIONE**, ai sensi dell'articolo 36 del D.lgs. 81/08 e s.m.i., i cui contenuti per ciascun lavoratore devono essere facilmente comprensibili, anche per eventuali lavoratori immigrati, riguarda:

- i rischi per la salute e sicurezza sul lavoro anche specifici connessi alle attività considerate, comprese le misure ed attività di prevenzione e protezione adottate;
- le procedure di gestione emergenza, comprese quelle che riguardano il primo soccorso, la lotta antincendio e l'evacuazione dei luoghi di lavoro;
- i nominativi dei ruoli individuati per la salute e sicurezza;
- le normative di sicurezza e le disposizioni aziendali in materia.

L'informazione viene soddisfatta mediante l'acquisizione, la presa visione e sottoscrizione, da parte dei lavoratori, dei contenuti presenti negli allegati al DVR, nelle schede di sicurezza dei prodotti ove pericolosi, nelle procedure di lavoro e sicurezza, nei libretti d'uso e manutenzione attrezzature di lavoro, nei documenti vari redatti ai fini della salute e sicurezza lavoratori.

(PROGRAMMA "FORMAZIONE")

LA **FORMAZIONE**, ai sensi dell'articolo 37 del D.lgs. 81/08 e s.m.i., che per ciascun lavoratore deve risultare sufficiente ed adeguata alle attività e mansioni svolte rispetto anche alle conoscenze linguistiche, riguarda:

- concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione, organizzazione della prevenzione aziendale, diritti e doveri dei vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo, assistenza;
- i rischi riferiti alle mansioni e ai possibili danni e alle conseguenti misure e procedure di prevenzione e protezione caratteristici del settore o comparto di appartenenza dell'azienda.


Per la tipologia, durata, contenuti minimi e le modalità di erogazione dei percorsi formativi si è fatto riferimento all'accordo Stato Regioni del 17/04/2025 come di seguito viene in sintesi evidenziato.

FORMAZIONE LAVORATORI GENERALE E SPECIFICA			
Livello di rischio	Gruppi omogenei destinatari	Durata minima primo corso	Durata minima aggiornamento
Basso	//	8 ore	6 ore
Medio	Tutti tranne add. manutenzione	12 ore	6 ore
Alto	Add. manutenzione	16 ore	6 ore

Nota 1: Il percorso di formazione generale (di tipo permanente) e specifica (con aggiornamento quinquennale) è destinato a tutti i lavoratori e/o figure professionali ad essi equiparati così come definiti all'art. 2 comma 1 lett.a del D.lgs. 81/08 e s.m.i. Tale percorso per il livello di rischio individuato sarà effettuato da ogni lavoratore facente parte dell'organizzazione aziendale contestualmente all'inizio del rapporto di lavoro

FORMAZIONE LAVORATORI PERIODICA E/O AGGIUNTIVA/ADDESTRAMENTO

Tale percorso formativo è indirizzato a tutti i lavoratori facenti parte dell'organizzazione aziendale al fine di mantenere le competenze acquisite nei pregressi percorsi formativi anche in relazione all'evoluzione od insorgenza di nuovi rischi e/o introduzione di nuove attrezzature di lavoro, nuove tecnologie, nuovi agenti chimici pericolosi, nuovi dispositivi di protezione collettivi e/o individuali, nuove procedure di lavoro e/o sicurezza. Si è stabilito che tale percorso avrà una periodicità e durata minima di ore 2 per anno e che potrà riguardare anche eventuali rischi specifici ai quali i lavoratori possono essere maggiormente esposti nelle loro attività e/o mansioni di cui:

Agenti biologici patogeni	Riferimenti normativi/specifiche: artt. 278 e 286 sexies D.Lgs. 81/08 e s.m.i. Tale percorso è indirizzato a tutti i lavoratori che possono essere esposti in modo rilevante ad agenti patogeni ed in particolare a quelli appartenenti ai gruppi 3 e 4 compreso il SARS CoV-2	
Attrezzature munite di videoterminale	Riferimenti normativi/specifiche: art. 177 D.Lgs. 81/08 e s.m.i. Tale percorso è indirizzato a tutti i lavoratori autorizzati all'uso di attrezzature munite di videoterminale per un periodo \geq 20 ore settimanali	
Gestione delle emergenze e relativi presidi	Riferimenti normativi/specifiche: artt. 43,45 e 46 D.Lgs. 81/08 e s.m.i. Tale percorso è indirizzato a tutti i lavoratori che si possono trovare nel normale esercizio a gestire un'emergenza	
Agenti chimici pericolosi	Riferimenti normativi/specifiche: Regolamento UE 2020/1149 ed artt. 36, 37, 227 commi 1 e 2, 239 commi 1, 2, 3 D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (tale percorso è indirizzato a tutti i lavoratori che per attività possono essere esposti ad agenti chimici pericolosi ed in particolare a quelli che presentano come pittogrammi sull'etichetta:	



FORMAZIONE DI TIPO PARTICOLARE PER I RUOLI AZIENDALI INDIVIDUATI				
Tale percorso formativo ai sensi anche degli artt. 26, 31, 32, 34, 37, 38, 45 e 97 del D.Lgs. 81/08, D.M. N° 388 del 15/07/2003, D.M. 01-02-03/09/2021 ed Accordo Stato Regioni del 17/04/2025 è indirizzato a tutte quelle figure individuate dalla presente organizzazione che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, organizzano, vigilano, sovrintendono e garantiscono l'attuazione delle misure a salvaguardia della salute e sicurezza lavoratori nel luogo di lavoro considerato, di cui:				
Ruoli considerati	Previsto e/o suggerito	Durata minima primo corso	Periodicità aggiornamento	Durata minima aggiornamento
RLS	Previsto	32 ore	Annuale	4 ore
Preposto	Previsto	12 ore	Biennale	6 ore
RSPD esterno	Previsto	Moduli A, B, C	Quinquennale	40 ore
ASPD interno	Previsto	Moduli A, B	Quinquennale	20 ore
Medico Competente	Previsto	Specializzazione	Annuale	Educazione continua
Datore di lavoro	Previsto	16 ore	Quinquennale	8 ore
Addetti antincendio	Previsto	8 ore (Livello 2)	Quinquennale (in emergenza)	5 ore (Livello 2)
Addetti primo soccorso	Previsto	12 ore (Gruppo B)	Triennale	4 ore (Gruppo B)

Nota 2: L'organizzazione aziendale ha individuato un numero adeguato di addetti alla gestione delle emergenze tale da garantirne sempre la presenza in sito.

(PROGRAMMA "ADDESTRAMENTO")

L'ADDESTRAMENTO, ai sensi dell'articolo 37 del D.lgs. 81/08 e s.m.i. ed Accordo Stato Regioni del 17/04/2025, viene effettuato da persona esperta e sul luogo di lavoro pertinente. Tale percorso, che per ciascun lavoratore deve risultare sufficiente ed adeguato alle attività e mansioni svolte rispetto anche alle conoscenze linguistiche, consiste nella prova pratica ed esercitazioni applicate per l'uso corretto e in sicurezza di nuove tecnologie, attrezzature, macchine, impianti, sostanze, dispositivi di protezione anche individuali e procedure di lavoro e sicurezza.

Per la tipologia, durata, contenuti minimi e modalità di erogazione dei percorsi di addestramento si è fatto riferimento anche alle norme specifiche e pertinenti come di seguito in sintesi viene evidenziato:

Attività considerate	Specifiche	Durata minima prevista per attività
Attrezzature pericolose che necessitano di autorizzazione da parte organizzazione aziendale	Riferimenti normativi specifici: art. 71 comma 7 D.Lgs. 81/08 e s.m.i. Tale percorso è indirizzato a tutti i lavoratori/operatori autorizzati all'uso di attrezzature di lavoro che richiedano per il loro impiego conoscenze e responsabilità particolari. Esempio non esaustivo tipologia attrezzature: scaffalature, scale, macchine/utensili, ecc.	2 ore come primo addestramento e per il successivo aggiornamento periodico quinquennale

Nota 3: Gli interventi di addestramento effettuati vengono tracciati su apposito registro



SEZIONE B

CRITERI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

CONSIDERAZIONI GENERALI

La Valutazione dei Rischi Aziendali ha richiesto un'attenta analisi di tutte quelle attività e/o situazioni lavorative in genere, nelle quali i lavoratori vengono a trovarsi durante l'espletamento delle proprie mansioni. In particolare, secondo anche quanto disposto dall'articolo 17, comma 1, lettera a) del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., il percorso di valutazione ha preso in considerazione tutte quelle attività ordinarie e straordinarie non solo dei lavoratori facenti parte dell'organico aziendale ma di tutto il personale che a vario titolo ha accesso ai luoghi di lavoro pertinenti.

Al fine pertanto di individuare, pianificare ed attuare idonee misure di tutela, considerando anche preventivamente l'introduzione di qualsiasi cambiamento, si è preso in considerazione:

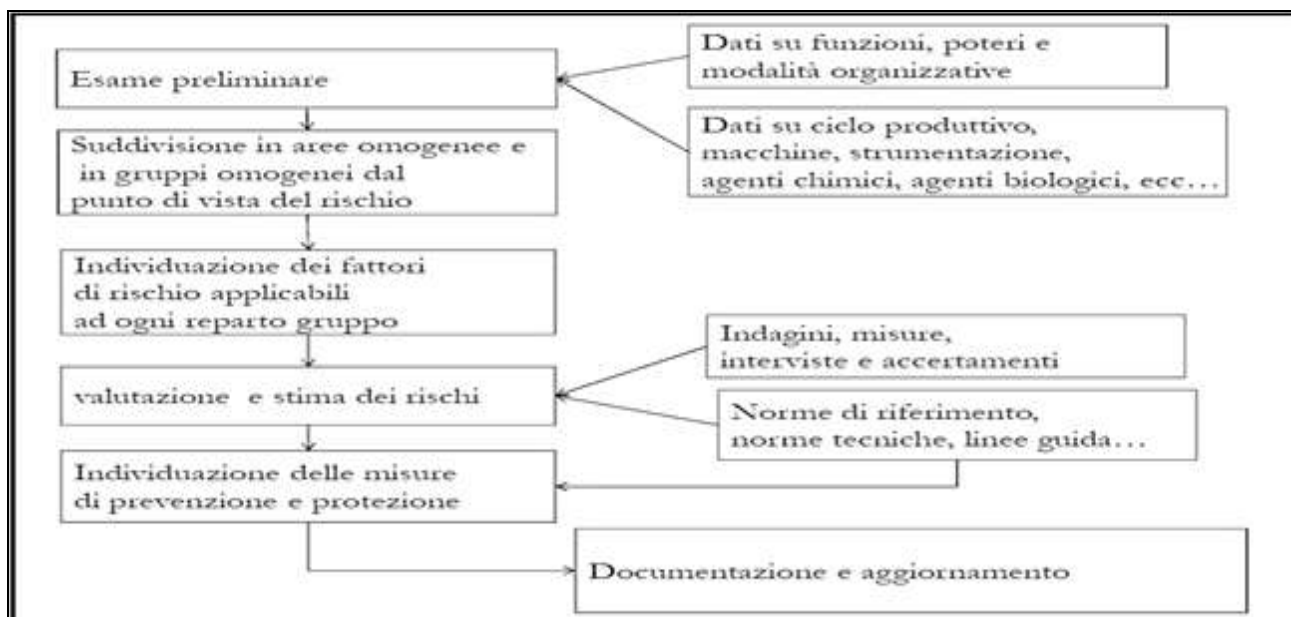
- l'ambiente di lavoro (requisiti dei locali di lavoro, vie di accesso, microclima, illuminazione, rumore ed agenti fisici in genere, ecc.);
- le attrezzature di lavoro ed impianti di servizio;
- gli agenti chimici e biologici;
- i compiti e le mansioni assegnate;
- le modalità di esecuzione del lavoro;
- i fattori esterni interferenti;
- l'organizzazione del lavoro;
- i fattori psicologici, sociali e fisici che possono contribuire a creare stress sul lavoro e lo studio del modo in cui essi interagiscono fra di loro e con altri fattori nell'organizzazione e nell'ambiente di lavoro.

La valutazione dei rischi ed il conseguente e presente documento verrà rielaborato preventivamente e/o contestualmente nel caso di modifiche del processo produttivo o dell'organizzazione del lavoro significative ai fini della salute e sicurezza dei lavoratori, o in relazione al grado di evoluzione della tecnica od al verificarsi di infortuni significativi o quando i risultati della sorveglianza sanitaria ne evidenzino la necessità. A seguito di tale rielaborazione verranno aggiornate anche le misure di prevenzione e protezione dai rischi lavorativi.

CRITERI E METODOLOGIA ADOTTATI

La valutazione dei rischi aziendali ed il conseguente e presente documento viene così elaborato non solo secondo criteri stabiliti da norme nazionali ed internazionali, di buona tecnica e prassi, dai dati e statistiche sugli infortuni presenti sulle banche dati (es. INAIL), dalla letteratura scientifica, ecc., ma anche secondo le conoscenze, l'esperienza maturate negli anni e l'attenzione posta nell'analisi dell'intero ciclo produttivo, da parte tutti i soggetti che hanno collaborato alla valutazione stessa (Datore di lavoro, lavoratori e loro Rappresentante, RSPP, Medico Competente, ecc.)

Per la stesura del presente documento, sono state prese come riferimento le norme UNI EN 1050:1998, UNI EN ISO 14121:2007, UNI 230:2007 e UNI EN ISO 12100:2010 che in sintesi presentano il seguente schema valutativo:



Partendo dal presupposto che i rischi derivanti **da violazioni delle norme di sicurezza** (non conformità, attrezzature di lavoro, ambienti, mancata informazione, formazione, ecc.), **debbono essere eliminati nell'immediatezza** (es. mediante interdizione attività sino ad adeguamento, ecc.), il criterio generale utilizzato per la stima e la valutazione dei **rischi** e relative possibili soluzioni per eliminare e/o ridurre gli stessi alla fonte, si basa quindi sul concetto di analisi e valutazione dei livelli di probabilità (P) di accadimento e di gravità (M) di possibili lesioni fisiche e/o danni alla salute dei lavoratori.

L'analisi valutativa effettuata può essere, nel complesso, suddivisa nelle seguenti fasi:

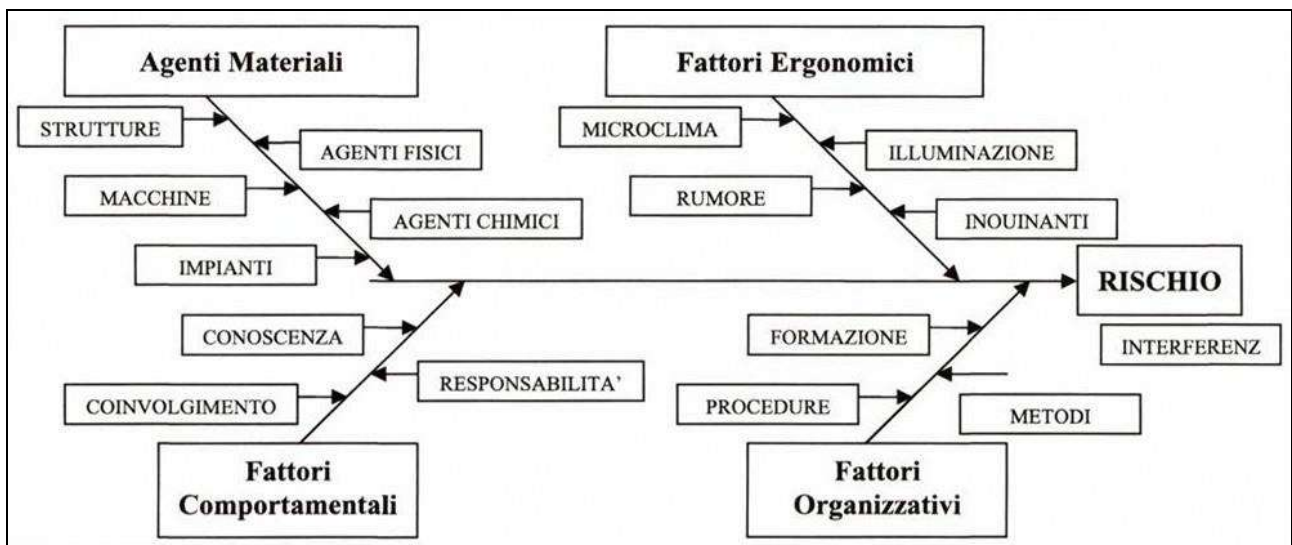
FASE 1

Individuazione di tutti i possibili PERICOLI e/o FATTORI DI RISCHIO a cui i lavoratori possono essere potenzialmente esposti in relazione all'attività svolta ed al sito di lavoro frequentato

I pericoli possono essere:

di natura infortunistica di cui:
<ol style="list-style-type: none"> 1. carenze strutturali dell'ambiente di lavoro riguardo a: altezze, superfici e volumetrie, illuminazione, aerazione, pavimentazioni, viabilità, spazi di lavoro, uscite, movimentazioni materiali, ecc. 2. carenze di sicurezza su attrezzature di lavoro riguardo a: organi di trasmissione, comando e lavoro, alimentazioni elettriche e meccaniche, ecc. 3. carenza di sicurezza impianti tecnologici e di servizio riguardo: idoneità impianto, idoneità d'uso, ecc. 4. incendio e/o emergenze in genere riguardo a: presenza di materiali infiammabili e/o atmosfere esplosive, presenza di presidi antincendio e primo soccorso ed emergenza in genere; presenza di segnaletica di sicurezza ed emergenza; ventilazione ecc.. 5. presenza di attività con presenza di pericoli specifici: agenti chimici instabili, postazioni con caduta dall'alto, con rischio elettrico elevato, in spazi confinati ed insalubri, con rischio seppellimento, ecc.
di natura igienico ambientale di cui:
<ol style="list-style-type: none"> 1. Agenti chimici pericolosi non adeguatamente controllati 2. Agenti fisici quali: rumore, microclima, illuminazione, ultrasuoni ed infrasuoni, vibrazioni meccaniche, campi elettromagnetici, radiazioni ottiche, ecc. 3. Agenti biologici pericolosi non adeguatamente controllati 4. Movimentazione manuale dei carichi 5. Videoterminali
di tipo trasversale di cui:
metodi di lavoro, presenza di fattori stressogeni, fattori ergonomici, fattori comportamentali, fattori organizzativi, condizioni di lavoro particolari (notturno, in solitario, in gravidanza, interazione con animali, ecc.), presenza di interferenze alle lavorazioni, ecc.

Di seguito viene riportato lo schema di sintesi per quanto sopra evidenziato



FASE 2

Valutazione dei RISCHI lavorativi per i lavoratori, in associazione ad ogni pericolo individuato nella fase precedente con indicazione delle relative misure di tutela attuate ed in particolare:

- 1) Valutazione del rischio definito "intrinseco" o potenziale, inteso non solo come correlato alla natura delle attività e delle strutture, ma anche come privo di attività e mezzi di controllo, suscettibile pertanto ad anomalie e/o emergenze, che possono determinare per i lavoratori situazioni pericolose e/o inadeguate. In questa ottica per tale valutazione, viene ad essere considerata la situazione lavorativa peggiore alla quale il personale può essere esposto nello svolgere le proprie attività e/o mansioni
- 2) Individuazione delle misure di tutela previste e/o attuate per eliminare e/o ridurre il rischio definito intrinseco o potenziale
Per misure di tutela si intendono:
 - a. **Misure preventive:** tutte quelle "attività" necessarie a far diminuire la probabilità (P) del verificarsi di un evento che possa cagionare danno;
 - b. **Misure protettive:** tutte quelle "attività" necessarie a far diminuire il danno (M), riducendo quindi la gravità del danno, nel caso si dovesse verificare l'evento nefasto.
- 3) Valutazione del rischio definito "reale" inteso come quantificazione del rischio atteso in seguito alla predisposizione e/o ancor meglio attuazione delle misure di tutela individuate

Fermo restando che si è partiti dall'applicazione delle prescrizioni delle leggi vigenti, dalle norme tecniche (richiamate dalle norme vigenti, richiamate quale riferimento non cogente, implicitamente applicabili, richiamate dalla giurisprudenza, ecc.) dalle linee guida e buone prassi (emanate per esempio da INAIL), la metodologia applicata nella valutazione di tale rischio sia intrinseco che reale, avviene associando ad ogni rischio una probabilità di accadimento d'incidente ed una magnitudo di danno derivante atteso. L'entità del rischio è rappresentata pertanto dal prodotto del valore della magnitudo del danno potenziale "M" per il valore della probabilità di accadimento "P" relativi a quel rischio: $R = f(p,M)$
Per quantificare M (magnitudo) e P (probabilità) vengono utilizzate due scale che prevedono 4 valori, ciascuno corrispondente ad un livello di probabilità più o meno alto e ad una gravità del danno più o meno importante.

INDICE DELLE PROBABILITA' (P) – FREQUENZA EVENTI

VALORE	LIVELLO	DEFINIZIONE/CRITERI
1	Improbabile	<ul style="list-style-type: none"> • Non sono noti episodi già verificati e/o • Il danno si può verificare solo per una concatenazione di eventi improbabili e tra loro indipendenti e/o • Il verificarsi del danno susciterebbe incredulità in azienda
2	Poco probabile	<ul style="list-style-type: none"> • Sono noti rari episodi già verificati e/o • Il danno può verificarsi solo in circostanze particolari e/o • Il verificarsi del danno susciterebbe sorpresa in azienda
3	Probabile	<ul style="list-style-type: none"> • E' noto qualche episodio in cui il pericolo ha causato danno e/o • Il pericolo può trasformarsi in danno anche se non in modo automatico e/o • Il verificarsi del danno susciterebbe scarsa sorpresa in azienda
4	Molto probabile	<ul style="list-style-type: none"> • Sono noti episodi in cui il pericolo ha causato danno, e/o • Il pericolo può trasformarsi in danno con una correlazione diretta e/o • Il verificarsi del danno non susciterebbe sorpresa in azienda

INDICE DI MAGNITUDO (M) – DANNO POTENZIALE

VALORE	LIVELLO	DEFINIZIONE/CRITERI
1	Lieve	<ul style="list-style-type: none"> • Infortunio o inabilità temporanea con effetti rapidamente reversibili (prognosi < 20 giorni) • Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili
2	Significativo	<ul style="list-style-type: none"> • Infortunio o inabilità temporanea con disturbi o lesioni significative reversibili a medio termine (prognosi > 20 < 40 giorni) • Esposizione cronica con effetti reversibili.
3	Grave	<ul style="list-style-type: none"> • Infortunio o inabilità temporanea con lesioni significative irreversibili o invalidità parziale (prognosi > 40 giorni) • Esposizione cronica con effetti irreversibili o parzialmente invalidanti
4	Gravissimo	<ul style="list-style-type: none"> • Infortunio con lesioni molto gravi irreversibili e invalidità totale o conseguenze letali (prognosi > 40 giorni e/o esito letale) • Esposizione cronica con effetti letali o totalmente invalidanti.



Dalla combinazione dei fattori e/o indici sopra individuati (**Rischio = P x M**) viene ricavata, l'**Entità del RISCHIO**, che è misurabile in una matrice rappresentata e descritta con i seguenti valori numerici

		Danno			
		1 Lieve	2 Significativo	3 Grave	4 Gravissimo
Probabilità	1 Improbabile	1	2	3	4
	2 Poco probabile	2	4	6	8
	3 Probabile	3	6	9	12
	4 Molto probabile	4	8	12	16

Tali numeri permettono di definire così il livello di rischio rilevato

La tabella che segue fornisce un'indicazione di massima (da non interpretare come uno schema rigido) circa le azioni da intraprendere ed i relativi tempi di attuazione previsti, in funzione dei livelli di rischio.

IDENTIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE			
STIMA RISCHIO	LIVELLO RISCHIO	AZIONI DA INTRAPRENDERE	SCALA TEMPORALE
P X M = 1	Molto basso	Non sono strettamente necessarie misure di prevenzione e protezione (quelle in atto si possono ritenere sufficienti). Attuare tuttavia un sistema di verifica e gestione dei rischi che consenta di mantenere nel tempo le condizioni di sicurezza valutate	Rr=1 Entro 365 giorni
P X M = 2/3/4	Basso	Prendere in considerazione ed attuare nel breve periodo misure di prevenzione e protezione ai fini della riduzione del livello di rischio. Attuare tuttavia un sistema di verifica e gestione dei rischi che consenta di mantenere nel tempo le condizioni di sicurezza valutate sensibilizzando i lavoratori coinvolti	R=2 Entro 180 giorni R = 3 Entro 120 giorni R = 4 Entro 90 giorni
P X M = 6/8/9	Medio	Attuare quanto prima misure di prevenzione e protezione ai fini della riduzione del rischio ad un livello basso/accettabile. Attuare comunque un sistema di verifica e gestione dei rischi che consenta di mantenere nel tempo condizioni di esposizione accettabili al rischio stesso, sensibilizzando maggiormente i lavoratori coinvolti	R = 6 Entro 60 giorni R = 8/9 Entro 30 giorni
P X M = 12/16	Alto	Attuare immediatamente misure di prevenzione e protezione ai fini della riduzione del rischio ad un livello basso/accettabile. Nell'impossibilità di adottare misure adeguate bloccare temporaneamente il processo produttivo e/o l'attività pericolosa sino a riduzione del rischio ad un livello basso/accettabile	R = 12/16 Immediatamente

Le misure di gestione del rischio si riconducono alla riduzione del rischio intrinseco (o potenziale individuato) e al controllo di quello residuo. Una volta valutati, secondo le modalità di cui ai precedenti punti, ove praticabile l'organizzazione attua, laddove il rischio debba essere ridotto, il principio dell'eliminazione del pericolo e solo quando questo non sia possibile, della riduzione del rischio.

L'obiettivo è quello pertanto di rendere tutti i rischi accettabili. In caso ciò non fosse possibile, alla luce delle misure attuate (procedurali, di controllo operativo, di protezione, ecc.), la riduzione del rischio ad una classe minore corrisponderà ad interventi da attuare secondo le tempistiche riportate nel piano di miglioramento. I tempi di attuazione sono influenzati dalla disponibilità economica e organizzativa aziendale. Il controllo del rischio residuo è realizzato attraverso il monitoraggio periodico. Per quanto concerne invece i **rischi per la salute**, senza tralasciare i principi sino a qui enunciati, la metodologia può anche essere quella richiamata dalle singole norme tecniche evidenziate per ogni singolo pericolo per la salute presente e valutato.



FASE 3

Programma delle misure di tutela ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza

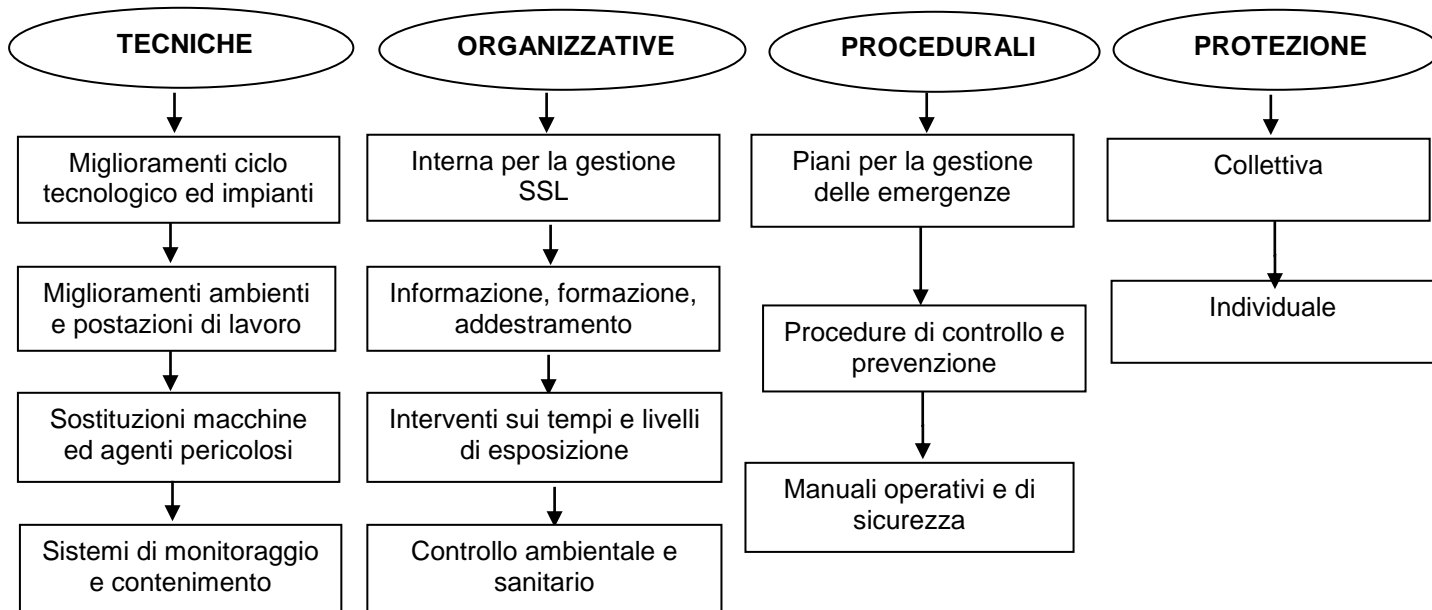
La conclusione del percorso valutativo sino a qui enunciato permetterà pertanto, al datore di lavoro, ai lavoratori ed in generale alle figure per la sicurezza coinvolte, di identificare, per ciascun rischio, ulteriori azioni necessarie per :

- L'eliminazione dei pericoli e dei relativi rischi ove possibile e/o la riduzione degli stessi ad un livello accettabile
- La sostituzione di ciò che è pericoloso con ciò che non è pericoloso o lo è meno
- La limitazione al minimo del numero di lavoratori esposti
- Il controllo sanitario ove previsto
- L'applicazione dei provvedimenti collettivi di protezione piuttosto che quelli individuali (ove previsti)
- L'adeguamento al progresso tecnico
- La predisposizione di percorsi di informazione, formazione ed addestramento integrativi (ove previsti)
- monitoraggio e miglioramento del livello di prevenzione e protezione e dell'organizzazione del lavoro nel tempo
- L'implementazione di sistemi e/o modelli di organizzazione e gestione della salute e sicurezza sul luogo di lavoro
- Un maggior coinvolgimento, partecipazione, consultazione e comunicazione di tutte le parti interessate

Il programma delle misure di tutela verrà pertanto realizzato tramite:

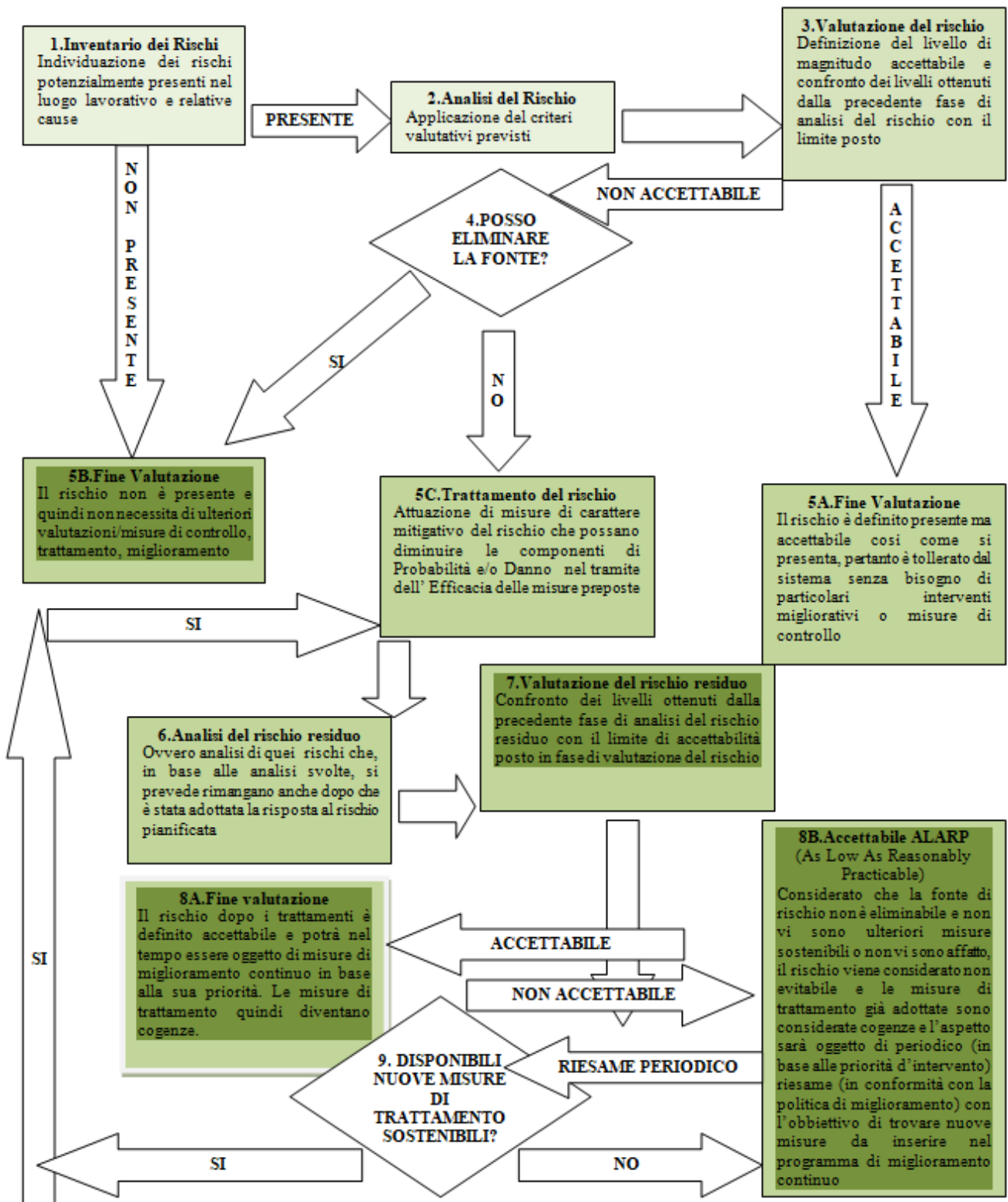
- Individuazione delle misure per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza
- Individuazione delle procedure per la attuazione delle misure stesse

Le **misure generali di tutela** possono essere così schematizzate:



In questa ottica, si dovrebbe pertanto instaurare un circolo virtuoso in grado di comportare una continua rivalutazione dei pericoli e rischi ad essi associati così come delle misure di tutela previste e/o adottate

SCHEMA SINTETICO DEL PROCESSO DINAMICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI



SEZIONE C

INDIVIDUAZIONE DEI PERICOLI POTENZIALMENTE PRESENTI

Luoghi di lavoro		
Pericolo/Fattore di rischio potenzialmente presente	Principali riferimenti legislativi	Esempi di incidenti e/o criticità
Edifici e/o parti di esso e/o adiacenze e pertinenze (stabilità e solidità)	D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo IV e Allegato IV)	Crollo di pareti o solai per cedimenti strutturali Crollo di strutture causate da urti da parte di mezzi aziendali
Altezza, cubatura e superficie	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Allegato IV) Normativa locale vigente	Mancata salubrità o ergonomia legate ad insufficienti dimensioni degli ambienti
Pavimenti, muri, soffitti, solai, rampe di carico, finestre, botole, lucernari e soppalchi	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Allegato IV) Norma DIN 51130 - UNI 7697 D.M. 236/1989	Cadute dall'alto Cadute in piano, scivolamenti, inciampi Cadute in profondità Urti
Viabilità interna ed esterna	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Titolo IV e Allegato IV) UNI EN 349:2008 UNI EN ISO 13857:2008	Cadute dall'alto Cadute in piano Cadute in profondità Contatto con mezzi in movimento Caduta di materiali Investimenti
Vie di fuga ed uscite di emergenza	D.Lgs. 81/08 s.m.i. Allegato IV D.P.R. 151/2011 Regole tecniche di prevenzione incendi applicabili D.Lgs. 8/3/2006 n. 139, art. 15 Norme EN 12453 - EN 12445 - EN 7967 - UNI 7697 D.M. 01-02-03/09/2021	Vie di esodo non facilmente fruibili
Porte, portoni, cancelli	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Allegato IV) D.P.R. 151/2011 Regole tecniche di prevenzione incendi applicabili D.Lgs. 8/3/2006 n. 139, art. 15 Norme EN 12453 - EN 12445 - EN 7967 - UNI 7697 D.M. 01-02-03/09/2021	Uscite di esodo non facilmente fruibili
Scale, dislivelli, gradini, ostacoli in genere	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Allegato IV punto 1.7, Titolo IV capo II, art.113) D.P.R. 151/2011 Regole tecniche di prevenzione incendi applicabili D.Lgs. 8/3/2006 n. 139, art. 15 Norme UNI 10804 D.M. 14/06/1989 n. 236 D.M. 01-02-03/09/2021	Cadute Difficoltà nell'esodo Inciampi
Microclima	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Allegato IV) Norme UNI EN ISO 7730 - UNI 10339 e UNI 8852	Esposizione a condizioni microclimatiche non confortevoli Assenza di impianto di riscaldamento Carenza di aerazione naturale e/o forzata Stress termico
Illuminazione naturale ed artificiale	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Allegato IV) D.Lgs. 8/3/2006 n. 139, art. 15 D.M. 05/07/75 Norma UNI EN 12464-1 Norma UNI EN 11142:04 Norma CEI EN 62471:2009 D.M. 01-02-03/09/2021	Carenza di illuminazione naturale Abbagliamento Affaticamento visivo Urti Cadute Difficoltà nell'esodo
Locali di riposo e/o refezione	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Allegato IV) Normativa locale vigente	Scarse condizioni di igiene Inadeguata conservazione di cibi e bevande Alimentazione non adeguata
Spogliatoi ed accessori	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Allegato IV) Normativa locale vigente	Scarse condizioni di igiene Numero e capacità inadeguati Possibile contaminazione degli indumenti privati con quelli di lavoro
Servizi igienico assistenziali	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Allegato IV) Normativa locale vigente	Scarse condizioni di igiene; Numero e dimensioni inadeguati
Presidi medici e/o di primo soccorso, locali infermeria	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Allegato IV) D.Lgs 388/2003 Norma UNI EN ISO 7010:2012	Scarse condizioni di igiene Dimensioni inadeguate Presidi medici scarsi

Condizioni specifiche di lavoro		
Pericolo/Fattore di rischio potenzialmente presente	Principali riferimenti legislativi	Esempi di incidenti e/o criticità
Postazioni di lavoro (compreso mobili, arredi, ecc.)	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Titolo IV, V e Allegato IV);Decreto Interministeriale 4/03/2013; D.Lgs. 15/06/2015, n.81; Decreto Ministero del Lavoro del 25/05/2016 n.183;Legge n. 215 del 17/12/2021; Legge n. 79 del 29/06/2022 conversione del D.L. 36/2022;Decreto Legge 4/05/2023, n.48;D.M. 18/09/2024, n.132; Legge dicembre 2024, n.203; Legge 29/04/2024, n.56; D.Lgs 31/10/2025, n. 159	Caduta, investimento da materiali e mezzi in movimento; Esposizione ad agenti atmosferici; Posture incongrue e/o prolungate
Lavori con rischio elettrico generico	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (artt. 82,83; Allegato I) Norma CEI 11-27 Norma CEI EN 50110-1 D.M. 14/02/2011 Norma CEI EN 61936-1	Folgorazione Elettrocuzione Incendio
Lavori con interazioni persone (contatto con il pubblico)	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (art. 15, comma 1, lettera a)	Aggressioni fisiche e verbali Rumore Stress
Lavori con personale con difficoltà di apprendimento o che necessitano di tutele particolari (apprendisti, minori, anziani, diversamente abili, stranieri, con fragilità, ecc.)	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Titolo I, art. 28) D.Lgs. 151/01 D.Lgs. 18/08/2000, n. 262 D.Lgs. 4/08/1999, n. 345	Stress Psicofisico
Lavoratrici in stato di gravidanza	D.Lgs. 81/08 s.m.i. art. 28 D.Lgs. 151/2001	Urti Colpi compressioni Agenti chimici, fisici, biologici Malessere /disagio psicofisico
Lavoratrici in allattamento (post-parto)	D.Lgs. 81/08 s.m.i. art. 28 D.Lgs. 151/2001	Agenti chimici, fisici, biologici Malessere/disagio psicofisico
Interferenze alle lavorazioni, ciclo produttivo e/o aree di pertinenza	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Titolo I artt. 26/27 - Titolo IV art. 97) D.P.R. 177/2011 D.Lgs. 18/04/2016 n. 50 D.M. 01-02-03/09/2021	Investimenti Schiacciamenti Scivolamenti Urti/colpi incendio

Eventi critici		
Pericolo/Fattore di rischio potenzialmente presente	Principali riferimenti legislativi	Esempi di incidenti e/o criticità
Incendio	D.Lgs. 81/08 s.m.i.(Titolo I, Capo III, sez. VI; Alleg. IV punto 4);D.Lgs. 8/3/2006 n.139, art. 15;D.P.R. 151/2011 e s.m.i.; Norma UNI 11224:2011; Norma UNI 9994-1/2013; D.M. 07/08/2012; Circolare prot. n. 4849 del 11/04/2014 e decreto DCPST n.252; Decreto 03/08/2015; D.M. 25/01/2019;D.M. 01-02-03/09/2021; D.M. 13/09/2024;	Incendio/ustioni Esplosioni Intossicazioni/asfissia
Scariche atmosferiche	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Titolo III, Capo III) D.M. 37/08, D.P.R. 462/01 Norma CEI EN 62305-2	Folgorazione Incendio Esplosioni
Atmosfere esplosive	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Titolo XI; Alleg. IV punto 4)D.P.R. 23/03/1998 n. 126 D.Lgs. 12/06/03 n. 233	Esplosioni Proiezioni di materiale
Calamità naturali: alluvioni, terremoti, trombe d'aria, frane, ecc.	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Titolo I, Capo III, sez. VI; Alleg. IV punto 4) D.Lgs 8/3/2006 n. 139, art. 15 Regole tecniche di p.i. applicabili D.P.R. 151/2011 D.M. 01-02-03/09/2021	Incendio/Explosioni Cedimenti strutturali Annegamento Caduta materiale dall'alto Urti/impatti/tagli Compressioni Cadute/Sprofondamenti
Emergenza di tipo sanitario	D.Lgs. 81/08 e s.m.i.	Esposizione ad agenti biologici (microrganismi, colture cellulari ed endoparassiti umani) che possono creare patologie di natura infettiva, allergica, tossica e cancerogena



Impianti di servizio		
Pericolo/Fattore di rischio potenzialmente presente	Principali riferimenti legislativi	Esempi di incidenti e/o criticità
Impianto elettronico	D.Lgs. 81/08 s.m.i (Tit. III capo I e III) D.M. 37/08 D.M. 13/07/2011 D.Lgs. 17/10 Direttiva 2012/19/UE D.M. 01-02-03/09/2021 UNI EN 17975:2025	Incidenti di natura elettrica (folgorazione, incendio, innesco di esplosioni)
Impianto idrico e sanitario	D.Lgs. 81/08 s.m.i (Tit. III capo I e III) D.M. 37/08 D.M. 13/07/2011 D.M. 01/12/1975 D.M. 01-02-03/09/2021 UNI EN 17975:2025	Esposizione ad agenti biologici
Impianti di condizionamento, climatizzazione, refrigerazione	D.Lgs. 81/08 s.m.i (Tit. III capo I e III) D.M. 37/08 D.M. 13/07/2011 D.M. 12/04/1996 D.M. 01-02-03/09/2021 UNI EN 17975:2025	Esposizione ad agenti biologici Emissione di inquinanti
Impianti elettrici e di terra (comprese cabine di trasformazione MT-BT ove presenti)	D.Lgs. 81/08 s.m.i (Tit. III capo I e III) D.M. 37/08 D.P.R. 462/01 D.M. 13/07/2011 D.M. 01-02-03/09/2021 UNI EN 17975:2025	Incidenti di natura elettrica (folgorazione, incendio, innesco di esplosioni) Incidenti di natura meccanica (tagli schiacciamento, caduta ecc..)
Impianti termico	D.Lgs. 81/08 s.m.i (Tit. III capo I e III) D.M. 37/08 - D.M. 13/07/2011 D.P.R. 412/93 - D.M. 01/12/1975 D.P.R. 412/93 - D.M. 17/03/03 D.P.R. 661/96 D.M. 12/04/1996 D.M. 28/04/2005 D.Lgs. 311/06 D.M. 01-02-03/09/2021 UNI EN 17975:2025	Scoppio di apparecchiature in pressione Incendio Esplosione
Impianti di aspirazione, depurazione, filtraggio, ecc.	D.Lgs. 81/08 s.m.i. Norma UNI EN 14175	Esposizione ad agenti biologici
Impianti di sollevamento persone	D. Lgs. 81/08 s.m.i (Tit III capo I e III Tit. XI; All. IV punto 4; All. V-VI-VII) D.M. 37/08 D. Lgs.81/08 s.m.i. (Titolo III capo I e III) D.P.R. 01/08/2011, n°151 D.P.R. 462/01 D.P.R. 162/99 D.M. 15/09/2005 D.P.R. 214/2010 D.M. 108/09 Norma EN ISO 4309:2017 D.M. 01-02-03/09/2021 UNI EN 17975:2025	Incidenti di natura elettrica (folgorazione, incendio, innesco di esplosioni) Incidenti di natura meccanica (tagli schiacciamento, caduta ecc..)

Impianti di produzione, attrezzature di lavoro e agenti chimici		
Pericolo/Fattore di rischio potenzialmente presente	Principali riferimenti legislativi	Esempi di incidenti e/o criticità
Macchine, apparecchiature, utensili, alimentate da forza diversa da quella umana e impiegate per l'attività considerata	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Tit. III capo I e III, Tit. XI, All. IV punto 4, All. V-VI-VII); D.Lgs. 27/01/2010 n. 17; D.M. 11/04/2011; Norma EN ISO 12100; Norma UNI EN 14121; Norma ISO 14119:2013; Norma UNI 11577; Norme ISO 13849-1, 13849-2; Regolamento (UE) 830/2015; UNI EN ISO 20607:2019; Regolamento (UE) 2023/1230	Getto di fluidi Proiezione di oggetti Contatto con superfici calde Incidenti di natura elettrica Incendio Innesco atmosfere esplosive Incidenti di natura meccanica (urti, tagli, trascinarsi, perforazione, schiacciamenti, proiezione di materiale in lavorazione) Caduta dall'alto Scarsa ergonomia dell'attrezzature di lavoro

Impianti di produzione, attrezzature di lavoro e agenti chimici		
Pericolo/Fattore di rischio potenzialmente presente	Principali riferimenti legislativi	Esempi di incidenti e/o criticità
Utensili e attrezzature manuali (compreso scale portatili, scaffalature, ecc.)	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Tit. III capo I e III, All. V-VI-VII, titolo X bis); EN 15512, FEM 10.2.06, FEM 10.2.07, FEM 10.2.09; EN 15635 Regolamento 830/2015	Caduta dall'alto Caduta di materiale dall'alto Incidenti di natura meccanica (urti, tagli, trascinamento, proiezione di materiale)
Agenti chimici	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Titolo IX, Capo I; Allegato IV punto 2; Allegati XXXVIII, XXXIX, XL, XLI, XLII, XLIII); Norme UNI EN 481-482-689; Regolamento CE n. 1272/2008; Regolamento UE 305/2011; Regolamento 830/2015; Regolamento (UE) 2020/1149; D.Lgs. 4/9/2024 n. 135	Soffocamento, asfissia, Sostanze irritanti, nocive, tossiche, corrosive, infiammabili Scivolamenti, Getti e schizzi Patologie della pelle (dermatiti da contatto irritanti e/o allergiche, fotodermatiti, neoplasie cutanee, alterazioni reattive e degenerative)Patologie respiratorie (riniti, laringotracheiti, bronchiti, asma, polmoniti, pneumoconiosi, tumori)Patologie cardiovascolari
Interferenze nell'uso di attrezzature di lavoro, impianti di servizio, agenti chimici	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Titolo I artt. 26, 27; Titolo IV art. 97) D.M. 10/03/98 D.P.R. 177/2011 D.Lgs. 18/04/2016 n. 50	Incendio Punture tagli abrasioni Schiacciamenti/Getti, schizzi Urti/colpi/Proiezione schegge Cesoamenti, stritolamenti

Pericoli per la salute		
Pericolo/Fattore di rischio potenzialmente presente	Principali riferimenti legislativi	Esempi di incidenti e/o criticità
Uso di attrezzature munite di VDT	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Titolo VII, Allegato XXXIV) Norma UNI EN 7367	Disturbi muscolo scheletrici Disturbi astenopici Affaticamento fisico e mentale
MMC - Sovraccarico biomeccanico arti superiori - Movimenti ripetitivi	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Titolo VI, Allegato XXXIII) Norma UNI ISO 11228-3	Disturbi muscolo scheletrici e tendinei: al rachide, alla spalla al gomito (epicondilitte, epitrocleite);al polso e mano (sindrome del tunnel carpale, dito a scatto tendinite)
Stress lavoro-correlato	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (art. 28, comma 1-bis) Accordo europeo 8 ottobre 2004 Circolare Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 18/11/2010	Disturbi da disadattamento cronico; Disturbi post traumatici da stress; Disturbi psicosomatici(ipertensione arteriosa, tachicardia, palpitazioni, crisi anginose, gastralgie, cefalea, crisi emicraniche, disturbi ematologici, disturbi dell'equilibrio, tremori, astenia, ecc.); Disturbi psicopatologici (alterazione dell'umore alterazione neurocognitive, disturbi del sonno);Disturbi comportamentali; Burn out
Agenti Biologici: virus, batteri, colture cellulari, microrganismi, endoparassiti, ecc.	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Titolo X)	Esposizione per contatto, ingestione o inalazione
Agenti chimici (comprese le polveri o altri residui di lavorazione)	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Tit. IX, Capo I; Allegato IV punto 2, Allegati XXXVIII, XXXIX, XL, XLI, XLII, XLIII); RD 6/5/1940, n. 635 e s.m.i.; Norme UNI EN 481-482; Norma UNI EN 689:2018; Regolamento (UE) 2020/1149	Patologie della pelle (dermatiti da contatto irritante; dermatiti da contatto allergico; fotodermatiti; neoplasie cutanee; alterazioni reattive e degenerative);Patologie respiratorie (riniti; laringotracheiti; bronchiti; asma; polmoniti; pneumoconiosi; tumori); Patologie cardiovascolari (malattie coronariche; ipertensione arteriosa; flebopatie)

Attività con rischi specifici		
Pericolo/Fattore di rischio potenzialmente presente	Principali riferimenti legislativi	Esempi di incidenti e/o criticità
Guida veicoli	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Titolo I art. 41); Provvedimenti Stato/Regioni del 30/10/2007 e 18/9/2008; Legge 30 marzo 2001, n. 125; D.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309; Parere Stato Regioni 13/11/2003; Provvedimento Stato Regioni del 16/03/2006	incendio, innesco di esplosioni Schiacciamenti Urti e colpi Investimenti Incidenti con altri veicoli Scivolamenti



SEZIONE D

VALUTAZIONE DEI RISCHI PER LA SICUREZZA

Gruppi omogenei considerati				Siti o locali di lavoro considerati				
Tutti quelli individuati				Corso Mentana, 27 - 16128 Genova				
Luoghi di lavoro								
Pericoli individuati	Rischi relativi rappresentativi da	P	M	Rischio Intrinseco	Principali misure di prevenzione e protezione attuate	P	M	Rischio Reale
Edifici e/o parti di esso e/o adiacenze e pertinenze (stabilità e solidità)	Cedimenti e crolli	2	4	8 Medio	Informazione, formazione Rispetto delle condizioni ambientali, strutturali e destinazioni d'uso per le quali è stata richiesta e/o acquisita l'agibilità ed i vari permessi autorizzativi da parte degli Organi di Controllo Monitoraggio e manutenzione periodica delle pertinenze aziendali più esposte ad usura, da parte di personale qualificato ed idoneo (nel rispetto della Norma UNI 11420) al fine proteggere e/o sostituire le parti ove ammalorate e ridurre rischi da cedimenti e crolli Collocazione e rispetto della segnaletica di sicurezza e delle norme comportamentali e di sicurezza previste in sito	1	4	4 Basso
Altezza, cubatura e superficie	Sbalzi di temperatura, velocità e qualità dell'aria	2	3	6 Medio	Informazione, formazione Rispetto delle condizioni igienico, ambientali, planivolumetriche e destinazione d'uso locali di lavoro (h >2,70mt.; cubatura >10mc/lav.; sup. >2mq/lav.)	1	2	2 Basso
	Urti, colpi, scosse, impatti, compressioni e lesioni	2	2	4 Basso	Collocazione e rispetto della segnaletica di sicurezza e delle norme comportamentali e di sicurezza previste in sito	1	2	2 Basso
Pavimenti, muri, soffitti, solai, rampe di carico, finestre, botole, lucernari e soppalchi	Urti, colpi, scosse, impatti, compressioni e lesioni	2	2	4 Basso	Informazione, formazione Eliminazione o segnalazione di piani inclinati, buche, cavità, avvallamenti, sporgenze, ingombri pericolosi, onde rendere sicuro il movimento e il transito Monitoraggio e manutenzione periodica delle superfici verticali ed orizzontali da parte di personale qualificato ed idoneo (nel rispetto della norme UNI 11420 e UNI 11146)	1	2	2 Basso
	Scivolamenti, cadute in piano e inciampi	2	3	6 Medio	Collocazione e rispetto della segnaletica di sicurezza e delle norme comportamentali e di sicurezza previste in sito Verifica e manutenzione periodica delle superfici dei pavimenti considerandone l'integrità, il grado di vetustà, la complanarità, i cicli di pulizia,	1	3	3 Basso
	Caduta di materiale dall'alto	2	3	6 Medio	l'intensità di calpestio e fattori esterni vari Acquisizione e verifica, ove richiesto, di progetti, certificazioni di conformità e dichiarazioni di corretta installazione degli oggetti e strutture con rischio di caduta dall'alto e/o cedimenti e crolli Collocazione o verifica presenza di adeguati parapetti e/o barriere in prossimità delle finestre	1	3	3 Basso
	Punture, tagli e abrasioni	2	2	4 Basso	presenti e/o delle postazioni di lavoro prospicienti il vuoto e/o di botole, in modo da scongiurare un'eventuale caduta dall'alto di persone e materiale	1	2	2 Basso
	Cadute dall'alto	2	4	8 Medio	Impiego di superfici vetrate chiaramente segnalate e rispettose delle norme DIN51130-UNI7697	1	4	4 Basso
Viabilità interna ed esterna	Scivolamenti, cadute in piano e inciampi	2	3	6 Medio	Informazione, formazione Collocazione e rispetto della segnaletica di sicurezza e delle norme comportamentali e di sicurezza previste in sito	1	3	3 Basso
	Urti, colpi, scosse, impatti, compressioni e lesioni	2	2	4 Basso	Verifica periodica, ed eventuale eliminazione, di tutto ciò che può ostacolare le vie di transito impedendo la normale circolazione Individuazione delle figure responsabili di sito onde poter controllare gli accessi alle zone in cui è permesso lavorare, sostare, transitare	1	2	2 Basso

Gruppi omogenei considerati				Siti o locali di lavoro considerati				
Tutti quelli individuati				Corso Mentana, 27 - 16128 Genova				
Luoghi di lavoro								
Pericoli individuati	Rischi relativi rappresentativi da	P	M	Rischio Intrinseco	Principali misure di prevenzione e protezione attuate	P	M	Rischio Reale
Vie di fuga ed uscite di emergenza	Urti, colpi, scosse, impatti, compressioni e lesioni	2	2	4 Basso	Informazione, formazione Individuazione di percorsi facilmente percorribili, adeguatamente protetti, dimensionati, illuminati e segnalati, al fine di garantire un deflusso e/o evacuazione rapida e sicura fino al raggiungimento di un luogo dove le persone possono considerarsi al sicuro	1	2	2 Basso
	Scivolamenti, cadute in piano e inciampi	2	3	6 Medio	Collocazione e rispetto della segnaletica di sicurezza e delle norme comportamentali e di sicurezza previste in sito Verifica periodica, ed eventuale eliminazione, di tutto ciò che può ostacolare le vie di fuga impedendo il normale deflusso	1	3	3 Basso
Porte, portoni, cancelli	Urti, colpi, scosse, impatti, compressioni e lesioni	2	2	4 Basso	Informazione, formazione Collocazione di porte, portoni, cancelli adeguati per materiale costruttivo, stabilità, dimensioni (larghezza > 0,80 mt. o 1,20 mt. con altezza > 2 mt.), numero, posizione, senso di apertura e sistemi di sicurezza Monitoraggio e manutenzione periodica dei dispositivi (maniglie, montanti, ecc.) anche di sicurezza e della relativa segnaletica da parte di personale qualificato ed idoneo (nel rispetto della norma UNI-11420) Collocazione e rispetto della segnaletica di sicurezza e delle norme comportamentali e di sicurezza previste in sito Acquisizione e verifica, ove richiesto, di progetti, certificazioni di conformità e dichiarazioni di corretta installazione	1	2	2 Basso
Scale, dislivelli, gradini, ostacoli in genere	Scivolamenti, cadute in piano e inciampi	2	3	6 Medio	Informazione, formazione. Collocazione e rispetto della segnaletica di sicurezza e delle norme comportamentali e di sicurezza previste in sito. Monitoraggio e manutenzione periodica delle superfici, dei corrimano ed ancoraggi in genere, da parte di personale qualificato ed idoneo (nel rispetto della norma UNI-11420) Monitoraggio e tenuta in ordine delle vie di transito e/o esodo, eliminando e/o segnalando ogni ostacolo presente con particolare riferimento a gradini, dislivelli, protuberanze Acquisizione e verifica, ove richiesto, di progetti, certificazioni di conformità e dichiarazioni di corretta installazione	1	3	3 Basso
Microclima	Sbalzi di temperatura, velocità e qualità dell'aria	2	3	6 Medio	Informazione, formazione. Collocazione e rispetto della segnaletica di sicurezza e delle norme comportamentali e di sicurezza previste in sito. Impiego di mezzi adeguati rispettosi della norma UNI 10339, al fine di garantire aria salubre in quantità sufficiente e l'eliminazione di correnti fastidiose (>0.25m/s secondo la norma UNI 8852). Garantire livelli di umidità, temperatura e salubrità dell'aria adeguati alle attività lavorative richieste . Impiego di mezzi adeguati rispettosi della norma UNI EN ISO 773, al fine di mantenere il grado di umidità tra il 30% e 70%. Impiego di mezzi adeguati rispettosi della norma ISO 7730, al fine di mantenere un grado di temperatura adeguata all'organismo umano e soddisfare l'85% dei lavoratori, mantenendo altresì la differenza di temperatura interna (inverno 19/24° - estate 22/28°) ed esterna entro i 4°	1	2	2 Basso
	Infezioni da microrganismi	2	2	4 Basso	Monitoraggio delle condizioni microclimatiche, mediante anche indagini ambientali se previste, e manutenzione periodica degli impianti di servizio da parte di personale qualificato ed idoneo (nel rispetto della norma UNI 11420)	1	2	2 Basso

Gruppi omogenei considerati				Siti o locali di lavoro considerati				
Tutti quelli individuati				Corso Mentana, 27 - 16128 Genova				
Luoghi di lavoro								
Pericoli individuati	Rischi relativi rappresentativi da	P	M	Rischio Intrinseco	Principali misure di prevenzione e protezione attuate	P	M	Rischio Reale
Illuminazione naturale ed artificiale	Affaticamento visivo e abbagliamenti	2	3	6 Medio	Informazione, formazione Predisposizione di sufficiente luce naturale rispettosi del D.M. 05/07/75 e, ove carente, collocazione di illuminazione artificiale integrativa, rispettosi della norma UNI EN 12464-1, eliminando eventuale rischi fotobiologici Garantire livelli di illuminazione naturale, artificiale e di emergenza adeguata alle attività lavorative richieste	1	2	2 Basso
	Urti, colpi, scosse, impatti, compressioni e lesioni	2	2	4 Basso	Predisposizione di illuminazione di emergenza (sicurezza e riserva) idonea per numero ed ubicazione, al fine di mantenere gradi di visibilità adeguati anche in emergenza rispettosi della norma UNI EN 1838:2000	1	2	2 Basso
Locali di riposo e/o refezione	Punture, morsi, infezioni da microrganismi	2	3	6 Medio	Informazione, formazione Individuazione di un locale ad uso refettorio e/o pausa pranzo e/o riposo facilmente accessibile, adeguato in dimensioni ed arredi in funzione del numero di lavoratori, dotato di mezzi di conservazione e riscaldamento vivande e protetto da agenti fisici, chimici (polveri) e biologici Collocazione e rispetto della segnaletica di sicurezza e delle norme comportamentali e di sicurezza previste in sito Monitoraggio delle condizioni di salubrità di tali luoghi e manutenzione periodica degli impianti di servizio da parte di personale qualificato ed idoneo (nel rispetto della norma UNI-11420) Impiego esclusivo di attrezzature ed utensili di proprietà dell'azienda, ove utilizzati per la consumazione di alimenti e bevande nella pausa pranzo	1	3	3 Basso
Servizi igienico assistenziali	Punture, morsi, infezioni da microrganismi	2	3	6 Medio	Informazione, formazione Individuazione di un locale ad uso servizio igienico facilmente accessibile, adeguato in funzione al numero di lavoratori per dimensioni ed arredi, adeguatamente climatizzato, dotato di docce ove presenti lavorazioni insudicianti, di gabinetti suddivisi per genere, ove possibile, di lavabi dotati di acqua corrente calda, di mezzi per detergersi ed asciugarsi, protetto da agenti fisici, chimici (polveri) e biologici	1	3	3 Basso
	Scivolamenti, cadute in piano e inciampi	2	3	6 Medio	Attuazione di un programma adeguato di pulizia Collocazione e rispetto della segnaletica di sicurezza e delle norme comportamentali e di sicurezza previste in sito Monitoraggio delle condizioni di salubrità di tali luoghi e manutenzione periodica degli impianti di servizio da parte di personale qualificato ed idoneo (nel rispetto della norma UNI-11420)	1	3	3 Basso
Presidi medici e/o di primo soccorso, locali infermeria	Punture, morsi, infezioni da microrganismi	2	3	6 Medio	Informazione, formazione Predisposizione di un locale e/o postazione di lavoro ove collocare adeguati presidi di primo soccorso, di facile individuazione ed accesso Predisposizione ed attuazione di procedure di gestione dell'emergenze mediante anche l'individuazione di un numero adeguato di addetti alle emergenze adeguatamente formati ed addestrati, in relazione alla conformazione fisica dei luoghi di lavoro, alle lavorazioni svolte, ai possibili eventi nefasti prevedibili ed ai lavoratori occupati Collocazione e rispetto della segnaletica di sicurezza e delle norme comportamentali e di sicurezza previste in sito Sorveglianza mensile e ad ogni utilizzo dei presidi di primo soccorso Verifica dei requisiti formativi degli addetti al primo soccorso	1	3	3 Basso



Gruppi omogenei considerati				Siti o locali di lavoro considerati				
Collaboratore scolastico				Corso Mentana, 27 - 16128 Genova				
Condizioni specifiche di lavoro								
Pericoli individuati	Rischi relativi rappresentativi da	P	M	Rischio Intrinseco	Principali misure di prevenzione e protezione attuate	P	M	Rischio Reale
Postazioni di lavoro (compreso mobili, arredi, ecc.)	Posture incongrue (condizioni ergonomiche sfavorevoli)	3	3	9 Medio	<p>Individuazione delle varie figure preposte alla salute e sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro pertinenti, considerando nell'attribuzione degli incarichi, delle capacità e condizioni psicofisiche individuali ed acquisendo, per ogni figura, lettere d'incarico/nomina e/o deleghe di funzione, al fine di valutarne la forma, i contenuti e la durata</p> <p>Considerazione, nell'attribuzione dei vari compiti, del contesto lavorativo, delle capacità e condizioni psicofisiche individuali, dell'idoneità alla mansione da parte del medico competente, ove prevista, al fine di ridurre e/o eliminare eventuali conflittualità, situazioni di stress lavoro-correlato e/o comportamentali pericolose</p> <p>Informazione, formazione e addestramento ove previsto</p> <p>Collocazione e rispetto della segnaletica di sicurezza e delle norme comportamentali e di sicurezza previste in sito</p> <p>Collocazione e rispetto della segnaletica e/o degli eventuali mezzi di interdizione specifici (es. barriere), al fine di impedire l'accesso alle aree che potrebbero risultare in manutenzione e/o pericolanti sino a loro adeguamento e/o messa in sicurezza</p> <p>Programmazione ed attuazione di incontri informativi e formativi e riunioni periodiche, ai fini di una maggiore sensibilizzazione e coinvolgimento delle figure e dei lavoratori che a vario titolo frequentano i luoghi di lavoro pertinenti, riguardo le tematiche aziendali inerenti la salute e sicurezza, in un'ottica di miglioramento continuo. Tali incontri vengono programmati anche in occasione di comportamenti e/o situazioni pericolose e/o incidenti che avrebbero potuto comportare un infortunio e/o affidamento lavori a personale esterno</p>	2	2	4 Basso
	Elettrocuzione e folgorazione	1	4	4 Basso	<p>Acquisizione per ogni impianto di servizio, da parte di personale installatore qualificato ed idoneo, dei relativi progetti, certificati di conformità, libretti d'uso e manutenzione e dichiarazioni di corretta installazione se prevista</p> <p>Redazione ed attuazione di codice etico, regolamento interno, codice disciplinare, ed iniziative premianti al fine di eliminare e/o ridurre i comportamenti e/o situazioni che possono dar luogo ad incidenti e/o infortuni</p> <p>Sorveglianza e manutenzione periodica, da parte di personale qualificato ed idoneo (nel rispetto della Norma UNI 11420) di parti edificio soggette ad usura, arredi, impianti di servizio, attrezzature di lavoro e presidi di emergenza, con annotazione su apposito registro degli interventi programmati ed effettuati</p> <p>Aggiornamento immediato del presente documento in presenza di modifiche rilevanti al ciclo produttivo e/o ai siti di pertinenza, all'accadimento di infortuni gravi/gravissimi e/o in presenza di tecnopatie</p> <p>Programmazione ed attuazione di percorsi formativi di apprendimento ed addestramento</p>	1	3	3 Basso

Gruppi omogenei considerati				Siti o locali di lavoro considerati				
Collaboratore scolastico				Corso Mentana, 27 - 16128 Genova				
Condizioni specifiche di lavoro								
Pericoli individuati	Rischi relativi rappresentativi da	P	M	Rischio Intrinseco	Principali misure di prevenzione e protezione attuate	P	M	Rischio Reale
	Scivolamenti, cadute in piano e inciampi	2	3	6 Medio	<p>ove previsti, in relazione alle esigenze formative ed extra formative anche imposte dalle norme cogenti e verifica periodica del grado di competenza e capacità acquisite dai lavoratori in relazione alla mansione svolta, e/o in considerazione del grado di evoluzione delle tecnologie eventualmente inserite nel ciclo produttivo e/o in occasione di modifiche rilevanti alle attività lavorative</p> <p>Acquisizione per ogni attrezzatura di lavoro impiegata, da parte del costruttore e/o fornitore, dei relativi progetti, certificati di conformità, libretti d'uso e manutenzione e dichiarazioni di corretta installazione ove prevista</p> <p>Analisi e valutazione periodica della documentazione della sicurezza elaborata dall'azienda (DVR, POS, DUVRI, Stress lavoro correlato, indagini tecniche, registri manutenzione, registri presidi di emergenza, registri anomalie, ecc.), al fine di valutare l'efficacia delle misure di tutela descritte nelle stesse, ed adottate, e la permanente rispondenza a quanto dichiarato</p> <p>Attuazione di permessi ed autorizzazioni per l'accesso al sito, per l'esecuzione di attività lavorative e per l'utilizzo di eventuali impianti di servizio, attrezzature di lavoro ed agenti chimici</p> <p>Individuazione ed attribuzione, ove previsto, dell'incarico di preposto a personale qualificato ed esperto, onde sovrintendere e vigilare sulla osservanza da parte dei singoli lavoratori degli obblighi di legge, nonché delle disposizioni aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro e nell'uso delle attrezzature di lavoro, impianti di servizio e mezzi di protezione collettivi e dispositivi di protezione individuale, messi a loro disposizione al fine di intervenire tempestivamente in caso di anomalie e/o interferenze rilevanti, interrompendo ove necessario temporaneamente l'attività sino a ripristino delle non conformità e/o modifiche dei comportamenti non corretti</p> <p>Ove presenti rischi per la salute e/o fragilità ed individuata la figura del medico competente, effettuazione, entro i tempi dettati dalle norme cogenti, degli accertamenti sanitari al fine dell'acquisizione per ogni lavoratore soggetto, dell'idoneità alla mansione specifica</p> <p>Adozione di specifici ed adeguati DPI ove previsti, privilegiando le misure di tutela collettive</p> <p>Interdizione alle lavorazioni con postazioni di lavoro con rischio di caduta dall'alto, rischio elettrico elevato, spazi confinati, rischio cedimenti e crolli, ecc., salvo predisposizione di misure di protezione collettive e/o individuali, ed ove necessario, autorizzazioni specifiche da parte delle figure responsabili di sito</p>	1	3	3 Basso
	Urti, colpi, scosse, impatti, compressioni e lesioni	2	3	6 Medio	<p>Informazione, formazione ed addestramento ove previsto</p> <p>Interdizione alle lavorazioni con postazioni di lavoro con rischio di caduta dall'alto, rischio elettrico elevato, investimenti, spazi confinati, rischio cedimenti e crolli, ecc., salvo predisposizione di misure di protezione collettive e/o individuali e, ove necessario, autorizzazioni specifiche da parte delle figure responsabili di sito</p> <p>Attuazione di permessi ed autorizzazioni per l'accesso al sito, esecuzione attività lavorative e per l'utilizzo di eventuali impianti di servizio,</p>	1	2	2 Basso



Gruppi omogenei considerati				Siti o locali di lavoro considerati				
Collaboratore scolastico				Corso Mentana, 27 - 16128 Genova				
Condizioni specifiche di lavoro								
Pericoli individuati	Rischi relativi rappresentativi da	P	M	Rischio Intrinseco	Principali misure di prevenzione e protezione attuate	P	M	Rischio Reale
	Elettrocuzione e folgorazione	1	4	4 Basso	<p>attrezzature di lavoro ed agenti chimici</p> <p>Adozione di DPI specifici ove previsti, privilegiando l'impiego delle misure di tutela di tipo collettivo</p> <p>Collocazione e rispetto della segnaletica e/o degli eventuali mezzi di interdizione specifici (es. barriere), al fine di impedire l'accesso alle aree che potrebbero risultare in manutenzione e/o pericolanti sino a loro adeguamento e/o messa in sicurezza</p> <p>Individuazione ed attribuzione ove previsto dell'incarico di preposto a personale qualificato ed esperto, onde sovrintendere e vigilare sulla osservanza da parte dei singoli lavoratori dei loro</p>	1	3	3 Basso
	Caduta di materiale dall'alto	2	3	6 Medio	<p>obblighi di legge, nonché delle disposizioni aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro e nell'uso delle attrezzature di lavoro, impianti di servizio e mezzi di protezione collettivi e dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione al fine di intervenire tempestivamente in caso di anomalie e/o interferenze rilevanti, interrompendo ove necessario temporaneamente l'attività sino a ripristino delle non conformità e/o modifiche dei comportamenti non corretti</p> <p>Limitazione accesso al sito al solo personale esterno identificato, autorizzato e comunque accompagnato acquisendo, per i lavoratori per i quali viene richiesta una prestazione lavorativa, i pertinenti requisiti tecnico professionali</p> <p>Analisi e valutazione periodica della documentazione della sicurezza elaborata dall'azienda (DVR, POS, DUVRI, Stress lavoro correlato, indagini tecniche, registri manutenzione, registri presidi di emergenza, registri anomalie, ecc.), al fine di valutare l'efficacia delle misure di tutela descritte nelle stesse, ed adottate, e la permanente rispondenza a quanto dichiarato</p> <p>Verifica congruenza della documentazione acquisita (Piani di sicurezza, POS, ecc.) previa adeguata e specifica formazione anche da parte di dirigenti e preposti (ove presenti)</p>	1	3	3 Basso
	Scivolamenti, cadute in piano e inciampi	2	3	6 Medio	<p>Individuazione delle figure responsabili di sito onde poter controllare gli accessi alle zone in cui è permesso lavorare e/o sostare e/o transitare</p> <p>Collocazione e rispetto della segnaletica di sicurezza e delle norme comportamentali e di sicurezza previste in sito</p> <p>Predisposizione ed attuazione di adeguato programma di pulizia e riordino luoghi di lavoro, al fine di eliminare prontamente eventuali ostacoli e/o impedimenti alla normale viabilità e/o circolazione ed eventuali rifiuti e/o scarti delle lavorazioni</p>	1	3	3 Basso
	Punture, morsi, infezioni da microrganismi	2	3	6 Medio	<p>Individuazione delle figure responsabili di sito onde poter controllare gli accessi alle zone in cui è permesso lavorare e/o sostare e/o transitare</p> <p>Collocazione e rispetto della segnaletica di sicurezza e delle norme comportamentali e di sicurezza previste in sito</p> <p>Predisposizione ed attuazione di adeguato programma di pulizia e riordino luoghi di lavoro, al fine di eliminare prontamente eventuali ostacoli e/o impedimenti alla normale viabilità e/o circolazione ed eventuali rifiuti e/o scarti delle lavorazioni</p>	1	3	3 Basso

Gruppi omogenei considerati				Siti o locali di lavoro considerati				
Collaboratore scolastico				Corso Mentana, 27 - 16128 Genova				
Condizioni specifiche di lavoro								
Pericoli individuati	Rischi relativi rappresentativi da	P	M	Rischio Intrinseco	Principali misure di prevenzione e protezione attuate	P	M	Rischio Reale
Lavori con rischio elettrico generico	Elettrocuzione e folgorazione	1	4	4 Basso	<p>Informazione, formazione ed addestramento ove previsto</p> <p>Acquisizione prima dell'inizio lavori del certificato di conformità impianto elettrico rilasciato da personale esperto e qualificato secondo quanto indicato in fase progettuale ai sensi del D.M. 37/08</p> <p>Impiego di attrezzature ed utensili conformi alle norme CE con involucri per le apparecchiature elettriche con grado di protezione adeguato all'ambiente ed attività svolte (grado IP) ai sensi della norma CEI EN 60529/97</p> <p>Sorveglianza e manutenzione periodica da parte di personale qualificato ed idoneo (nel rispetto Norma UNI 11420) con annotazione su apposito registro degli interventi programmati e/o effettuati</p> <p>Acquisizione denuncia impianto di terra ai sensi del D.P.R. 462/2001 (procedura CIVA) ed attuazione delle verifiche periodiche biennali/quinquennali da parte di Organi di Controllo e/o abilitati competenti per territorio</p> <p>Eliminazione prese multiple e segregazione e/o posizionamento in postazioni sopra elevate e/o idonee dei cavi di alimentazione, ciabatte e/o prolunghe, onde eliminare rischi da inciampo o contatti diretti con corrente elettrica</p> <p>Pianificazione analisi termografica impianto elettrico da parte di personale idoneo e qualificato ai sensi della norma UNI EN ISO 9712 al fine di prevenire eventuali sovraccarichi e/o inneschi ed attuare le opportune azioni correttive</p>	1	3	3 Basso
Lavoratrici in stato di gravidanza	Posture incongrue (condizioni ergonomiche sfavorevoli)	3	3	9 Medio	<p>Informazione, formazione ed addestramento ove previsto</p> <p>Collocazione e rispetto della segnaletica di sicurezza e delle norme comportamentali e di sicurezza previste in sito</p>	1	2	2 Basso
	Urti, colpi, scosse, impatti, compressioni e lesioni	2	3	6 Medio	<p>Acquisito certificato attestante la gravidanza, considerando eventuali controindicazioni o anomalie segnalate dal lavoratore stesso o dal medico curante o del lavoro, interdizione alle attività considerate pericolose per il feto e la donna stessa ed attribuzione, ove possibile, di incarichi e/o mansioni con assente o accettabile esposizione ai rischi considerati. Ove non possibile predisposizione pratica di astensione anticipata per lavorazione a rischio ai sensi del D.Lgs. 151/2001</p>	1	3	3 Basso
	Punture, morsi, infezioni da microrganismi	2	3	6 Medio	<p>Adozione di DPI specifici, privilegiando l'impiego delle misure di tutela di tipo collettivo</p>	1	3	3 Basso
	Agenti irritanti, nocivi, pericolosi in genere	2	3	6 Medio		1	2	2 Basso
Lavoratrici in allattamento (post-parto)	Punture, morsi, infezioni da microrganismi	2	3	6 Medio	<p>Informazione, formazione ed addestramento ove previsto</p> <p>Collocazione e rispetto della segnaletica di sicurezza e delle norme comportamentali e di sicurezza previste in sito</p> <p>Terminato il periodo di gravidanza ed iniziato quello di allattamento, interdizione alle attività considerate pericolose per il bambino e la donna stessa ed attribuzione, ove possibile, di incarichi e/o mansioni con assente e/o accettabile esposizione ai rischi considerati. Ove non possibile predisposizione pratica di astensione prolungata per lavorazione a rischio ai sensi del D.Lgs. 151/2001</p>	1	3	3 Basso
	Agenti irritanti, nocivi, pericolosi in genere	2	3	6 Medio	<p>Adozione di DPI specifici, privilegiando l'impiego delle misure di tutela di tipo collettive</p>	1	2	2 Basso



Gruppi omogenei considerati				Siti o locali di lavoro considerati				
Docenti con uso di laboratori Allievi				Corso Mentana, 27 - 16128 Genova				
Condizioni specifiche di lavoro								
Pericoli individuati	Rischi relativi rappresentativi da	P	M	Rischio Intrinseco	Principali misure di prevenzione e protezione attuate	P	M	Rischio Reale
Postazioni di lavoro (compreso mobili, arredi, ecc.)	Posture incongrue (condizioni ergonomiche sfavorevoli)	2	3	6 Medio	<p>Informazione, formazione e addestramento ove previsto</p> <p>Programmazione ed attuazione di incontri informativi e formativi e riunioni periodiche, ai fini di una maggiore sensibilizzazione e coinvolgimento delle figure e dei lavoratori che a vario titolo frequentano i luoghi di lavoro pertinenti, riguardo le tematiche aziendali inerenti la salute e sicurezza, in un'ottica di miglioramento continuo. Tali incontri vengono programmati anche in occasione di comportamenti e/o situazioni pericolose e/o incidenti che avrebbero potuto comportare un infortunio e/o affidamento lavori a personale esterno</p> <p>Considerazione, nell'attribuzione di incarichi e/o mansioni, delle capacità e condizioni psicofisiche individuali al fine di ridurre e/o eliminare eventuali conflittualità e/o norme comportamentali pericolose</p> <p>Redazione ed attuazione di codice etico, regolamento interno, codice disciplinare, ed iniziative premianti al fine di eliminare e/o ridurre i comportamenti e/o situazioni che possono dar luogo ad incidenti e/o infortuni</p> <p>Predisposizione e rispetto delle procedure operative, organizzative e di sicurezza aziendali</p> <p>Collocazione e rispetto della segnaletica di sicurezza</p> <p>Individuazione delle varie figure preposte alla salute e sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro pertinenti, considerando nell'attribuzione degli incarichi, delle capacità e condizioni psicofisiche individuali ed acquisendo, per ogni figura, lettere d'incarico/nomina e/o deleghe di funzione, al fine di valutarne la forma, i contenuti e la durata</p>	1	2	2 Basso
	Affaticamento visivo e abbagliamenti	2	2	4 Basso	<p>Considerazione, nell'attribuzione dei vari compiti, del contesto lavorativo, delle capacità e condizioni psicofisiche individuali, dell'idoneità alla mansione da parte del medico competente, ove prevista, al fine di ridurre e/o eliminare eventuali conflittualità, situazioni di stress lavoro-correlato e/o comportamentali pericolose</p> <p>Collocazione e rispetto della segnaletica di sicurezza e delle norme comportamentali e di sicurezza previste in sito</p> <p>Progettazione e collocazione di postazioni di lavoro dotate di spazi adeguati ad evitare o ridurre movimenti scoordinati o innaturali e sforzi eccessivi. Che siano adeguatamente protette contro la caduta di materiale, la caduta dall'alto, l'investimento e/o i rischi meccanici in genere, gli agenti fisici, i chimici e biologici, e con possibilità di essere abbandonate o soccorse nell'immediatezza in caso di emergenza</p> <p>Acquisizione per ogni impianto di servizio, da parte di personale installatore qualificato ed idoneo, dei relativi progetti, certificati di conformità, libretti d'uso e manutenzione e dichiarazioni di corretta installazione se prevista</p> <p>Aggiornamento immediato del presente documento in presenza di modifiche rilevanti al ciclo produttivo e/o ai siti di pertinenza, all'accadimento di infortuni gravi/gravissimi e/o in presenza di tecnopatie</p> <p>Programmazione ed attuazione di percorsi formativi di apprendimento ed addestramento ove previsti, in relazione alle esigenze formative</p>	1	2	2 Basso

Gruppi omogenei considerati				Siti o locali di lavoro considerati				
Docenti con uso di laboratori Allievi				Corso Mentana, 27 - 16128 Genova				
Condizioni specifiche di lavoro								
Pericoli individuati	Rischi relativi rappresentativi da	P	M	Rischio Intrinseco	Principali misure di prevenzione e protezione attuate	P	M	Rischio Reale
	Elettrocuzione e folgorazione	1	4	4 Basso	<p>ed extra formative anche imposte dalle norme cogenti e verifica periodica del grado di competenza e capacità acquisite dai lavoratori in relazione alla mansione svolta, e/o in considerazione del grado di evoluzione delle tecnologie eventualmente inserite nel ciclo produttivo e/o in occasione di modifiche rilevanti alle attività lavorative</p> <p>Sorveglianza e manutenzione periodica, da parte di personale qualificato ed idoneo (nel rispetto della Norma UNI 11420) dei dispositivi di protezione collettivi ed individuali, ove previsti, nonché dei livelli prestazionali, al fine di valutarne l'idoneità ed efficacia con annotazione su apposito registro degli interventi programmati ed effettuati</p> <p>Acquisizione per ogni attrezzatura di lavoro impiegata, da parte del costruttore e/o fornitore, dei relativi progetti, certificati di conformità, libretti d'uso e manutenzione e dichiarazioni di corretta installazione ove prevista</p> <p>Analisi e valutazione periodica della documentazione della sicurezza elaborata dall'azienda (DVR, POS, DUVRI, Stress lavoro correlato, indagini tecniche, registri manutenzione, registri presidi di emergenza, registri anomalie, ecc.), al fine di valutare l'efficacia delle misure di tutela descritte nelle stesse, ed adottate, e la permanente rispondenza a quanto dichiarato</p> <p>Ove presenti rischi per la salute e/o fragilità ed individuata la figura del medico competente, effettuazione, entro i tempi dettati dalle norme cogenti, degli accertamenti sanitari al fine dell'acquisizione per ogni lavoratore soggetto, dell'idoneità alla mansione specifica</p>	1	3	3 Basso
Interferenze alle lavorazioni, ciclo produttivo e/o aree di pertinenza	Urti, colpi, scosse, impatti, compressioni e lesioni	2	2	4 Basso	<p>Informazione, formazione ed addestramento ove previsto</p> <p>Attuazione di permessi ed autorizzazioni per l'accesso al sito, esecuzione attività lavorative e per l'utilizzo di eventuali impianti di servizio, attrezzature di lavoro ed agenti chimici</p> <p>Sorveglianza e segregazione, se del caso, delle attività e/o luoghi di lavoro che possono risultare a maggior rischio da interferenze</p>	1	2	2 Basso
	Scivolamenti, cadute in piano e inciampi	2	3	6 Medio	<p>Sorveglianza dei comportamenti da parte di tutto il personale presente nel luogo di lavoro considerato (ove richiesto), al fine di verificare il rispetto delle procedure di lavoro e delle istruzioni operative, con la previsione, per i trasgressori, di provvedimenti e/o sanzioni disciplinari</p> <p>Previa verifica requisiti tecnico-professionali, prima dell'inizio lavori, presso le aree interessate agli interventi richiesti, predisposizione di incontro di cooperazione e coordinamento ed acquisizione di documentazione di sicurezza (DUVRI, POS ecc.), autorizzazioni e procedure specifiche (ove richiesti e pertinenti), al fine di collaborare con le varie figure coinvolte alla eliminazione e/o riduzione dei rischi da interferenze</p>	1	3	3 Basso
	Punture, morsi, infezioni da microrganismi	2	3	6 Medio	<p>Limitazione accesso al sito ai soli lavoratori identificati, autorizzati e comunque accompagnati e controllati</p>	1	3	3 Basso

Gruppi omogenei considerati				Siti o locali di lavoro considerati				
Docenti con uso di laboratori Allievi				Corso Mentana, 27 - 16128 Genova				
Condizioni specifiche di lavoro								
Pericoli individuati	Rischi relativi rappresentativi da	P	M	Rischio Intrinseco	Principali misure di prevenzione e protezione attuate	P	M	Rischio Reale
	Elettrocuzione e folgorazione	1	4	4 Basso	Collocazione e rispetto della segnaletica e/o degli eventuali mezzi di interdizione specifici (es. barriere), al fine di impedire l'accesso alle aree che potrebbero risultare in manutenzione e/o pericolanti sino a loro adeguamento e/o messa in sicurezza Individuazione ed attribuzione ove previsto dell'incarico di preposto a personale qualificato ed esperto, onde sovrintendere e vigilare sulla osservanza da parte dei singoli lavoratori dei loro obblighi di legge, nonché delle disposizioni aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro e nell'uso delle attrezzature di lavoro, impianti di servizio e mezzi di protezione collettivi e dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione al fine di intervenire tempestivamente in caso di anomalie e/o interferenze rilevanti, interrompendo ove necessario temporaneamente l'attività sino a ripristino delle non conformità e/o modifiche dei comportamenti non corretti	1	3	3 Basso
	Esplosioni, scoppi e incendi	2	4	8 Medio		1	4	4 Basso
Lavori con rischio elettrico generico	Elettrocuzione e folgorazione	1	4	4 Basso	Informazione, formazione ed addestramento ove previsto Acquisizione prima dell'inizio lavori del certificato di conformità impianto elettrico rilasciato da personale esperto e qualificato secondo quanto indicato in fase progettuale ai sensi del D.M. 37/08 Impiego di attrezzature ed utensili conformi alle norme CE con involucri per le apparecchiature elettriche con grado di protezione adeguato all'ambiente ed attività svolte (grado IP) ai sensi della norma CEI EN 60529/97 Sorveglianza e manutenzione periodica da parte di personale qualificato ed idoneo (nel rispetto Norma UNI 11420) con annotazione su apposito registro degli interventi programmati e/o effettuati Acquisizione denuncia impianto di terra ai sensi del D.P.R. 462/2001 (procedura CIVA) ed attuazione delle verifiche periodiche biennali/quinquennali da parte di Organi di Controllo e/o abilitati competenti per territorio Eliminazione prese multiple e segregazione e/o posizionamento in postazioni sopra elevate e/o idonee dei cavi di alimentazione, ciabatte e/o prolunghie, onde eliminare rischi da inciampo o contatti diretti con corrente elettrica	1	3	3 Basso
Lavori con interazioni persone (contatto con il pubblico)	Rapine, aggressioni, attentati	2	4	8 Medio	Informazione, formazione ed addestramento ove previsto Collocazione e rispetto della segnaletica di sicurezza e delle norme comportamentali e di sicurezza previste in sito Considerazione, nell'attribuzione dei vari compiti, del contesto lavorativo, delle capacità e condizioni psicofisiche individuali, al fine di ridurre o eliminare eventuali conflittualità, situazioni di stress lavoro correlato e/o comportamentali pericolose	1	4	4 Basso
	Punture, morsi, infezioni da microrganismi	2	3	6 Medio	Adozione di DPI specifici, privilegiando l'impiego delle misure di tutela di tipo collettive	1	3	3 Basso

Gruppi omogenei considerati				Siti o locali di lavoro considerati				
Docenti con uso di laboratori Allievi				Corso Mentana, 27 - 16128 Genova				
Condizioni specifiche di lavoro								
Pericoli individuati	Rischi relativi rappresentativi da	P	M	Rischio Intrinseco	Principali misure di prevenzione e protezione attuate	P	M	Rischio Reale
Lavori con personale con difficoltà di apprendimento o che necessitano di tutele particolari (apprendisti, minori, anziani, diversamente abili, stranieri, con fragilità, ecc.)	Urti, colpi, scosse, impatti, compressioni e lesioni	2	2	4 Basso	Informazione, formazione e addestramento ove previsto Affiancamento per un periodo di tempo idoneo a tutor e/o a persona esperta sul luogo di lavoro sino a raggiungimento conoscenze e competenze adeguate Considerazione nell'attribuzione dei vari compiti del contesto lavorativo, delle capacità e condizioni psicofisiche individuali, al fine di ridurre e/o eliminare eventuali conflittualità, situazioni di stress lavoro correlato e comportamentali pericolosi	1	2	2 Basso
Lavoratrici in stato di gravidanza	Agenti irritanti, nocivi, pericolosi in genere	2	2	4 Basso	Informazione, formazione ed addestramento ove previsto Acquisito certificato attestante la gravidanza, considerando eventuali controindicazioni o anomalie segnalate dal lavoratore stesso o dal medico curante o del lavoro, interdizione alle attività considerate pericolose per il feto e la donna stessa ed attribuzione, ove possibile, di incarichi e/o mansioni con assente o accettabile esposizione ai rischi considerati. Ove non possibile predisposizione pratica di astensione anticipata per lavorazione a rischio ai sensi del D.Lgs. 151/2001	1	2	2 Basso
	Posture incongrue (condizioni ergonomiche sfavorevoli)	2	3	6 Medio	Adozione di DPI specifici, privilegiando l'impiego delle misure di tutela di tipo collettivo	1	2	2 Basso
	Punture, morsi, infezioni da microrganismi	2	3	6 Medio		1	3	3 Basso
	Urti, colpi, scosse, impatti, compressioni e lesioni	2	3	6 Medio		1	3	3 Basso
Lavoratrici in allattamento (post-parto)	Agenti irritanti, nocivi, pericolosi in genere	2	2	4 Basso	Informazione, formazione ed addestramento ove previsto Terminato il periodo di gravidanza ed iniziato quello di allattamento, interdizione alle attività considerate pericolose per il bambino e la donna stessa ed attribuzione, ove possibile, di incarichi e/o mansioni con assente e/o accettabile esposizione ai rischi considerati. Ove non possibile predisposizione pratica di astensione prolungata per lavorazione a rischio ai sensi del D.Lgs. 151/2001	1	2	2 Basso
	Punture, morsi, infezioni da microrganismi	2	3	6 Medio	Adozione di DPI specifici, privilegiando l'impiego delle misure di tutela di tipo collettive	1	3	3 Basso

Gruppi omogenei considerati				Siti o locali di lavoro considerati				
Docenti senza uso di laboratori/Allievi				Corso Mentana, 27 - 16128 Genova				
Condizioni specifiche di lavoro								
Pericoli individuati	Rischi relativi rappresentativi da	P	M	Rischio Intrinseco	Principali misure di prevenzione e protezione attuate	P	M	Rischio Reale
Postazioni di lavoro (compreso mobili, arredi, ecc.)	Posture incongrue (condizioni ergonomiche sfavorevoli)	2	3	6 Medio	<p>Informazione, formazione e addestramento ove previsto</p> <p>Programmazione ed attuazione di incontri informativi e formativi e riunioni periodiche, ai fini di una maggiore sensibilizzazione e coinvolgimento delle figure e dei lavoratori che a vario titolo frequentano i luoghi di lavoro pertinenti, riguardo le tematiche aziendali inerenti la salute e sicurezza, in un'ottica di miglioramento continuo. Tali incontri vengono programmati anche in occasione di comportamenti e/o situazioni pericolose e/o incidenti che avrebbero potuto comportare un infortunio e/o affidamento lavori a personale esterno</p> <p>Considerazione, nell'attribuzione di incarichi e/o mansioni, delle capacità e condizioni psicofisiche individuali al fine di ridurre e/o eliminare eventuali conflittualità e/o norme comportamentali pericolose</p> <p>Redazione ed attuazione di codice etico, regolamento interno, codice disciplinare, ed iniziative premianti al fine di eliminare e/o ridurre i comportamenti e/o situazioni che possono dar luogo ad incidenti e/o infortuni</p> <p>Predisposizione e rispetto delle procedure operative, organizzative e di sicurezza aziendali</p> <p>Collocazione e rispetto della segnaletica di sicurezza</p>	1	2	2 Basso
	Affaticamento visivo e abbagliamenti	2	3	6 Medio	<p>Individuazione delle varie figure preposte alla salute e sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro pertinenti, considerando nell'attribuzione degli incarichi, delle capacità e condizioni psicofisiche individuali ed acquisendo, per ogni figura, lettere d'incarico/nomina e/o deleghe di funzione, al fine di valutarne la forma, i contenuti e la durata</p> <p>Considerazione, nell'attribuzione dei vari compiti, del contesto lavorativo, delle capacità e condizioni psicofisiche individuali, dell'idoneità alla mansione da parte del medico competente, ove prevista, al fine di ridurre e/o eliminare eventuali conflittualità, situazioni di stress lavoro-correlato e/o comportamentali pericolose</p> <p>Collocazione e rispetto della segnaletica di sicurezza e delle norme comportamentali e di sicurezza previste in sito</p> <p>Progettazione e collocazione di postazioni di lavoro dotate di spazi adeguati ad evitare o ridurre movimenti scoordinati o innaturali e sforzi eccessivi. Che siano adeguatamente protette contro la caduta di materiale, la caduta dall'alto,</p>	1	2	2 Basso



Gruppi omogenei considerati				Siti o locali di lavoro considerati				
Docenti senza uso di laboratori/Allievi				Corso Mentana, 27 - 16128 Genova				
Condizioni specifiche di lavoro								
Pericoli individuati	Rischi relativi rappresentativi da	P	M	Rischio Intrinseco	Principali misure di prevenzione e protezione attuate	P	M	Rischio Reale
	Elettrocuzione e folgorazione	1	4	4 Basso	l'investimento e/o i rischi meccanici in genere, gli agenti fisici, i chimici e biologici, e con possibilità di essere abbandonate o soccorse nell'immediatezza in caso di emergenza Acquisizione per ogni impianto di servizio, da parte di personale installatore qualificato ed idoneo, dei relativi progetti, certificati di conformità, libretti d'uso e manutenzione e dichiarazioni di corretta installazione se prevista Aggiornamento immediato del presente documento in presenza di modifiche rilevanti al ciclo produttivo e/o ai siti di pertinenza, all'accadimento di infortuni gravi/gravissimi e/o in presenza di tecnopatie Programmazione ed attuazione di percorsi formativi di apprendimento ed addestramento ove previsti, in relazione alle esigenze formative ed extra formative anche imposte dalle norme cogenti e verifica periodica del grado di competenza e capacità acquisite dai lavoratori in relazione alla mansione svolta, e/o in considerazione del grado di evoluzione delle tecnologie eventualmente inserite nel ciclo produttivo e/o in occasione di modifiche rilevanti alle attività lavorative Sorveglianza e manutenzione periodica, da parte di personale qualificato ed idoneo (nel rispetto della Norma UNI 11420) dei dispositivi di protezione collettivi ed individuali, ove previsti, nonché dei livelli prestazionali, al fine di valutarne l'idoneità ed efficacia con annotazione su apposito registro degli interventi programmati ed effettuati	1	3	3 Basso
	Punture, morsi, infezioni da microrganismi	2	3	6 Medio	Acquisizione per ogni attrezzatura di lavoro impiegata, da parte del costruttore e/o fornitore, dei relativi progetti, certificati di conformità, libretti d'uso e manutenzione e dichiarazioni di corretta installazione ove prevista Analisi e valutazione periodica della documentazione della sicurezza elaborata dall'azienda (DVR, POS, DUVRI, Stress lavoro correlato, indagini tecniche, registri manutenzione, registri presidi di emergenza, registri anomalie, ecc.), al fine di valutare l'efficacia delle misure di tutela descritte nelle stesse, ed adottate, e la permanente rispondenza a quanto dichiarato Ove presenti rischi per la salute e/o fragilità ed individuata la figura del medico competente, effettuazione, entro i tempi dettati dalle norme cogenti, degli accertamenti sanitari al fine dell'acquisizione per ogni lavoratore soggetto, dell'idoneità alla mansione specifica	1	3	3 Basso
Interferenze alle lavorazioni, ciclo produttivo e/o aree di pertinenza	Urti, colpi, scosse, impatti, compressioni e lesioni	2	2	4 Basso	Informazione, formazione ed addestramento ove previsto Attuazione di permessi ed autorizzazioni per l'accesso al sito, esecuzione attività lavorative e per l'utilizzo di eventuali impianti di servizio, attrezzature di lavoro ed agenti chimici Sorveglianza e segregazione, se del caso, delle attività e/o luoghi di lavoro che possono risultare a maggior rischio da interferenze Sorveglianza dei comportamenti da parte di tutto il personale presente nel luogo di lavoro considerato (ove richiesto), al fine di verificare il	1	2	2 Basso



Gruppi omogenei considerati				Siti o locali di lavoro considerati				
Docenti senza uso di laboratori/Allievi				Corso Mentana, 27 - 16128 Genova				
Condizioni specifiche di lavoro								
Pericoli individuati	Rischi relativi rappresentativi da	P	M	Rischio Intrinseco	Principali misure di prevenzione e protezione attuate	P	M	Rischio Reale
	Scivolamenti, cadute in piano e inciampi	2	3	6 Medio	rispetto delle procedure di lavoro e delle istruzioni operative, con la previsione, per i trasgressori, di provvedimenti e/o sanzioni disciplinari Previa verifica requisiti tecnico-professionali, prima dell'inizio lavori, presso le aree interessate agli interventi richiesti, predisposizione di incontro di cooperazione e coordinamento ed acquisizione di documentazione di sicurezza (DUVRI, POS ecc.), autorizzazioni e procedure specifiche (ove richiesti e pertinenti), al fine di collaborare con le varie figure coinvolte alla eliminazione e/o riduzione dei rischi da	1	3	3 Basso
	Punture, morsi, infezioni da microrganismi	2	3	6 Medio	interferenze Limitazione accesso al sito ai soli lavoratori identificati, autorizzati e comunque accompagnati e controllati Collocazione e rispetto della segnaletica e/o degli eventuali mezzi di interdizione specifici (es. barriere), al fine di impedire l'accesso alle aree che potrebbero risultare in manutenzione e/o pericolanti sino a loro adeguamento e/o messa in sicurezza Individuazione ed attribuzione ove previsto dell'incarico di preposto a personale qualificato ed esperto, onde sovrintendere e vigilare sulla osservanza da parte dei singoli lavoratori dei loro obblighi di legge, nonché delle disposizioni aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro e nell'uso delle attrezzature di lavoro, impianti di servizio e mezzi di protezione collettivi e dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione al fine di intervenire tempestivamente in caso di anomalie e/o interferenze rilevanti, interrompendo ove necessario temporaneamente l'attività sino a ripristino delle non conformità e/o modifiche dei comportamenti non corretti	1	3	3 Basso
	Elettrocuzione e folgorazione	1	4	4 Basso	Informazione, formazione ed addestramento ove previsto Acquisizione prima dell'inizio lavori del certificato di conformità impianto elettrico rilasciato da personale esperto e qualificato secondo quanto indicato in fase progettuale ai sensi del D.M. 37/08 Impiego di attrezzature ed utensili conformi alle norme CE con involucri per le apparecchiature elettriche con grado di protezione adeguato all'ambiente ed attività svolte (grado IP) ai sensi della norma CEI EN 60529/97 Sorveglianza e manutenzione periodica da parte di personale qualificato ed idoneo (nel rispetto Norma UNI 11420) con annotazione su apposito registro degli interventi programmati e/o effettuati Acquisizione denuncia impianto di terra ai sensi del D.P.R. 462/2001 (procedura CIVA) ed attuazione delle verifiche periodiche biennali/quinquennali da parte di Organi di Controllo e/o abilitati competenti per territorio Eliminazione prese multiple e segregazione e/o posizionamento in postazioni sopra elevate e/o idonee dei cavi di alimentazione, ciabatte e/o prolunghe, onde eliminare rischi da inciampo o contatti diretti con corrente elettrica	1	3	3 Basso
Lavori con rischio elettrico generico	Elettrocuzione e folgorazione	1	4	4 Basso	Informazione, formazione ed addestramento ove previsto Collocazione e rispetto della segnaletica di sicurezza e delle norme comportamentali e di sicurezza previste in sito Considerazione, nell'attribuzione dei vari compiti,	1	4	4 Basso
Lavori con interazioni persone (contatto con il pubblico)	Rapine, aggressioni, attentati	2	4	8 Medio	Informazione, formazione ed addestramento ove previsto Collocazione e rispetto della segnaletica di sicurezza e delle norme comportamentali e di sicurezza previste in sito Considerazione, nell'attribuzione dei vari compiti,	1	4	4 Basso



Gruppi omogenei considerati				Siti o locali di lavoro considerati				
Docenti senza uso di laboratori/Allievi				Corso Mentana, 27 - 16128 Genova				
Condizioni specifiche di lavoro								
Pericoli individuati	Rischi relativi rappresentativi da	P	M	Rischio Intrinseco	Principali misure di prevenzione e protezione attuate	P	M	Rischio Reale
	Punture, morsi, infezioni da microrganismi	2	3	6 Medio	del contesto lavorativo, delle capacità e condizioni psicofisiche individuali, al fine di ridurre o eliminare eventuali conflittualità, situazioni di stress lavoro correlato e/o comportamentali pericolose Adozione di DPI specifici, privilegiando l'impiego delle misure di tutela di tipo collettive	1	3	3 Basso
Lavori con personale con difficoltà di apprendimento o che necessitano di tutele particolari (apprendisti, minori, anziani, diversamente abili, stranieri, con fragilità, ecc.)	Urti, colpi, scosse, impatti, compressioni e lesioni	2	2	4 Basso	Informazione, formazione e addestramento ove previsto Affiancamento per un periodo di tempo idoneo a tutor e/o a persona esperta sul luogo di lavoro sino a raggiungimento conoscenze e competenze adeguate Considerazione nell'attribuzione dei vari compiti del contesto lavorativo, delle capacità e condizioni psicofisiche individuali, al fine di ridurre e/o eliminare eventuali conflittualità, situazioni di stress lavoro correlato e comportamentali pericolosi	1	2	2 Basso
Lavoratrici in stato di gravidanza	Agenti irritanti, nocivi, pericolosi in genere	2	2	4 Basso	Informazione, formazione ed addestramento ove previsto Acquisito certificato attestante la gravidanza, considerando eventuali controindicazioni o anomalie segnalate dal lavoratore stesso o dal medico curante o del lavoro, interdizione alle attività considerate pericolose per il feto e la donna stessa ed attribuzione, ove possibile, di incarichi e/o mansioni con assente o accettabile esposizione ai rischi considerati. Ove non possibile predisposizione pratica di astensione anticipata per lavorazione a rischio ai sensi del D.Lgs. 151/2001	1	2	2 Basso
	Posture incongrue (condizioni ergonomiche sfavorevoli)	2	3	6 Medio	Adozione di DPI specifici, privilegiando l'impiego delle misure di tutela di tipo collettivo	1	2	2 Basso
	Punture, morsi, infezioni da microrganismi	2	3	6 Medio	Adozione di DPI specifici, privilegiando l'impiego delle misure di tutela di tipo collettivo	1	3	3 Basso
	Urti, colpi, scosse, impatti, compressioni e lesioni	2	3	6 Medio	Adozione di DPI specifici, privilegiando l'impiego delle misure di tutela di tipo collettivo	1	3	3 Basso
Lavoratrici in allattamento (post-parto)	Agenti irritanti, nocivi, pericolosi in genere	2	2	4 Basso	Informazione, formazione ed addestramento ove previsto Terminato il periodo di gravidanza ed iniziato quello di allattamento, interdizione alle attività considerate pericolose per il bambino e la donna stessa ed attribuzione, ove possibile, di incarichi e/o mansioni con assente e/o accettabile esposizione ai rischi considerati. Ove non possibile predisposizione pratica di astensione prolungata per lavorazione a rischio ai sensi del D.Lgs. 151/2001	1	2	2 Basso
	Punture, morsi, infezioni da microrganismi	2	3	6 Medio	Adozione di DPI specifici, privilegiando l'impiego delle misure di tutela di tipo collettive	1	3	3 Basso

Gruppi omogenei considerati				Siti o locali di lavoro considerati				
Add. assistenza amministrativa				Corso Mentana, 27 - 16128 Genova				
Condizioni specifiche di lavoro								
Pericoli individuati	Rischi relativi rappresentativi da	P	M	Rischio Intrinseco	Principali misure di prevenzione e protezione attuate	P	M	Rischio Reale
Postazioni di lavoro (compreso mobili, arredi, ecc.)	Posture incongrue (condizioni ergonomiche sfavorevoli)	3	3	9 Medio	<p>Individuazione delle varie figure preposte alla salute e sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro pertinenti, considerando nell'attribuzione degli incarichi, delle capacità e condizioni psicofisiche individuali ed acquisendo, per ogni figura, lettere d'incarico/nomina e/o deleghe di funzione, al fine di valutarne la forma, i contenuti e la durata</p> <p>Considerazione, nell'attribuzione dei vari compiti, del contesto lavorativo, delle capacità e condizioni psicofisiche individuali, dell'idoneità alla mansione da parte del medico competente, ove prevista, al fine di ridurre e/o eliminare eventuali conflittualità, situazioni di stress lavoro-correlato e/o comportamentali pericolose</p> <p>Informazione, formazione e addestramento ove previsto</p> <p>Collocazione e rispetto della segnaletica di sicurezza e delle norme comportamentali e di sicurezza previste in sito</p> <p>Collocazione e rispetto della segnaletica e/o degli eventuali mezzi di interdizione specifici (es. barriere), al fine di impedire l'accesso alle aree che potrebbero risultare in manutenzione e/o pericolanti sino a loro adeguamento e/o messa in sicurezza</p> <p>Programmazione ed attuazione di incontri informativi e formativi e riunioni periodiche, ai fini di una maggiore sensibilizzazione e coinvolgimento delle figure e dei lavoratori che a vario titolo frequentano i luoghi di lavoro pertinenti, riguardo le tematiche aziendali inerenti la salute e sicurezza, in un'ottica di miglioramento continuo. Tali incontri vengono programmati anche in occasione di comportamenti e/o situazioni pericolose e/o incidenti che avrebbero potuto comportare un infortunio e/o affidamento lavori a personale esterno</p> <p>Acquisizione per ogni impianto di servizio, da parte di personale installatore qualificato ed idoneo, dei relativi progetti, certificati di conformità, libretti d'uso e manutenzione e dichiarazioni di corretta installazione se prevista</p> <p>Redazione ed attuazione di codice etico, regolamento interno, codice disciplinare, ed iniziative premianti al fine di eliminare e/o ridurre i comportamenti e/o situazioni che possono dar luogo ad incidenti e/o infortuni</p> <p>Sorveglianza e manutenzione periodica, da parte di personale qualificato ed idoneo (nel rispetto della Norma UNI 11420) di parti edificio soggette ad usura, arredi, impianti di servizio, attrezzature di lavoro e presidi di emergenza, con annotazione su apposito registro degli interventi programmati ed effettuati</p> <p>Aggiornamento immediato del presente documento in presenza di modifiche rilevanti al ciclo produttivo e/o ai siti di pertinenza, all'accadimento di infortuni gravi/gravissimi e/o in presenza di tecnopatie</p> <p>Programmazione ed attuazione di percorsi formativi di apprendimento ed addestramento</p>	2	2	4 Basso
	Scivolamenti, cadute in piano e inciampi	2	3	6 Medio	<p>Collocazione e rispetto della segnaletica e/o degli eventuali mezzi di interdizione specifici (es. barriere), al fine di impedire l'accesso alle aree che potrebbero risultare in manutenzione e/o pericolanti sino a loro adeguamento e/o messa in sicurezza</p> <p>Programmazione ed attuazione di incontri informativi e formativi e riunioni periodiche, ai fini di una maggiore sensibilizzazione e coinvolgimento delle figure e dei lavoratori che a vario titolo frequentano i luoghi di lavoro pertinenti, riguardo le tematiche aziendali inerenti la salute e sicurezza, in un'ottica di miglioramento continuo. Tali incontri vengono programmati anche in occasione di comportamenti e/o situazioni pericolose e/o incidenti che avrebbero potuto comportare un infortunio e/o affidamento lavori a personale esterno</p> <p>Acquisizione per ogni impianto di servizio, da parte di personale installatore qualificato ed idoneo, dei relativi progetti, certificati di conformità, libretti d'uso e manutenzione e dichiarazioni di corretta installazione se prevista</p> <p>Redazione ed attuazione di codice etico, regolamento interno, codice disciplinare, ed iniziative premianti al fine di eliminare e/o ridurre i comportamenti e/o situazioni che possono dar luogo ad incidenti e/o infortuni</p> <p>Sorveglianza e manutenzione periodica, da parte di personale qualificato ed idoneo (nel rispetto della Norma UNI 11420) di parti edificio soggette ad usura, arredi, impianti di servizio, attrezzature di lavoro e presidi di emergenza, con annotazione su apposito registro degli interventi programmati ed effettuati</p> <p>Aggiornamento immediato del presente documento in presenza di modifiche rilevanti al ciclo produttivo e/o ai siti di pertinenza, all'accadimento di infortuni gravi/gravissimi e/o in presenza di tecnopatie</p> <p>Programmazione ed attuazione di percorsi formativi di apprendimento ed addestramento</p>	1	3	3 Basso



Gruppi omogenei considerati				Siti o locali di lavoro considerati				
Add. assistenza amministrativa				Corso Mentana, 27 - 16128 Genova				
Condizioni specifiche di lavoro								
Pericoli individuati	Rischi relativi rappresentativi da	P	M	Rischio Intrinseco	Principali misure di prevenzione e protezione attuate	P	M	Rischio Reale
	Urti, colpi, scosse, impatti, compressioni e lesioni	2	3	6 Medio	<p>ove previsti, in relazione alle esigenze formative ed extra formative anche imposte dalle norme cogenti e verifica periodica del grado di competenza e capacità acquisite dai lavoratori in relazione alla mansione svolta, e/o in considerazione del grado di evoluzione delle tecnologie eventualmente inserite nel ciclo produttivo e/o in occasione di modifiche rilevanti alle attività lavorative</p> <p>Acquisizione per ogni attrezzatura di lavoro impiegata, da parte del costruttore e/o fornitore, dei relativi progetti, certificati di conformità, libretti d'uso e manutenzione e dichiarazioni di corretta installazione ove prevista</p> <p>Analisi e valutazione periodica della documentazione della sicurezza elaborata dall'azienda (DVR, POS, DUVRI, Stress lavoro correlato, indagini tecniche, registri manutenzione, registri presidi di emergenza, registri anomalie, ecc.), al fine di valutare l'efficacia delle misure di tutela descritte nelle stesse, ed adottate, e la permanente rispondenza a quanto dichiarato</p> <p>Attuazione di permessi ed autorizzazioni per l'accesso al sito, per l'esecuzione di attività lavorative e per l'utilizzo di eventuali impianti di servizio, attrezzature di lavoro ed agenti chimici</p> <p>Individuazione ed attribuzione, ove previsto, dell'incarico di preposto a personale qualificato ed esperto, onde sovrintendere e vigilare sulla osservanza da parte dei singoli lavoratori degli obblighi di legge, nonché delle disposizioni aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro e nell'uso delle attrezzature di lavoro, impianti di servizio e mezzi di protezione collettivi e dispositivi di protezione individuale, messi a loro disposizione al fine di intervenire tempestivamente in caso di anomalie e/o interferenze rilevanti, interrompendo ove necessario temporaneamente l'attività sino a ripristino delle non conformità e/o modifiche dei comportamenti non corretti</p> <p>Ove presenti rischi per la salute e/o fragilità ed individuata la figura del medico competente, effettuazione, entro i tempi dettati dalle norme cogenti, degli accertamenti sanitari al fine dell'acquisizione per ogni lavoratore soggetto, dell'idoneità alla mansione specifica</p> <p>Adozione di specifici ed adeguati DPI ove previsti, privilegiando le misure di tutela collettive</p> <p>Interdizione alle lavorazioni con postazioni di lavoro con rischio di caduta dall'alto, rischio elettrico elevato, spazi confinati, rischio cedimenti e crolli, ecc., salvo predisposizione di misure di protezione collettive e/o individuali, ed ove necessario, autorizzazioni specifiche da parte delle figure responsabili di sito</p> <p>Individuazione delle figure responsabili di sito onde poter controllare gli accessi alle zone in cui è permesso lavorare e/o sostare e/o transitare</p> <p>Acquisizione di permessi ed autorizzazione per l'accesso al sito, per l'esecuzione di attività lavorative ed per l'utilizzo di eventuali impianti di servizio, attrezzature di lavoro ed agenti chimici</p>	1	3	3 Basso

Gruppi omogenei considerati				Siti o locali di lavoro considerati				
Add. assistenza amministrativa				Corso Mentana, 27 - 16128 Genova				
Condizioni specifiche di lavoro								
Pericoli individuati	Rischi relativi rappresentativi da	P	M	Rischio Intrinseco	Principali misure di prevenzione e protezione attuate	P	M	Rischio Reale
Interferenze alle lavorazioni, ciclo produttivo e/o aree di pertinenza	Urti, colpi, scosse, impatti, compressioni e lesioni	2	2	4 Basso	<p>Informazione, formazione ed addestramento ove previsto</p> <p>Interdizione alle lavorazioni con postazioni di lavoro con rischio di caduta dall'alto, rischio elettrico elevato, investimenti, spazi confinati, rischio cedimenti e crolli, ecc., salvo predisposizione di misure di protezione collettive e/o individuali e, ove necessario, autorizzazioni specifiche da parte delle figure responsabili di sito</p> <p>Attuazione di permessi ed autorizzazioni per l'accesso al sito, esecuzione attività lavorative e per l'utilizzo di eventuali impianti di servizio, attrezzature di lavoro ed agenti chimici</p> <p>Adozione di DPI specifici ove previsti, privilegiando l'impiego delle misure di tutela di tipo collettivo</p> <p>Collocazione e rispetto della segnaletica e/o degli eventuali mezzi di interdizione specifici (es. barriere), al fine di impedire l'accesso alle aree che potrebbero risultare in manutenzione e/o pericolanti sino a loro adeguamento e/o messa in sicurezza</p>	1	2	2 Basso
	Scivolamenti, cadute in piano e inciampi	2	3	6 Medio	<p>Individuazione ed attribuzione ove previsto dell'incarico di preposto a personale qualificato ed esperto, onde sovrintendere e vigilare sulla osservanza da parte dei singoli lavoratori dei loro obblighi di legge, nonché delle disposizioni aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro e nell'uso delle attrezzature di lavoro, impianti di servizio e mezzi di protezione collettivi e dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione al fine di intervenire tempestivamente in caso di anomalie e/o interferenze rilevanti, interrompendo ove necessario temporaneamente l'attività sino a ripristino delle non conformità e/o modifiche dei comportamenti non corretti</p> <p>Limitazione accesso al sito al solo personale esterno identificato, autorizzato e comunque accompagnato acquisendo, per i lavoratori per i quali viene richiesta una prestazione lavorativa, i pertinenti requisiti tecnico professionali</p> <p>Analisi e valutazione periodica della documentazione della sicurezza elaborata dall'azienda (DVR, POS, DUVRI, Stress lavoro correlato, indagini tecniche, registri manutenzione, registri presidi di emergenza, registri anomalie, ecc.), al fine di valutare l'efficacia delle misure di tutela descritte nelle stesse, ed adottate, e la permanente rispondenza a quanto dichiarato</p> <p>Verifica congruenza della documentazione acquisita (Piani di sicurezza, POS, ecc.) previa adeguata e specifica formazione anche da parte di dirigenti e preposti (ove presenti)</p>	1	3	3 Basso
	Punture, morsi, infezioni da microrganismi	2	3	6 Medio	<p>Individuazione delle figure responsabili di sito onde poter controllare gli accessi alle zone in cui è permesso lavorare e/o sostare e/o transitare</p> <p>Collocazione e rispetto della segnaletica di sicurezza e delle norme comportamentali e di sicurezza previste in sito</p> <p>Predisposizione ed attuazione di adeguato programma di pulizia e riordino luoghi di lavoro, al fine di eliminare prontamente eventuali ostacoli e/o impedimenti alla normale viabilità e/o circolazione ed eventuali rifiuti e/o scarti delle lavorazioni</p>	1	3	3 Basso

Gruppi omogenei considerati				Siti o locali di lavoro considerati				
Add. assistenza amministrativa				Corso Mentana, 27 - 16128 Genova				
Condizioni specifiche di lavoro								
Pericoli individuati	Rischi relativi rappresentativi da	P	M	Rischio Intrinseco	Principali misure di prevenzione e protezione attuate	P	M	Rischio Reale
Lavori con rischio elettrico generico	Elettrocuzione e folgorazione	2	4	8 Medio	Informazione, formazione ed addestramento ove previsto Acquisizione prima dell'inizio lavori del certificato di conformità impianto elettrico rilasciato da personale esperto e qualificato secondo quanto indicato in fase progettuale ai sensi del D.M. 37/08 Impiego di attrezzature ed utensili conformi alle norme CE con involucri per le apparecchiature elettriche con grado di protezione adeguato all'ambiente ed attività svolte (grado IP) ai sensi della norma CEI EN 60529/97 Sorveglianza e manutenzione periodica da parte di personale qualificato ed idoneo (nel rispetto Norma UNI 11420) con annotazione su apposito registro degli interventi programmati e/o effettuati Acquisizione denuncia impianto di terra ai sensi del D.P.R. 462/2001 (procedura CIVA) ed attuazione delle verifiche periodiche biennali/quinquennali da parte di Organi di Controllo e/o abilitati competenti per territorio Eliminazione prese multiple e segregazione e/o posizionamento in postazioni sopra elevate e/o idonee dei cavi di alimentazione, ciabatte e/o prolunghe, onde eliminare rischi da inciampo o contatti diretti con corrente elettrica Pianificazione analisi termografica impianto elettrico da parte di personale idoneo e qualificato ai sensi della norma UNI EN ISO 9712 al fine di prevenire eventuali sovraccarichi e/o inneschi ed attuare le opportune azioni correttive	1	3	3 Basso
Lavori con interazioni persone (contatto con il pubblico)	Rapine, aggressioni, attentati	2	4	8 Medio	Informazione, formazione ed addestramento ove previsto Considerazione, nell'attribuzione dei vari compiti, del contesto lavorativo, delle capacità e condizioni psicofisiche individuali, al fine di ridurre o eliminare eventuali conflittualità, situazioni di stress lavoro correlato e/o comportamentali pericolose	1	4	4 Basso
	Punture, morsi, infezioni da microrganismi	2	3	6 Medio	Adozione di DPI specifici, privilegiando l'impiego delle misure di tutela di tipo collettive	1	3	3 Basso
Lavori con personale con difficoltà di apprendimento o che necessitano di tutele particolari (apprendisti, minori, anziani, diversamente abili, stranieri, con fragilità, ecc.)	Urti, colpi, scosse, impatti, compressioni e lesioni	2	3	6 Medio	Informazione, formazione e addestramento ove previsto Considerazione nell'attribuzione dei vari compiti del contesto lavorativo, delle capacità e condizioni psicofisiche individuali, al fine di ridurre e/o eliminare eventuali conflittualità, situazioni di stress lavoro correlato e comportamentali pericolosi	1	2	2 Basso



Gruppi omogenei considerati				Siti o locali di lavoro considerati				
Add. lavori d'ufficio				Corso Mentana, 27 - 16128 Genova				
Condizioni specifiche di lavoro								
Pericoli individuati	Rischi relativi rappresentativi da	P	M	Rischio Intrinseco	Principali misure di prevenzione e protezione attuate	P	M	Rischio Reale
Postazioni di lavoro (compreso mobili, arredi, ecc.)	Posture incongrue (condizioni ergonomiche sfavorevoli)	2	3	6 Medio	<p>Informazione, formazione e addestramento ove previsto</p> <p>Programmazione ed attuazione di incontri informativi e formativi e riunioni periodiche, ai fini di una maggiore sensibilizzazione e coinvolgimento delle figure e dei lavoratori che a vario titolo frequentano i luoghi di lavoro pertinenti, riguardo le tematiche aziendali inerenti la salute e sicurezza, in un'ottica di miglioramento continuo. Tali incontri vengono programmati anche in occasione di comportamenti e/o situazioni pericolose e/o incidenti che avrebbero potuto comportare un infortunio e/o affidamento lavori a personale esterno</p> <p>Considerazione, nell'attribuzione di incarichi e/o mansioni, delle capacità e condizioni psicofisiche individuali al fine di ridurre e/o eliminare eventuali conflittualità e/o norme comportamentali pericolose</p> <p>Redazione ed attuazione di codice etico, regolamento interno, codice disciplinare, ed iniziative premianti al fine di eliminare e/o ridurre i comportamenti e/o situazioni che possono dar luogo ad incidenti e/o infortuni</p> <p>Predisposizione e rispetto delle procedure operative, organizzative e di sicurezza aziendali</p> <p>Collocazione e rispetto della segnaletica di sicurezza</p> <p>Individuazione delle varie figure preposte alla salute e sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro pertinenti, considerando nell'attribuzione degli incarichi, delle capacità e condizioni psicofisiche individuali ed acquisendo, per ogni figura, lettere d'incarico/nomina e/o deleghe di funzione, al fine di valutarne la forma, i contenuti e la durata</p>	1	2	2 Basso
	Affaticamento visivo e abbagliamenti	2	3	6 Medio	<p>Considerazione, nell'attribuzione dei vari compiti, del contesto lavorativo, delle capacità e condizioni psicofisiche individuali, dell'idoneità alla mansione da parte del medico competente, ove prevista, al fine di ridurre e/o eliminare eventuali conflittualità, situazioni di stress lavoro-correlato e/o comportamentali pericolose</p> <p>Collocazione e rispetto della segnaletica di sicurezza e delle norme comportamentali e di sicurezza previste in sito</p> <p>Progettazione e collocazione di postazioni di lavoro dotate di spazi adeguati ad evitare o ridurre movimenti scoordinati o innaturali e sforzi eccessivi. Che siano adeguatamente protette contro la caduta di materiale, la caduta dall'alto, l'investimento e/o i rischi meccanici in genere, gli agenti fisici, i chimici e biologici, e con possibilità di essere abbandonate o soccorse nell'immediatezza in caso di emergenza</p> <p>Acquisizione per ogni impianto di servizio, da parte di personale installatore qualificato ed idoneo, dei relativi progetti, certificati di conformità, libretti d'uso e manutenzione e dichiarazioni di corretta installazione se prevista</p> <p>Aggiornamento immediato del presente documento in presenza di modifiche rilevanti al ciclo produttivo e/o ai siti di pertinenza, all'accadimento di infortuni gravi/gravissimi e/o in presenza di tecnopatie</p> <p>Programmazione ed attuazione di percorsi formativi di apprendimento ed addestramento ove previsti, in relazione alle esigenze formative</p>	1	2	2 Basso



Gruppi omogenei considerati				Siti o locali di lavoro considerati				
Add. lavori d'ufficio				Corso Mentana, 27 - 16128 Genova				
Condizioni specifiche di lavoro								
Pericoli individuati	Rischi relativi rappresentativi da	P	M	Rischio Intrinseco	Principali misure di prevenzione e protezione attuate	P	M	Rischio Reale
	Elettrocuzione e folgorazione	1	4	4 Basso	<p>ed extra formative anche imposte dalle norme cogenti e verifica periodica del grado di competenza e capacità acquisite dai lavoratori in relazione alla mansione svolta, e/o in considerazione del grado di evoluzione delle tecnologie eventualmente inserite nel ciclo produttivo e/o in occasione di modifiche rilevanti alle attività lavorative</p> <p>Sorveglianza e manutenzione periodica, da parte di personale qualificato ed idoneo (nel rispetto della Norma UNI 11420) dei dispositivi di protezione collettivi ed individuali, ove previsti, nonché dei livelli prestazionali, al fine di valutarne l'idoneità ed efficacia con annotazione su apposito registro degli interventi programmati ed effettuati</p> <p>Acquisizione per ogni attrezzatura di lavoro impiegata, da parte del costruttore e/o fornitore, dei relativi progetti, certificati di conformità, libretti d'uso e manutenzione e dichiarazioni di corretta installazione ove prevista</p> <p>Analisi e valutazione periodica della documentazione della sicurezza elaborata dall'azienda (DVR, POS, DUVRI, Stress lavoro correlato, indagini tecniche, registri manutenzione, registri presidi di emergenza, registri anomalie, ecc.), al fine di valutare l'efficacia delle misure di tutela descritte nelle stesse, ed adottate, e la permanente rispondenza a quanto dichiarato</p> <p>Ove presenti rischi per la salute e/o fragilità ed individuata la figura del medico competente, effettuazione, entro i tempi dettati dalle norme cogenti, degli accertamenti sanitari al fine dell'acquisizione per ogni lavoratore soggetto, dell'idoneità alla mansione specifica</p>	1	3	3 Basso
Interferenze alle lavorazioni, ciclo produttivo e/o aree di pertinenza	Urti, colpi, scosse, impatti, compressioni e lesioni	2	2	4 Basso	<p>Informazione, formazione ed addestramento ove previsto</p> <p>Attuazione di permessi ed autorizzazioni per l'accesso al sito, esecuzione attività lavorative e per l'utilizzo di eventuali impianti di servizio, attrezzature di lavoro ed agenti chimici</p> <p>Sorveglianza e segregazione, se del caso, delle attività e/o luoghi di lavoro che possono risultare a maggior rischio da interferenze</p> <p>Sorveglianza dei comportamenti da parte di tutto il personale presente nel luogo di lavoro considerato (ove richiesto), al fine di verificare il rispetto delle procedure di lavoro e delle istruzioni operative, con la previsione, per i trasgressori, di provvedimenti e/o sanzioni disciplinari</p>	1	2	2 Basso
	Scivolamenti, cadute in piano e inciampi	2	3	6 Medio	<p>Previa verifica requisiti tecnico-professionali, prima dell'inizio lavori, presso le aree interessate agli interventi richiesti, predisposizione di incontro di cooperazione e coordinamento ed acquisizione di documentazione di sicurezza (DUVRI, POS ecc.), autorizzazioni e procedure specifiche (ove richiesti e pertinenti), al fine di collaborare con le varie figure coinvolte alla</p>	1	3	3 Basso

Gruppi omogenei considerati				Siti o locali di lavoro considerati				
Add. lavori d'ufficio				Corso Mentana, 27 - 16128 Genova				
Condizioni specifiche di lavoro								
Pericoli individuati	Rischi relativi rappresentativi da	P	M	Rischio Intrinseco	Principali misure di prevenzione e protezione attuate	P	M	Rischio Reale
	Punture, morsi, infezioni da microrganismi	2	3	6 Medio	eliminazione e/o riduzione dei rischi da interferenze Limitazione accesso al sito ai soli lavoratori identificati, autorizzati e comunque accompagnati e controllati Collocazione e rispetto della segnaletica e/o degli eventuali mezzi di interdizione specifici (es. barriere), al fine di impedire l'accesso alle aree che potrebbero risultare in manutenzione e/o pericolanti sino a loro adeguamento e/o messa in sicurezza Individuazione ed attribuzione ove previsto dell'incarico di preposto a personale qualificato ed esperto, onde sovrintendere e vigilare sulla osservanza da parte dei singoli lavoratori dei loro obblighi di legge, nonché delle disposizioni aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro e nell'uso delle attrezzature di lavoro, impianti di servizio e mezzi di protezione collettivi e dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione al fine di intervenire tempestivamente in caso di anomalie e/o interferenze rilevanti, interrompendo ove necessario temporaneamente l'attività sino a ripristino delle non conformità e/o modifiche dei comportamenti non corretti	1	3	3 Basso
	Elettrocuzione e folgorazione	1	4	4 Basso	Informazione, formazione ed addestramento ove previsto Acquisizione prima dell'inizio lavori del certificato di conformità impianto elettrico rilasciato da personale esperto e qualificato secondo quanto indicato in fase progettuale ai sensi del D.M. 37/08 Impiego di attrezzature ed utensili conformi alle norme CE con involucri per le apparecchiature elettriche con grado di protezione adeguato all'ambiente ed attività svolte (grado IP) ai sensi della norma CEI EN 60529/97 Sorveglianza e manutenzione periodica da parte di personale qualificato ed idoneo (nel rispetto Norma UNI 11420) con annotazione su apposito registro degli interventi programmati e/o effettuati Acquisizione denuncia impianto di terra ai sensi del D.P.R. 462/2001 (procedura CIVA) ed attuazione delle verifiche periodiche biennali/quinquennali da parte di Organi di Controllo e/o abilitati competenti per territorio Eliminazione prese multiple e segregazione e/o posizionamento in postazioni sopra elevate e/o idonee dei cavi di alimentazione, ciabatte e/o prolunghe, onde eliminare rischi da inciampo o contatti diretti con corrente elettrica	1	3	3 Basso
Lavori con rischio elettrico generico	Elettrocuzione e folgorazione	1	4	4 Basso	Informazione, formazione ed addestramento ove previsto Collocazione e rispetto della segnaletica di sicurezza e delle norme comportamentali e di sicurezza previste in sito Considerazione, nell'attribuzione dei vari compiti, del contesto lavorativo, delle capacità e condizioni psicofisiche individuali, al fine di ridurre o eliminare eventuali conflittualità, situazioni di stress lavoro correlato e/o comportamentali pericolose Adozione di DPI specifici, privilegiando l'impiego delle misure di tutela di tipo collettive	1	4	4 Basso
Lavori con interazioni persone (contatto con il pubblico)	Rapine, aggressioni, attentati	2	4	8 Medio	Informazione, formazione ed addestramento ove previsto Collocazione e rispetto della segnaletica di sicurezza e delle norme comportamentali e di sicurezza previste in sito Considerazione, nell'attribuzione dei vari compiti, del contesto lavorativo, delle capacità e condizioni psicofisiche individuali, al fine di ridurre o eliminare eventuali conflittualità, situazioni di stress lavoro correlato e/o comportamentali pericolose Adozione di DPI specifici, privilegiando l'impiego delle misure di tutela di tipo collettive	1	3	3 Basso
	Punture, morsi, infezioni da microrganismi	2	3	6 Medio		1	3	3 Basso

Gruppi omogenei considerati				Siti o locali di lavoro considerati				
Add. lavori d'ufficio				Corso Mentana, 27 - 16128 Genova				
Condizioni specifiche di lavoro								
Pericoli individuati	Rischi relativi rappresentativi da	P	M	Rischio Intrinseco	Principali misure di prevenzione e protezione attuate	P	M	Rischio Reale
Lavori con personale con difficoltà di apprendimento o che necessitano di tutele particolari (apprendisti, minori, anziani, diversamente abili, stranieri, con fragilità, ecc.)	Urti, colpi, scosse, impatti, compressioni e lesioni	2	2	4 Basso	Informazione, formazione e addestramento ove previsto Affiancamento per un periodo di tempo idoneo a tutor e/o a persona esperta sul luogo di lavoro sino a raggiungimento conoscenze e competenze adeguate Considerazione nell'attribuzione dei vari compiti del contesto lavorativo, delle capacità e condizioni psicofisiche individuali, al fine di ridurre e/o eliminare eventuali conflittualità, situazioni di stress lavoro correlato e comportamentali pericolosi	1	2	2 Basso
Lavoratrici in stato di gravidanza	Agenti irritanti, nocivi, pericolosi in genere	2	2	4 Basso	Informazione, formazione ed addestramento ove previsto Acquisito certificato attestante la gravidanza, considerando eventuali controindicazioni o anomalie segnalate dal lavoratore stesso o dal medico curante o del lavoro, interdizione alle attività considerate pericolose per il feto e la donna stessa ed attribuzione, ove possibile, di incarichi e/o mansioni con assente o accettabile esposizione ai rischi considerati. Ove non possibile predisposizione pratica di astensione anticipata per lavorazione a rischio ai sensi del D.Lgs. 151/2001	1	2	2 Basso
	Posture incongrue (condizioni ergonomiche sfavorevoli)	2	3	6 Medio	Adozione di DPI specifici, privilegiando l'impiego delle misure di tutela di tipo collettivo	1	2	2 Basso
	Punture, morsi, infezioni da microrganismi	2	3	6 Medio		1	3	3 Basso
	Urti, colpi, scosse, impatti, compressioni e lesioni	2	3	6 Medio		1	3	3 Basso
Lavoratrici in allattamento (post-parto)	Agenti irritanti, nocivi, pericolosi in genere	2	2	4 Basso	Informazione, formazione ed addestramento ove previsto Terminato il periodo di gravidanza ed iniziato quello di allattamento, interdizione alle attività considerate pericolose per il bambino e la donna stessa ed attribuzione, ove possibile, di incarichi e/o mansioni con assente e/o accettabile esposizione ai rischi considerati. Ove non possibile predisposizione pratica di astensione prolungata per lavorazione a rischio ai sensi del D.Lgs. 151/2001	1	2	2 Basso
	Punture, morsi, infezioni da microrganismi	2	3	6 Medio	Adozione di DPI specifici, privilegiando l'impiego delle misure di tutela di tipo collettive	1	3	3 Basso

Gruppi omogenei considerati				Siti o locali di lavoro considerati								
Tutti quelli individuati				Corso Mentana, 27 - 16128 Genova								
Eventi critici												
Pericoli individuati	Rischi relativi rappresentativi da	P	M	Rischio Intrinseco	Principali misure di prevenzione e protezione attuate	P	M	Rischio Reale				
Incendio	Esplosioni, scoppi e incendi	2	4	8 Medio	Informazione, formazione e addestramento (ove richiesto). Individuazione di un numero adeguato di figure preposte alla gestione emergenze adeguatamente formate ed addestrate, in relazione alla conformazione fisica dei luoghi di lavoro, ai possibili eventi nefasti prevedibili e ai lavoratori occupati. Predisposizione e rispetto di procedure specifiche di gestione dell'emergenza Considerazione nella scelta di materiali, sostanze e strutture quelle presentanti un minor grado di partecipazione e coinvolgimento alle dinamiche che si possono verificare in caso d'incendio ed emergenza in genere Predisposizione di un programma adeguato di pulizia e riordino dei luoghi di lavoro, al fine di eliminare prontamente rifiuti e scarti delle lavorazioni. Sorveglianza (mensile), manutenzione e verifiche periodiche (semestrali) degli impianti e presidi di emergenza effettuata da parte di personale interno ed esterno idoneo mediante anche la predisposizione di apposito registro verifiche. Individuazione di adeguati presidi di emergenza che dovranno all'uopo essere facilmente raggiungibili ed accessibili senza impedimenti e rischi particolari. Individuazione dei luoghi statici sicuri, anche in caso di terremoto, delle vie di fuga e dei punti di raccolta da raggiungere in caso di emergenza rilevante.. Collocazione e rispetto della segnaletica di sicurezza	1	4	4 Basso	Attuazione impianto specifico o acquisizione documentazione comprovante protezione adeguata dell'edificio dalle scariche atmosferiche (auto protezione)	1	3	3 Basso
Scariche atmosferiche	Elettrocuzione e folgorazione	1	4	4 Basso		1	3	3 Basso				
	Esplosioni, scoppi e incendi	2	4	8 Medio		1	4	4 Basso				
Atmosfere esplosive	Esplosioni, scoppi e incendi	1	4	4 Basso	Informazione, formazione e addestramento (ove richiesto) Predisposizione e rispetto di procedure specifiche di gestione dell'emergenza Considerazione nella scelta di materiali, sostanze e/o strutture, quelle presentanti un minor grado di partecipazione e coinvolgimento alle dinamiche che si possono verificare in caso d'incendio Predisposizione di un programma adeguato di pulizia e riordino luoghi di lavoro, al fine di eliminare prontamente i rifiuti e/o scarti alle lavorazioni Individuazione e segregazione delle attività e delle sostanze che per peculiarità e natura possono emettere atmosfere esplosive e/o considerarsi pericolose per reattività/instabilità Individuazione di adeguati presidi di emergenza che dovranno all'uopo essere facilmente raggiungibili ed accessibili senza impedimenti e rischi particolari Individuazione di un numero adeguato di figure preposte alla gestione emergenze Eliminazione per quanto possibile di ogni sorgente di emissione di sostanze infiammabili, facendo particolare attenzione a punti critici quali per esempio: guarnizioni delle giunzioni, raccordi smontabili, tubi flessibili, sistemi di scarico, sfiatatoi dei serbatoi, portelle e boccaporti per operazioni di carico o scarico, valvole di sicurezza Mantenimento, con idonea ventilazione, delle sostanze al di sotto del LEL (limite inferiore di esplosibilità) oppure al di sopra dell'UEL (limite superiore di esplosibilità)	1	1	1 Molto basso				



Gruppi omogenei considerati				Siti o locali di lavoro considerati				
Tutti quelli individuati				Corso Mentana, 27 - 16128 Genova				
Eventi critici								
Pericoli individuati	Rischi relativi rappresentativi da	P	M	Rischio Intrinseco	Principali misure di prevenzione e protezione attuate	P	M	Rischio Reale
Calamità naturali: alluvioni, terremoti, trombe d'aria, frane, ecc.	Cedimenti e crolli	2	4	8 Medio	<p>Informazione, formazione e addestramento (ove richiesto)</p> <p>Individuazione di adeguati presidi di emergenza che dovranno all'uso essere facilmente raggiungibili ed accessibili senza impedimenti e rischi particolari</p> <p>Individuazione di un numero adeguato di figure preposte alla sicurezza antincendio e primo soccorso adeguatamente formate ed addestrate, in relazione al numero di siti considerati e lavoratori occupati</p> <p>Predisposizione e rispetto di procedure specifiche di gestione dell'emergenza</p> <p>Considerazione di eventuali prescrizioni dei VVFF e Protezione Civile (centro funzionale di monitoraggio di Regione), onde favorire il miglioramento dei livelli di sicurezza in caso di emergenza tenendo conto non solo delle caratteristiche fisiche e strutturali dei luoghi di lavoro ma anche della morfologia del territorio ospitante</p> <p>Collocazione e rispetto della segnaletica di sicurezza</p> <p>Monitoraggio delle procedure di emergenza, tenendo conto anche della morfologia del territorio ospitante e dei vari eventi nefasti che potrebbero verificarsi</p> <p>Individuazione dei luoghi statici sicuri, anche in caso di terremoto, delle vie di fuga e dei punti di raccolta da raggiungere in caso di emergenza rilevante.</p>	1	4	4 Basso
	Annegamento	1	4	4 Basso	<p>Ogni qualvolta si possono creare situazioni critiche che possono incidere sulla salute umana, predisporre attività di informazione e sensibilizzazione dei lavoratori sui comportamenti da adottare in concomitanza con quanto indicato dalle disposizioni di Protezione Civile, del Ministero della Salute ed dall'Istituto Superiore di Sanità, collaborando anche con il proprio Medico Competente (ove previsto) ed RSPP</p> <p>Predisposizione e/o rispetto delle procedure specifiche di gestione dell'emergenza e/o protocolli condivisi di regolamentazione delle misure per il contrasto e contenimento di agenti patogeni (es. SARS CoV-2).</p> <p>Privilegiare (ove possibile) la turnazione dei lavoratori al fine di poter garantire al meglio le distanze di sicurezza e le altre misure generali di tutela.</p> <p>Privilegiare (ove possibile) il lavoro agile mediante telelavoro e/o smart working verificando comunque il rispetto da parte dei lavoratori delle misure di sicurezza previste ed adottate secondo anche le indicazioni emanate dall'INAIL (vedi allegato).</p>	1	3	3 Basso
Emergenza di tipo sanitario	Punture, morsi, infezioni da microrganismi	2	3	6 Medio	<p>Ogni qualvolta si possono creare situazioni critiche che possono incidere sulla salute umana, predisporre attività di informazione e sensibilizzazione dei lavoratori sui comportamenti da adottare in concomitanza con quanto indicato dalle disposizioni di Protezione Civile, del Ministero della Salute ed dall'Istituto Superiore di Sanità, collaborando anche con il proprio Medico Competente (ove previsto) ed RSPP</p> <p>Predisposizione e/o rispetto delle procedure specifiche di gestione dell'emergenza e/o protocolli condivisi di regolamentazione delle misure per il contrasto e contenimento di agenti patogeni (es. SARS CoV-2).</p> <p>Privilegiare (ove possibile) la turnazione dei lavoratori al fine di poter garantire al meglio le distanze di sicurezza e le altre misure generali di tutela.</p> <p>Privilegiare (ove possibile) il lavoro agile mediante telelavoro e/o smart working verificando comunque il rispetto da parte dei lavoratori delle misure di sicurezza previste ed adottate secondo anche le indicazioni emanate dall'INAIL (vedi allegato).</p>	1	3	3 Basso

Gruppi omogenei considerati				Siti o locali di lavoro considerati				
Tutti quelli individuati				Corso Mentana, 27 - 16128 Genova				
Impianti di servizio								
Pericoli individuati	Rischi relativi rappresentativi da	P	M	Rischio Intrinseco	Principali misure di prevenzione e protezione attuate	P	M	Rischio Reale
Impianto elettronico	Elettrocuzione e folgorazione	1	4	4 Basso	Informazione, formazione e addestramento (ove richiesto). Predisposizione e rispetto delle procedure operative, organizzative e di sicurezza aziendali. Sorveglianza riguardo l'impiego adeguato dell'impianto considerato mediante segnalazione su apposito registro di eventuali anomalie riscontrate. Acquisizione certificato di conformità ai sensi del D.M. 37/08 Predisposizione contratto di manutenzione e verifiche periodiche da parte di personale qualificato ed idoneo mediante anche la predisposizione di apposito registro verifiche Predisposizione di segnaletica e/o mezzi di interdizione specifici (ove previsto), al fine di impedire l'accesso e l'utilizzo dell'impianto considerato qualora presentasse anomalie e/o in manutenzione. Collocazione e rispetto della segnaletica di sicurezza. Predisposizione di mezzi per la gestione dell'emergenza e di dispositivi di protezione collettiva	1	3	3 Basso
	Esplosioni, scoppi e incendi	1	4	4 Basso		1	3	3 Basso
Impianto idrico e sanitario	Getti e schizzi	2	2	4 Basso	Informazione, formazione e addestramento (ove richiesto). Predisposizione e rispetto delle procedure operative, organizzative e di sicurezza aziendali. Collocazione e rispetto della segnaletica di sicurezza. Sorveglianza riguardo l'impiego adeguato dell'impianto considerato mediante segnalazione su apposito registro di eventuali anomalie riscontrate. Acquisizione, da parte del personale idoneo ed abilitato, delle specifiche attestazioni riguardo l'intervento di verifica e manutenzione periodica svolto sui vari impianti, al fine di verificarne gli esiti e le successive periodicità d'intervento	1	2	2 Basso
	Scivolamenti, cadute in piano e inciampi	2	3	6 Medio		1	3	3 Basso
Impianti di condizionamento, climatizzazione, refrigerazione	Sbalzi di temperatura, velocità e qualità dell'aria	2	3	6 Medio	Informazione, formazione e addestramento (ove richiesto). Acquisizione, da parte del personale idoneo ed abilitato, delle specifiche attestazioni riguardo l'intervento di verifica e manutenzione periodica svolto sui vari impianti, al fine di verificarne gli esiti e le successive periodicità d'intervento. Predisposizione contratto di manutenzione e verifiche periodiche da parte di personale qualificato ed idoneo mediante anche la predisposizione di apposito registro verifiche Acquisizione certificato di conformità ai sensi del D.M. 37/08. Sorveglianza riguardo l'impiego adeguato dell'impianto considerato mediante segnalazione su apposito registro di eventuali anomalie riscontrate	1	2	2 Basso
	Punture, morsi, infezioni da microrganismi	2	2	4 Basso		1	2	2 Basso
Impianti elettrici e di terra (comprese cabine di trasformazione MT-BT ove presenti)	Elettrocuzione e folgorazione	1	4	4 Basso	Informazione, formazione e addestramento (ove richiesto) Predisposizione e rispetto delle procedure operative, organizzative e di sicurezza aziendali Predisposizione contratto di manutenzione e verifiche periodiche da parte di personale qualificato ed idoneo mediante anche la predisposizione di apposito registro verifiche Predisposizione di segnaletica e/o mezzi di interdizione specifici (ove previsto), al fine di impedire l'accesso e l'utilizzo dell'impianto qualora presentasse anomalie o fosse in manutenzione Sorveglianza riguardo l'impiego adeguato dell'impianto considerato mediante segnalazione su apposito registro di eventuali anomalie	1	3	3 Basso

Gruppi omogenei considerati				Siti o locali di lavoro considerati				
Tutti quelli individuati				Corso Mentana, 27 - 16128 Genova				
Impianti di servizio								
Pericoli individuati	Rischi relativi rappresentativi da	P	M	Rischio Intrinseco	Principali misure di prevenzione e protezione attuate	P	M	Rischio Reale
	Esplosioni, scoppi e incendi	1	4	4 Basso	riscontrate Collocazione e rispetto della segnaletica di sicurezza Individuazione prima dell'inizio lavori dei lavoratori autorizzati (ove previsto) all'utilizzo dell'impianto considerato Acquisizione, da parte del personale idoneo ed abilitato, delle specifiche attestazioni riguardo l'intervento di verifica e manutenzione periodica svolto sui vari impianti, al fine di verificarne gli esiti e le successive periodicità d'intervento Acquisizione certificato conformità ai sensi del D.M. 37/08 e denuncia impianto INAIL mediante procedura CIVA Predisposizione di mezzi per la gestione dell'emergenza e di dispositivi di protezione collettiva	1	3	3 Basso
Impianti termico	Esplosioni, scoppi e incendi	1	4	4 Basso	Informazione, formazione e addestramento (ove richiesto) Predisposizione e rispetto delle procedure operative, organizzative e di sicurezza aziendali Predisposizione contratto di manutenzione e verifiche periodiche da parte di personale qualificato ed idoneo mediante anche la predisposizione di apposito registro verifiche Sorveglianza riguardo l'impiego adeguato dell'impianto considerato mediante segnalazione su apposito registro di eventuali anomalie riscontrate	1	3	3 Basso
	Calore, irraggiamento e ustioni	2	2	4 Basso	Acquisizione certificato di conformità ai sensi del D.M. 37/08 Collocazione e rispetto della segnaletica di sicurezza Individuazione prima dell'inizio lavori dei lavoratori autorizzati (ove previsto) all'utilizzo dell'impianto	1	2	2 Basso
Impianti di sollevamento persone	Cedimenti e crolli	2	4	8 Medio	Informazione, formazione e addestramento (ove richiesto) Acquisizione, da parte del personale idoneo ed abilitato, delle specifiche attestazioni riguardo l'intervento di verifica e manutenzione periodica svolto sui vari impianti, al fine di verificarne gli esiti e le successive periodicità d'intervento Monitoraggio, manutenzione e verifiche periodiche dell'impianto considerato da parte di personale interno e/o esterno qualificato ed idoneo mediante anche la predisposizione di apposito registro delle verifiche	1	4	4 Basso
	Elettrocuzione e folgorazione	1	4	4 Basso	Predisposizione di segnaletica e/o mezzi di interdizione specifici (ove previsti), al fine di impedire l'accesso e l'utilizzo dell'impianto considerato durante le fasi di manutenzione e/o qualora fossero segnalate anomalie sino ad adeguamento Collocazione e rispetto della segnaletica di sicurezza Acquisizione certificato conformità ai sensi del D.M. 37/08 e denuncia impianto INAIL mediante procedura CIVA	1	3	3 Basso

Gruppi omogenei considerati				Siti o locali di lavoro considerati				
Add. assistenza amministrativa				Corso Mentana, 27 - 16128 Genova				
Attrezzature e sostanze								
Pericoli individuati	Rischi relativi rappresentativi da	P	M	Rischio Intrinseco	Principali misure di prevenzione e protezione attuate	P	M	Rischio Reale
Interferenze nell'uso di attrezzature di lavoro, impianti di servizio, agenti chimici	Urti, colpi, scosse, impatti, compressioni e lesioni	2	3	6 Medio	Informazione e formazione Limitazione accesso ai locali di pertinenza, ai soli addetti e/o clienti e/o visitatori, solo se identificati, autorizzati e/o comunque accompagnati e controllati. Sorveglianza e segregazione, se del caso, delle attività e/o luoghi di lavoro che possono risultare a maggior rischio da interferenze.	1	3	3 Basso
	Elettrocuzione e folgorazione	2	4	8 Medio	Sorveglianza dei comportamenti da parte di tutto il personale presente nel luogo di lavoro considerato (ove richiesto), al fine di verificare il rispetto delle procedure di lavoro ed istruzioni operative, con la previsione, per i trasgressori, di provvedimenti e/o sanzioni disciplinari. Collocazione e rispetto della segnaletica di sicurezza.	1	3	3 Basso
	Scivolamenti, cadute in piano e inciampi	2	3	6 Medio	Acquisizione libretti d'uso e manutenzione e rispetto di quanto in essi riportati ai fini della salute e sicurezza degli addetti. Acquisizione schede di sicurezza agenti chimici impiegati e rispetto di quanto in esse riportato ai fini della salute e sicurezza degli addetti. Adozione di DPI specifici ed adeguati (ove previsti) privilegiando le misure di tutela collettive. Eliminazione delle interferenze rilevanti nell'uso delle attrezzature di lavoro, impianti di servizio ed agenti chimici prevedendo prima dell'utilizzo autorizzazioni, verifiche e coordinamento specifici.	1	3	3 Basso
Macchine, apparecchiature, utensili, alimentate da forza diversa da quella umana e impiegate per l'attività considerata	Elettrocuzione e folgorazione	2	4	8 Medio	Informazione, formazione e addestramento (ove richiesto) Acquisizione certificato di conformità e libretto d'uso e manutenzione in lingua italiana Predisposizione e rispetto delle procedure operative, organizzative e di sicurezza aziendali Predisposizione contratto di manutenzione e verifiche periodiche da parte di personale qualificato ed idoneo mediante anche la predisposizione di apposito registro verifiche	1	3	3 Basso
	Posture incongrue (condizioni ergonomiche sfavorevoli)	3	3	9 Medio	Predisposizione di segnaletica e/o mezzi di interdizione specifici (ove previsto), al fine di impedire l'accesso e l'utilizzo delle attrezzature considerate qualora presentassero anomalie o fossero in manutenzione	2	2	4 Basso
	Urti, colpi, scosse, impatti, compressioni e lesioni	2	3	6 Medio	Previa verifica idoneità ambiente interessato ai lavori, attribuzione attività considerate esclusivamente a lavoratori qualificati ed esperti e sottoposti ad accertamenti sanitari specifici (ove previsti) Sorveglianza riguardo l'impiego adeguato dell'attrezzatura considerata mediante segnalazione su apposito registro di eventuali anomalie riscontrate	1	2	2 Basso
	Punture, tagli e abrasioni	2	3	6 Medio	Collocazione e rispetto della segnaletica di sicurezza Individuazione prima dell'inizio lavori dei lavoratori autorizzati (ove previsto) all'utilizzo dell'attrezzatura considerata	1	2	2 Basso
	Proiezione di schegge e materiale in genere	2	3	6 Medio	Adozione di DPI specifici ed adeguati (ove previsti) privilegiando le misure di tutela collettive Monitoraggio e manutenzione periodica dei DPI in dotazione(ove previsti) da parte di personale interno e/o esterno idoneo I ripari ed i dispositivi di sicurezza installati sulle macchine sono mantenuti nelle condizioni da garantire la sicurezza degli operatori	1	2	2 Basso
Utensili e attrezzature manuali	Punture, tagli e abrasioni	2	3	6 Medio	Informazione, formazione e addestramento (ove richiesto). Acquisizione certificato di conformità e libretto d'uso e manutenzione. Predisposizione e	1	2	2 Basso

Gruppi omogenei considerati				Siti o locali di lavoro considerati				
Add. assistenza amministrativa				Corso Mentana, 27 - 16128 Genova				
Attrezzature e sostanze								
Pericoli individuati	Rischi relativi rappresentativi da	P	M	Rischio Intrinseco	Principali misure di prevenzione e protezione attuate	P	M	Rischio Reale
(compreso scale portatili, scaffalature, ecc.)	Urti, colpi, scosse, impatti, compressioni e lesioni	2	3	6 Medio	rispetto delle procedure operative, organizzative e di sicurezza aziendali. Predisposizione contratto di manutenzione e verifiche periodiche da parte di personale qualificato ed idoneo mediante anche la predisposizione di apposito registro verifiche. Sorveglianza riguardo l'impiego adeguato degli utensili considerati mediante segnalazione su apposito registro di eventuali anomalie riscontrate. Collocazione e rispetto della segnaletica di sicurezza Impiego di scale portatili adeguate per conformità, conformazione fisica e stabilità all'attività richiesta con interdizione a lavori con altezze maggiori o uguali a 2 metri se non previo adeguato addestramento e misure di protezione collettive e/o individuali. Le scaffalature sono adeguatamente fissate in modo stabile e mantenute in buone condizioni con la previsione di ispezioni regolari. La riparazione di eventuali componenti danneggiati non deve essere permessa a meno che non sia esplicitamente approvata dal fornitore della scaffalatura. I componenti danneggiati vengono sostituiti piuttosto che riparati. La capacità di carico è in accordo con la capacità di carico originale, specificata dal fornitore ed è chiaramente indicata. Adozione di DPI specifici ed adeguati (ove previsti) privilegiando le misure di tutela collettive. Interdizione alle lavorazioni con postazioni di lavoro con rischio di caduta dall'alto, salvo predisposizione di misure di protezione collettive e/o individuali. Individuazione prima dell'inizio lavori dei lavoratori autorizzati (ove previsto) all'utilizzo degli utensili considerati. Previa verifica idoneità ambiente interessato ai lavori, attribuzione attività considerate esclusivamente a lavoratori qualificati, esperti e sottoposti ad accertamenti sanitari specifici (ove previsti). Utilizzare una scala a pioli quale posto di lavoro in quota, solo nei casi in cui l'uso di altre attrezzature di lavoro, considerate più sicure, non è giustificato a causa del limitato livello di rischio e della breve durata di impiego oppure dalle caratteristiche esistenti dei siti che non si possono modificare	1	3	3 Basso
	Posture incongrue (condizioni ergonomiche sfavorevoli)	3	3	9 Medio		2	2	4 Basso
	Scivolamenti, cadute in piano e inciampi	2	3	6 Medio		1	3	3 Basso
Agenti chimici	Agenti irritanti, nocivi, pericolosi in genere	2	3	6 Medio	Informazione e formazione generale e specifica. Informazione e formazione degli operatori addetti sui rischi e sulle modalità di lettura dell'etichetta. Acquisizione schede di sicurezza degli agenti chimici individuati secondo anche quanto previsto dal regolamento CLP e REACH, al fine di renderle prontamente accessibili e consultabili Predisposizione e rispetto delle procedure operative, organizzative e di sicurezza aziendali Predisposizione di strutture di compartimentazione e/o contenimento specifiche, al fine di poter detenere e/o impiegare in modo adeguato gli agenti chimici individuati e pericolosi. Individuazione prima dell'inizio delle attività dei lavoratori autorizzati (ove previsto) all'utilizzo delle sostanze individuate Assicurarsi che l'etichetta sia intatta, e ben visibile la classificazione di pericolo Monitoraggio e manutenzione periodica dei DPI in dotazione (ove previsti) da parte di personale interno e/o esterno idoneo Sorveglianza riguardo l'impiego adeguato delle sostanze impiegate	1	2	2 Basso
	Getti e schizzi	2	3	6 Medio		1	2	2 Basso

Gruppi omogenei considerati				Siti o locali di lavoro considerati				
Docenti senza uso di laboratori/allievi				Corso Mentana, 27 - 16128 Genova				
Attrezzature e sostanze								
Pericoli individuati	Rischi relativi rappresentativi da	P	M	Rischio Intrinseco	Principali misure di prevenzione e protezione attuate	P	M	Rischio Reale
Macchine, apparecchiature, utensili, alimentate da forza diversa da quella umana e impiegate per l'attività considerata	Affaticamento visivo e abbagliamenti	2	3	6 Medio	Informazione, formazione e addestramento (ove richiesto) Acquisizione certificato di conformità e libretto d'uso e manutenzione in lingua italiana Predisposizione e rispetto delle procedure operative, organizzative e di sicurezza aziendali Predisposizione contratto di manutenzione e verifiche periodiche da parte di personale qualificato ed idoneo mediante anche la predisposizione di apposito registro verifiche Previa verifica idoneità ambiente interessato ai lavori, attribuzione attività considerate esclusivamente a lavoratori qualificati ed esperti e sottoposti ad accertamenti sanitari specifici (ove previsti)	1	2	2 Basso
	Elettrocuzione e folgorazione	1	4	4 Basso	Individuazione ed attribuzione ove previsto dell'incarico di preposto a personale qualificato ed esperto, onde sorvegliare le attività con rischi rilevanti per la salute e sicurezza dei lavoratori e comunque sovrintendere il rispetto delle misure di tutela previste o adottate Sorveglianza riguardo l'impiego adeguato dell'attrezzatura considerata mediante segnalazione su apposito registro di eventuali anomalie riscontrate Collocazione e rispetto della segnaletica di sicurezza Individuazione prima dell'inizio lavori dei lavoratori autorizzati (ove previsto) all'utilizzo dell'attrezzatura considerata	1	3	3 Basso
	Posture incongrue (condizioni ergonomiche sfavorevoli)	2	3	6 Medio	Acquisizione da parte del personale idoneo ed abilitato, delle specifiche attestazioni riguardo l'intervento di sorveglianza, verifica e manutenzione periodica svolto sulle varie attrezzature di lavoro, al fine di verificarne gli esiti e le successive periodicità d'intervento Addestramento effettuato da persona esperta con alto grado di conoscenza specifica della macchina, sul luogo di lavoro in particolare sulle corrette procedure (istruzione operative) I ripari ed i dispositivi di sicurezza installati sulle macchine sono mantenuti nelle condizioni da garantire la sicurezza degli operatori	1	2	2 Basso
Utensili e attrezzature manuali	Punture, tagli abrasioni	2	2	4 Basso	Informazione, formazione e addestramento (ove richiesto) Acquisizione certificato di conformità e libretto d'uso e manutenzione Predisposizione e rispetto delle procedure operative, organizzative e di sicurezza aziendali Predisposizione contratto di manutenzione e verifiche periodiche da parte di personale qualificato ed idoneo mediante anche la predisposizione di apposito registro verifiche Sorveglianza riguardo l'impiego adeguato degli utensili considerati mediante segnalazione su apposito registro di eventuali anomalie riscontrate Individuazione prima dell'inizio lavori dei lavoratori autorizzati (ove previsto) all'utilizzo degli utensili considerati Collocazione e rispetto della segnaletica di sicurezza Predisposizione di segnaletica e/o mezzi di interdizione specifici (ove previsto), al fine di impedire l'utilizzo degli utensili considerati	1	2	2 Basso

Gruppi omogenei considerati				Siti o locali di lavoro considerati				
Docenti senza uso di laboratori/allievi				Corso Mentana, 27 - 16128 Genova				
Attrezzature e sostanze								
Pericoli individuati	Rischi relativi rappresentativi da	P	M	Rischio Intrinseco	Principali misure di prevenzione e protezione attuate	P	M	Rischio Reale
	Urti, colpi, scosse, impatti, compressioni e lesioni	2	2	4 Basso	<p>qualora presentassero anomalie</p> <p>Previa verifica idoneità ambiente interessato ai lavori, attribuzione attività considerate esclusivamente a lavoratori qualificati, esperti e sottoposti ad accertamenti sanitari specifici (ove previsti)</p> <p>Impiego di scale portatili adeguate per conformità, conformazione fisica e stabilità all'attività richiesta con interdizione a lavori con altezze maggiori o uguali a 2 metri se non previo adeguato addestramento e misure di protezione collettive e/o individuali</p> <p>Le scaffalature sono adeguatamente fissate in modo stabile e mantenute in buone condizioni con la previsione di ispezioni regolari. La riparazione di eventuali componenti danneggiati non deve essere permessa a meno che non sia esplicitamente approvata dal fornitore della scaffalatura. I componenti danneggiati vengono sostituiti piuttosto che riparati. La capacità di carico è in accordo con la capacità di carico originale, specificata dal fornitore ed è chiaramente indicata</p>	1	2	2 Basso
Agenti chimici	Agenti irritanti, nocivi, pericolosi in genere	2	2	4 Basso	<p>Informazione e formazione generale e specifica. Informazione e formazione degli operatori addetti sui rischi e sulle modalità di lettura dell'etichetta. Acquisizione schede di sicurezza degli agenti chimici individuati secondo anche quanto previsto dal regolamento CLP e REACH, al fine di renderle prontamente accessibili e consultabili</p> <p>Predisposizione e rispetto delle procedure operative, organizzative e di sicurezza aziendali</p> <p>Collocazione e rispetto della segnaletica di sicurezza</p> <p>Individuazione prima dell'inizio delle attività dei lavoratori autorizzati (ove previsto) all'utilizzo delle sostanze individuate</p> <p>Sorveglianza riguardo l'impiego adeguato delle sostanze impiegate</p> <p>Assicurarsi che l'etichetta sia intatta, e ben visibile la classificazione di pericolo</p>	1	2	2 Basso

Gruppi omogenei considerati				Siti o locali di lavoro considerati				
Docenti con uso di laboratori Allievi				Corso Mentana, 27 - 16128 Genova				
Attrezzature e sostanze								
Pericoli individuati	Rischi relativi rappresentativi da	P	M	Rischio Intrinseco	Principali misure di prevenzione e protezione attuate	P	M	Rischio Reale
Interferenze nell'uso di attrezzature di lavoro, impianti di servizio, agenti chimici	Elettrocuzione e folgorazione	1	4	4 Basso	Informazione e formazione Limitazione accesso ai locali di pertinenza, ai soli addetti e/o clienti e/o visitatori, solo se identificati, autorizzati e/o comunque accompagnati e controllati. Sorveglianza e segregazione, se del caso, delle attività e/o luoghi di lavoro che possono risultare a maggior rischio da interferenze.	1	3	3 Basso
	Esplosioni, scoppi e incendi	2	4	8 Medio	Sorveglianza dei comportamenti da parte di tutto il personale presente nel luogo di lavoro considerato (ove richiesto), al fine di verificare il rispetto delle procedure di lavoro ed istruzioni operative, con la previsione, per i trasgressori, di provvedimenti e/o sanzioni disciplinari. Collocazione e rispetto della segnaletica di sicurezza.	1	4	4 Basso
	Getti e schizzi	2	3	6 Medio	Acquisizione libretti d'uso e manutenzione e rispetto di quanto in essi riportati ai fini della salute e sicurezza degli addetti. Acquisizione schede di sicurezza agenti chimici impiegati e rispetto di quanto in esse riportato ai fini della salute e sicurezza degli addetti. Adozione di DPI specifici ed adeguati (ove previsti) privilegiando le misure di tutela collettive.	1	3	3 Basso
Macchine, apparecchiature, utensili, alimentate da forza diversa da quella umana e impiegate per l'attività considerata	Affaticamento visivo e abbagliamenti	2	3	6 Medio	Informazione, formazione e addestramento (ove richiesto) Acquisizione certificato di conformità e libretto d'uso e manutenzione in lingua italiana Predisposizione e rispetto delle procedure operative, organizzative e di sicurezza aziendali Predisposizione contratto di manutenzione e verifiche periodiche da parte di personale qualificato ed idoneo mediante anche la predisposizione di apposito registro verifiche Previa verifica idoneità ambiente interessato ai lavori, attribuzione attività considerate esclusivamente a lavoratori qualificati ed esperti e sottoposti ad accertamenti sanitari specifici (ove previsti)	1	2	2 Basso
	Elettrocuzione e folgorazione	1	4	4 Basso	Individuazione ed attribuzione ove previsto dell'incarico di preposto a personale qualificato ed esperto, onde sorvegliare le attività con rischi rilevanti per la salute e sicurezza dei lavoratori e comunque sovrintendere il rispetto delle misure di tutela previste o adottate	1	3	3 Basso
	Posture incongrue (condizioni ergonomiche sfavorevoli)	2	3	6 Medio	Sorveglianza riguardo l'impiego adeguato dell'attrezzatura considerata mediante segnalazione su apposito registro di eventuali anomalie riscontrate Collocazione e rispetto della segnaletica di sicurezza Individuazione prima dell'inizio lavori dei lavoratori autorizzati (ove previsto) all'utilizzo dell'attrezzatura considerata	1	2	2 Basso
	Esplosioni, scoppi e incendi	2	4	8 Medio	Acquisizione da parte del personale idoneo ed abilitato, delle specifiche attestazioni riguardo l'intervento di sorveglianza, verifica e manutenzione periodica svolto sulle varie attrezzature di lavoro, al fine di verificarne gli esiti e le successive periodicità d'intervento Addestramento effettuato da persona esperta con alto grado di conoscenza specifica della macchina, sul luogo di lavoro in particolare sulle corrette procedure (istruzione operative) I ripari ed i dispositivi di sicurezza installati sulle macchine sono mantenuti nelle condizioni da garantire la sicurezza degli operatori	1	4	4 Basso

Gruppi omogenei considerati				Siti o locali di lavoro considerati				
Docenti con uso di laboratori Allievi				Corso Mentana, 27 - 16128 Genova				
Attrezzature e sostanze								
Pericoli individuati	Rischi relativi rappresentativi da	P	M	Rischio Intrinseco	Principali misure di prevenzione e protezione attuate	P	M	Rischio Reale
Utensili e attrezzature manuali	Punture tagli abrasioni	2	2	4 Basso	Informazione, formazione e addestramento (ove richiesto). Acquisizione certificato di conformità e libretto d'uso e manutenzione Predisposizione e rispetto delle procedure operative, organizzative e di sicurezza aziendali Predisposizione contratto di manutenzione e verifiche periodiche da parte di personale qualificato ed idoneo mediante anche la predisposizione di apposito registro verifiche Sorveglianza riguardo l'impiego adeguato degli utensili considerati mediante segnalazione su apposito registro di eventuali anomalie riscontrate. Individuazione prima dell'inizio lavori dei lavoratori autorizzati (ove previsto) all'utilizzo degli utensili considerati. Collocazione e rispetto della segnaletica di sicurezza	1	2	2 Basso
	Urti, colpi, scosse, impatti, compressioni e lesioni	2	2	4 Basso	Predisposizione di segnaletica e/o mezzi di interdizione specifici (ove previsto), al fine di impedire l'utilizzo degli utensili considerati qualora presentassero anomalie Previa verifica idoneità ambiente interessato ai lavori, attribuzione attività considerate esclusivamente a lavoratori qualificati, esperti e sottoposti ad accertamenti sanitari specifici (ove previsti). Impiego di scale portatili adeguate per conformità, conformazione fisica e stabilità all'attività richiesta con interdizione a lavori con altezze maggiori o uguali a 2 metri se non previo adeguato addestramento e misure di protezione collettive e/o individuali. Le scaffalature sono adeguatamente fissate in modo stabile e mantenute in buone condizioni con la previsione di ispezioni regolari. La riparazione di eventuali componenti danneggiati non deve essere permessa a meno che non sia esplicitamente approvata dal fornitore della scaffalatura. I componenti danneggiati vengono sostituiti piuttosto che riparati.	1	2	2 Basso
Agenti chimici	Agenti irritanti, nocivi, pericolosi in genere	2	3	6 Medio	Informazione e formazione generale e specifica. Informazione e formazione degli operatori addetti sui rischi e sulle modalità di lettura dell'etichetta. Acquisizione schede di sicurezza degli agenti chimici individuati secondo anche quanto previsto dal regolamento CLP e REACH, al fine di renderle prontamente accessibili e consultabili	1	2	2 Basso
	Esplosioni, scoppi e incendi	2	4	8 Medio	Predisposizione e rispetto delle procedure operative, organizzative e di sicurezza aziendali Collocazione e rispetto della segnaletica di sicurezza. Individuazione prima dell'inizio delle attività dei lavoratori autorizzati (ove previsto) all'utilizzo delle sostanze individuate Sorveglianza riguardo l'impiego adeguato delle sostanze impiegate. Assicurarsi che l'etichetta sia intatta, e ben visibile la classificazione di pericolo. Adozione di DPI specifici ed adeguati (ove previsti) privilegiando le misure di tutela collettive. Predisposizione di un programma adeguato di pulizia e riordino luoghi di lavoro, al fine di eliminare prontamente i rifiuti e/o scarti delle lavorazioni. Predisposizione di strutture di compartimentazione e/o contenimento specifiche, al fine di poter detenere e/o impiegare in modo adeguato gli agenti chimici individuati e pericolosi. Monitoraggio e manutenzione periodica dei DPI in dotazione (ove previsti) da parte di personale interno e/o esterno idoneo	1	4	4 Basso
	Getti e schizzi	2	3	6 Medio		1	2	2 Basso



Gruppi omogenei considerati				Siti o locali di lavoro considerati				
Add. lavori d'ufficio				Corso Mentana, 27 - 16128 Genova				
Attrezzature e sostanze								
Pericoli individuati	Rischi relativi rappresentativi da	P	M	Rischio Intrinseco	Principali misure di prevenzione e protezione attuate	P	M	Rischio Reale
Macchine, apparecchiature, utensili, alimentate da forza diversa da quella umana e impiegate per l'attività considerata	Affaticamento visivo e abbagliamenti	2	3	6 Medio	Informazione, formazione e addestramento (ove richiesto) Acquisizione certificato di conformità e libretto d'uso e manutenzione in lingua italiana Predisposizione e rispetto delle procedure operative, organizzative e di sicurezza aziendali Predisposizione contratto di manutenzione e verifiche periodiche da parte di personale qualificato ed idoneo mediante anche la predisposizione di apposito registro verifiche Previa verifica idoneità ambiente interessato ai lavori, attribuzione attività considerate esclusivamente a lavoratori qualificati ed esperti e sottoposti ad accertamenti sanitari specifici (ove previsti)	1	2	2 Basso
	Elettrocuzione e folgorazione	1	4	4 Basso	Individuazione ed attribuzione ove previsto dell'incarico di preposto a personale qualificato ed esperto, onde sorvegliare le attività con rischi rilevanti per la salute e sicurezza dei lavoratori e comunque sovrintendere il rispetto delle misure di tutela previste o adottate Sorveglianza riguardo l'impiego adeguato dell'attrezzatura considerata mediante segnalazione su apposito registro di eventuali anomalie riscontrate Collocazione e rispetto della segnaletica di sicurezza Individuazione prima dell'inizio lavori dei lavoratori autorizzati (ove previsto) all'utilizzo dell'attrezzatura considerata	1	3	3 Basso
	Posture incongrue (condizioni ergonomiche sfavorevoli)	2	3	6 Medio	Acquisizione da parte del personale idoneo ed abilitato, delle specifiche attestazioni riguardo l'intervento di sorveglianza, verifica e manutenzione periodica svolto sulle varie attrezzature di lavoro, al fine di verificarne gli esiti e le successive periodicità d'intervento Addestramento effettuato da persona esperta con alto grado di conoscenza specifica della macchina, sul luogo di lavoro in particolare sulle corrette procedure (istruzione operative) I ripari ed i dispositivi di sicurezza installati sulle macchine sono mantenuti nelle condizioni da garantire la sicurezza degli operatori	1	2	2 Basso
Utensili e attrezzature manuali (compreso scale portatili, scaffalature, ecc.)	Punture, tagli abrasioni	2	2	4 Basso	Informazione, formazione e addestramento (ove richiesto) Acquisizione certificato di conformità e libretto d'uso e manutenzione Predisposizione e rispetto delle procedure operative, organizzative e di sicurezza aziendali Predisposizione contratto di manutenzione e verifiche periodiche da parte di personale qualificato ed idoneo mediante anche la predisposizione di apposito registro verifiche Sorveglianza riguardo l'impiego adeguato degli utensili considerati mediante segnalazione su apposito registro di eventuali anomalie riscontrate Individuazione prima dell'inizio lavori dei lavoratori autorizzati (ove previsto) all'utilizzo degli utensili considerati Collocazione e rispetto della segnaletica di sicurezza Predisposizione di segnaletica e/o mezzi di interdizione specifici (ove previsto), al fine di impedire l'utilizzo degli utensili considerati	1	2	2 Basso

Gruppi omogenei considerati				Siti o locali di lavoro considerati				
Add. lavori d'ufficio				Corso Mentana, 27 - 16128 Genova				
Attrezzature e sostanze								
Pericoli individuati	Rischi relativi rappresentativi da	P	M	Rischio Intrinseco	Principali misure di prevenzione e protezione attuate	P	M	Rischio Reale
	Urti, colpi, scosse, impatti, compressioni e lesioni	2	2	4 Basso	<p>qualora presentassero anomalie</p> <p>Previa verifica idoneità ambiente interessato ai lavori, attribuzione attività considerate esclusivamente a lavoratori qualificati, esperti e sottoposti ad accertamenti sanitari specifici (ove previsti)</p> <p>Impiego di scale portatili adeguate per conformità, conformazione fisica e stabilità all'attività richiesta con interdizione a lavori con altezze maggiori o uguali a 2 metri se non previo adeguato addestramento e misure di protezione collettive e/o individuali</p> <p>Le scaffalature sono adeguatamente fissate in modo stabile e mantenute in buone condizioni con la previsione di ispezioni regolari. La riparazione di eventuali componenti danneggiati non deve essere permessa a meno che non sia esplicitamente approvata dal fornitore della scaffalatura. I componenti danneggiati vengono sostituiti piuttosto che riparati. La capacità di carico è in accordo con la capacità di carico originale, specificata dal fornitore ed è chiaramente indicata</p>	1	2	2 Basso
Agenti chimici	Agenti irritanti, nocivi, pericolosi in genere	2	2	4 Basso	<p>Informazione e formazione generale e specifica. Informazione e formazione degli operatori addetti sui rischi e sulle modalità di lettura dell'etichetta. Acquisizione schede di sicurezza degli agenti chimici individuati secondo anche quanto previsto dal regolamento CLP e REACH, al fine di renderle prontamente accessibili e consultabili</p> <p>Predisposizione e rispetto delle procedure operative, organizzative e di sicurezza aziendali</p> <p>Collocazione e rispetto della segnaletica di sicurezza</p> <p>Individuazione prima dell'inizio delle attività dei lavoratori autorizzati (ove previsto) all'utilizzo delle sostanze individuate</p> <p>Sorveglianza riguardo l'impiego adeguato delle sostanze impiegate</p> <p>Assicurarsi che l'etichetta sia intatta, e ben visibile la classificazione di pericolo</p>	1	2	2 Basso

Gruppi omogenei considerati				Siti o locali di lavoro considerati				
Collaboratore scolastico				Corso Mentana, 27 - 16128 Genova				
Attrezzature e sostanze								
Pericoli individuati	Rischi relativi rappresentativi da	P	M	Rischio Intrinseco	Principali misure di prevenzione e protezione attuate	P	M	Rischio Reale
Macchine, apparecchiature, utensili, alimentate da forza diversa da quella umana e impiegate per l'attività considerata	Elettrocuzione e folgorazione	1	4	4 Basso	Informazione, formazione e addestramento (ove richiesto) Acquisizione certificato di conformità e libretto d'uso e manutenzione in lingua italiana Predisposizione e rispetto delle procedure operative, organizzative e di sicurezza aziendali Predisposizione contratto di manutenzione e verifiche periodiche da parte di personale qualificato ed idoneo mediante anche la predisposizione di apposito registro verifiche Predisposizione di segnaletica e/o mezzi di interdizione specifici (ove previsto), al fine di impedire l'accesso e l'utilizzo delle attrezzature considerate qualora presentassero anomalie o fossero in manutenzione Previa verifica idoneità ambiente interessato ai lavori, attribuzione attività considerate esclusivamente a lavoratori qualificati ed esperti e sottoposti ad accertamenti sanitari specifici (ove previsti)	1	3	3 Basso
	Posture incongrue (condizioni ergonomiche sfavorevoli)	3	3	9 Medio	Sorveglianza riguardo l'impiego adeguato dell'attrezzatura considerata mediante segnalazione su apposito registro di eventuali anomalie riscontrate Collocazione e rispetto della segnaletica di sicurezza Individuazione prima dell'inizio lavori dei lavoratori autorizzati (ove previsto) all'utilizzo dell'attrezzatura considerata	2	2	4 Basso
	Urti, colpi, scosse, impatti, compressioni e lesioni	2	2	4 Basso	Adozione di DPI specifici ed adeguati (ove previsti) privilegiando le misure di tutela collettive Monitoraggio e manutenzione periodica dei DPI in dotazione (ove previsti) da parte di personale interno e/o esterno idoneo I ripari ed i dispositivi di sicurezza installati sulle macchine sono mantenuti nelle condizioni da garantire la sicurezza degli operatori	1	2	2 Basso
	Scivolamenti, cadute in piano e inciampi	2	3	6 Medio	Adozione di DPI specifici ed adeguati (ove previsti) privilegiando le misure di tutela collettive Monitoraggio e manutenzione periodica dei DPI in dotazione (ove previsti) da parte di personale interno e/o esterno idoneo I ripari ed i dispositivi di sicurezza installati sulle macchine sono mantenuti nelle condizioni da garantire la sicurezza degli operatori	1	3	3 Basso
Utensili e attrezzature manuali (compreso scale portatili, scaffalature, ecc.)	Punture, tagli e abrasioni	2	2	4 Basso	Informazione, formazione e addestramento (ove richiesto) Acquisizione certificato di conformità e libretto d'uso e manutenzione Predisposizione e rispetto delle procedure operative, organizzative e di sicurezza aziendali Predisposizione contratto di manutenzione e verifiche periodiche da parte di personale qualificato ed idoneo mediante anche la predisposizione di apposito registro verifiche Sorveglianza riguardo l'impiego adeguato degli utensili considerati mediante segnalazione su apposito registro di eventuali anomalie riscontrate	1	2	2 Basso
	Urti, colpi, scosse, impatti, compressioni e lesioni	2	3	6 Medio	Collocazione e rispetto della segnaletica di sicurezza Impiego di scale portatili adeguate per conformità, conformazione fisica e stabilità all'attività richiesta con interdizione a lavori con altezze maggiori o uguali a 2 metri se non previo adeguato addestramento e misure di protezione collettive e/o individuali Le scaffalature sono adeguatamente fissate in modo stabile e mantenute in buone condizioni con la previsione di ispezioni regolari. La	1	3	3 Basso



Gruppi omogenei considerati				Siti o locali di lavoro considerati				
Collaboratore scolastico				Corso Mentana, 27 - 16128 Genova				
Attrezzature e sostanze								
Pericoli individuati	Rischi relativi rappresentativi da	P	M	Rischio Intrinseco	Principali misure di prevenzione e protezione attuate	P	M	Rischio Reale
	Caduta dall'alto	1	4	4 Basso	riparazione di eventuali componenti danneggiati non deve essere permessa a meno che non sia esplicitamente approvata dal fornitore della scaffalatura. I componenti danneggiati vengono sostituiti piuttosto che riparati. La capacità di carico è in accordo con la capacità di carico originale, specificata dal fornitore ed è chiaramente indicata Adozione di DPI specifici ed adeguati (ove previsti) privilegiando le misure di tutela collettive Monitoraggio e manutenzione periodica dei DPI in dotazione (ove previsti) da parte di personale interno e/o esterno idoneo	1	1	1 Basso
	Posture incongrue (condizioni ergonomiche sfavorevoli)	3	3	9 Medio	Interdizione alle lavorazioni con postazioni di lavoro con rischio di caduta dall'alto, salvo predisposizione di misure di protezione collettive e/o individuali Individuazione prima dell'inizio lavori dei lavoratori autorizzati (ove previsto) all'utilizzo degli utensili considerati Previa verifica idoneità ambiente interessato ai lavori, attribuzione attività considerate esclusivamente a lavoratori qualificati, esperti e sottoposti ad accertamenti sanitari specifici (ove previsti)	2	2	4 Basso
Agenti chimici	Agenti irritanti, nocivi, pericolosi in genere	3	3	9 Medio	Informazione e formazione generale e specifica. Informazione e formazione degli operatori addetti sui rischi e sulle modalità di lettura dell'etichetta. Acquisizione schede di sicurezza degli agenti chimici individuati secondo anche quanto previsto dal regolamento CLP e REACH, al fine di renderle prontamente accessibili e consultabili Predisposizione e rispetto delle procedure operative, organizzative e di sicurezza aziendali Predisposizione di strutture di compartimentazione e/o contenimento specifiche, al fine di poter detenere e/o impiegare in modo adeguato gli agenti chimici individuati e pericolosi	1	3	3 Basso
	Getti e schizzi	2	3	6 Medio	Individuazione prima dell'inizio delle attività dei lavoratori autorizzati (ove previsto) all'utilizzo delle sostanze individuate Assicurarsi che l'etichetta sia intatta, e ben visibile la classificazione di pericolo Adozione di DPI specifici ed adeguati (ove previsti) privilegiando le misure di tutela collettive Monitoraggio e manutenzione periodica dei DPI in dotazione (ove previsti) da parte di personale interno e/o esterno idoneo Sorveglianza riguardo l'impiego adeguato delle sostanze impiegate	1	2	2 Basso

Gruppi omogenei considerati				Siti o locali di lavoro considerati				
Add. assistenza amministrativa				Corso Mentana, 27 - 16128 Genova				
Attrezzature e sostanze								
Pericoli individuati	Rischi relativi rappresentativi da	P	M	Rischio Intrinseco	Principali misure di prevenzione e protezione attuate	P	M	Rischio Reale
Macchine, apparecchiature, utensili, alimentate da forza diversa da quella umana e impiegate per l'attività considerata	Elettrocuzione e folgorazione	1	4	4 Basso	Informazione, formazione e addestramento (ove richiesto). Acquisizione certificato di conformità e libretto d'uso e manutenzione in lingua italiana Predisposizione e rispetto delle procedure operative, organizzative e di sicurezza aziendali Predisposizione contratto di manutenzione e verifiche periodiche da parte di personale qualificato ed idoneo mediante anche la predisposizione di apposito registro verifiche Predisposizione di segnaletica e/o mezzi di interdizione specifici (ove previsto), al fine di impedire l'accesso e l'utilizzo delle attrezzature considerate qualora presentassero anomalie o fossero in manutenzione. Previa verifica idoneità ambiente interessato ai lavori, attribuzione attività considerate esclusivamente a lavoratori qualificati ed esperti e sottoposti ad accertamenti sanitari specifici (ove previsti). Sorveglianza riguardo l'impiego adeguato dell'attrezzatura considerata mediante segnalazione su apposito registro di eventuali anomalie riscontrate Collocazione e rispetto della segnaletica di sicurezza. Individuazione prima dell'inizio lavori dei lavoratori autorizzati (ove previsto) all'utilizzo dell'attrezzatura considerata Adozione di DPI specifici ed adeguati (ove previsti) privilegiando le misure di tutela collettive Monitoraggio e manutenzione periodica dei DPI in dotazione(ove previsti) da parte di personale interno e/o esterno idoneo I ripari ed i dispositivi di sicurezza installati sulle macchine sono mantenuti nelle condizioni da garantire la sicurezza degli operatori	1	3	3 Basso
	Posture incongrue (condizioni ergonomiche sfavorevoli)	3	3	9 Medio		2	2	4 Basso
	Urti, colpi, scosse, impatti, compressioni e lesioni	2	3	6 Medio		1	2	2 Basso
	Scivolamenti, cadute in piano e inciampi	2	3	6 Medio		1	3	3 Basso
Utensili e attrezzature manuali (compreso scale portatili, scaffalature, ecc.)	Punture, tagli e abrasioni	2	3	6 Medio	Informazione, formazione e addestramento (ove richiesto). Acquisizione certificato di conformità e libretto d'uso e manutenzione Predisposizione e rispetto delle procedure operative, organizzative e di sicurezza aziendali Predisposizione contratto di manutenzione e verifiche periodiche da parte di personale qualificato ed idoneo mediante anche la predisposizione di apposito registro verifiche Impiego di scale portatili adeguate per conformità, conformazione fisica e stabilità all'attività richiesta con interdizione a lavori con altezze maggiori o uguali a 2 metri se non previo adeguato addestramento e misure di protezione collettive e/o individuali. Le scaffalature sono adeguatamente fissate in modo stabile e mantenute in buone condizioni con la previsione di ispezioni regolari. La riparazione di eventuali componenti danneggiati non deve essere permessa a meno che non sia esplicitamente approvata dal fornitore della scaffalatura. I componenti danneggiati vengono sostituiti piuttosto che riparati.. Adozione di DPI specifici ed adeguati (ove previsti) privilegiando le misure di tutela collettive. Monitoraggio e manutenzione periodica dei DPI in dotazione (ove previsti) da parte di personale interno e/o esterno idoneo Interdizione alle lavorazioni con postazioni di lavoro con rischio di caduta dall'alto, salvo predisposizione di misure di protezione collettive e/o individuali. Individuazione prima dell'inizio lavori dei lavoratori autorizzati (ove previsto) all'utilizzo degli utensili considerati Previa verifica idoneità ambiente interessato ai lavori, attribuzione attività considerate esclusivamente a lavoratori qualificati, esperti e sottoposti ad accertamenti sanitari specifici (ove previsti)	1	2	2 Basso
	Urti, colpi, scosse, impatti, compressioni e lesioni	2	3	6 Medio		1	3	3 Basso
	Caduta dall'alto	1	4	4 Basso		1	1	1 Basso
	Posture incongrue (condizioni ergonomiche sfavorevoli)	3	3	9 Medio		2	2	4 Basso



Gruppi omogenei considerati				Siti o locali di lavoro considerati				
Add. assistenza amministrativa				Corso Mentana, 27 - 16128 Genova				
Attrezzature e sostanze								
Pericoli individuati	Rischi relativi rappresentativi da	P	M	Rischio Intrinseco	Principali misure di prevenzione e protezione attuate	P	M	Rischio Reale
Agenti chimici	Agenti irritanti, nocivi, pericolosi in genere	3	3	9 Medio	Informazione e formazione generale e specifica. Informazione e formazione degli operatori addetti sui rischi e sulle modalità di lettura dell'etichetta. Acquisizione schede di sicurezza degli agenti chimici individuati secondo anche quanto previsto dal regolamento CLP e REACH, al fine di renderle prontamente accessibili e consultabili Predisposizione e rispetto delle procedure operative, organizzative e di sicurezza aziendali Predisposizione di strutture di compartimentazione e/o contenimento specifiche, al fine di poter detenere e/o impiegare in modo adeguato gli agenti chimici individuati e pericolosi	1	3	3 Basso
	Getti e schizzi	2	3	6 Medio	Individuazione prima dell'inizio delle attività dei lavoratori autorizzati (ove previsto) all'utilizzo delle sostanze individuate Assicurarsi che l'etichetta sia intatta, e ben visibile la classificazione di pericolo Adozione di DPI specifici ed adeguati (ove previsti) privilegiando le misure di tutela collettive Monitoraggio e manutenzione periodica dei DPI in dotazione (ove previsti) da parte di personale interno e/o esterno idoneo Sorveglianza riguardo l'impiego adeguato delle sostanze impiegate	1	2	2 Basso

Gruppi omogenei considerati				Siti o locali di lavoro considerati				
Add. lavori d'ufficio Add. assistenza amministrativa				In esterno				
Attività con rischi specifici								
Pericoli individuati	Rischi relativi rappresentativi da	P	M	Rischio Intrinseco	Principali misure di prevenzione e protezione attuate	P	M	Rischio Reale
Guida veicoli	Incidenti tra e con veicoli	2	4	8 Medio	Attribuzione attività considerate esclusivamente a lavoratori qualificati, esperti e sottoposti ad accertamenti sanitari (ove previsti) Acquisizione prima della guida dei mezzi della documentazione relativa alla carta di circolazione, libretto, contratto assicurativo Predisposizione (ove il caso) di addestramento specifico (guida sicura)	1	4	4 Basso
	Investimento	2	4	8 Medio	Individuazione prima dell'inizio lavori dei lavoratori autorizzati (ove previste) all'utilizzo del mezzo considerato Sorveglianza riguardo l'impiego adeguato del mezzo mediante segnalazione su apposito registro eventuali anomalie riscontrate Predisposizione e rispetto delle procedure operative, organizzative e di sicurezza aziendali	1	4	4 Basso

SINTESI RISCHI PER LA SICUREZZA PRESENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO/SITO PRODUTTIVO CONSIDERATO IN RELAZIONE ALL'ATTIVITA' /MANSIONE SVOLTA

Gruppo omogeneo individuato				Sito considerato				
Add. lavori d'ufficio				Corso Mentana, 27 - 16128 Genova				
Rischio da	Stima del rischio intrinseco				Stima del rischio reale			
	P	M	R	Legenda	P	M	R	Legenda
Affaticamento visivo e abbagliamenti	2	3	6	Medio	1	2	2	Basso
Agenti irritanti, nocivi, pericolosi in genere	2	2	4	Basso	1	2	2	Basso
Annegamento	1	4	4	Basso	1	2	2	Basso
Caduta dall'alto	1	4	4	Basso	1	1	1	Molto basso
Caduta di materiale dall'alto	2	3	6	Medio	1	3	3	Basso
Cadute in profondità	1	1	1	Molto basso	1	1	1	Molto basso
Calore, irraggiamento e ustioni	2	2	4	Basso	1	2	2	Basso
Cedimenti e crolli	2	4	8	Medio	1	4	4	Basso
Cesoimento, stritolamento e impigliamenti	1	1	1	Molto basso	1	1	1	Molto basso
Elettrocuzione e folgorazione	1	4	4	Basso	1	3	3	Basso
Esplosioni, scoppi e incendi	2	4	8	Medio	1	4	4	Basso
Getti e schizzi	2	2	4	Basso	1	2	2	Basso
Incidenti tra e con veicoli	1	1	1	Molto basso	1	1	1	Molto basso
Investimento	1	4	4	Basso	1	3	3	Basso
Posture incongrue (condizioni ergonomiche sfavorevoli)	2	3	6	Medio	1	2	2	Basso
Proiezione di schegge e materiale in genere	1	1	1	Molto basso	1	1	1	Molto basso
Punture, morsi, infezioni da microrganismi	2	3	6	Medio	1	3	3	Basso
Punture, tagli e abrasioni	2	2	4	Basso	1	2	2	Basso
Rapine, aggressioni, attentati	1	4	4	Basso	1	3	3	Basso
Ribaltamento	1	1	1	Molto basso	1	1	1	Molto basso
Sbalzi di temperatura, velocità e qualità dell'aria	2	3	6	Medio	1	2	2	Basso
Schiacciamento e trascinamento	1	1	1	Molto basso	1	1	1	Molto basso
Scivolamenti, cadute in piano e inciampi	2	3	6	Medio	1	3	3	Basso
Soffocamento e asfissia	1	1	1	Molto basso	1	1	1	Molto basso
Temperature severe calde	1	1	1	Molto basso	1	1	1	Molto basso
Temperature severe fredde	1	1	1	Molto basso	1	1	1	Molto basso
Urti, colpi, scosse, impatti, compressioni e lesioni	2	3	6	Medio	1	3	3	Basso

L'entità massima del Rischio riportata nella tabella per ogni G.O. considerato, rappresenta il valore più alto dei singoli Rischi valutati.



Gruppo omogeneo individuato				Sito considerato				
Add. lavori d'ufficio Add. assistenza amministrativa				In esterno				
Rischio da	Stima del rischio intrinseco				Stima del rischio reale			
	P	M	R	Legenda	P	M	R	Legenda
Affaticamento visivo e abbagliamenti	2	3	6	Medio	1	2	2	Basso
Agenti irritanti, nocivi, pericolosi in genere	2	2	4	Basso	1	2	2	Basso
Annegamento	1	4	4	Basso	1	2	2	Basso
Caduta dall'alto	1	4	4	Basso	1	1	1	Molto basso
Caduta di materiale dall'alto	2	3	6	Medio	1	3	3	Basso
Cadute in profondità	1	1	1	Molto basso	1	1	1	Molto basso
Calore, irraggiamento e ustioni	2	2	4	Basso	1	2	2	Basso
Cedimenti e crolli	2	4	8	Medio	1	4	4	Basso
Cesoioamento, stritolamento e impigliamenti	1	1	1	Molto basso	1	1	1	Molto basso
Elettrocuzione e folgorazione	1	4	4	Basso	1	3	3	Basso
Esplosioni, scoppi e incendi	2	4	8	Medio	1	4	4	Basso
Getti e schizzi	2	2	4	Basso	1	2	2	Basso
Incidenti tra e con veicoli	2	4	8	Medio	1	4	4	Basso
Investimento	2	4	8	Medio	1	4	4	Basso
Posture incongrue (condizioni ergonomiche sfavorevoli)	2	3	6	Medio	1	2	2	Basso
Proiezione di schegge e materiale in genere	1	1	1	Molto basso	1	1	1	Molto basso
Punture, morsi, infezioni da microrganismi	2	3	6	Medio	1	3	3	Basso
Punture, tagli e abrasioni	2	2	4	Basso	1	2	2	Basso
Rapine, aggressioni, attentati	1	4	4	Basso	1	3	3	Basso
Ribaltamento	1	1	1	Molto basso	1	1	1	Molto basso
Sbalzi di temperatura, velocità e qualità dell'aria	2	3	6	Medio	1	2	2	Basso
Schiacciamento e trascinamento	1	1	1	Molto basso	1	1	1	Molto basso
Scivolamenti, cadute in piano e inciampi	2	3	6	Medio	1	3	3	Basso
Soffocamento e asfissia	1	1	1	Molto basso	1	1	1	Molto basso
Temperature severe calde	1	1	1	Molto basso	1	1	1	Molto basso
Temperature severe fredde	1	1	1	Molto basso	1	1	1	Molto basso
Urti, colpi, scosse, impatti, compressioni e lesioni	2	3	6	Medio	1	3	3	Basso

L'entità massima del Rischio riportata nella tabella per ogni G.O. considerato, rappresenta il valore più alto dei singoli Rischi valutati.



**SINTESI RISCHI PER LA SICUREZZA PRESENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO/SITO
PRODUTTIVO CONSIDERATO IN RELAZIONE ALL'ATTIVITA' /MANSIONE SVOLTA**

Gruppo omogeneo individuato				Sito considerato				
Docenti senza uso di laboratori				Corso Mentana, 27 - 16128 Genova				
Rischio da	Stima del rischio intrinseco				Stima del rischio reale			
	P	M	R	Legenda	P	M	R	Legenda
Affaticamento visivo e abbagliamenti	2	3	6	Medio	1	2	2	Basso
Agenti irritanti, nocivi, pericolosi in genere	2	2	4	Basso	1	2	2	Basso
Annegamento	1	4	4	Basso	1	2	2	Basso
Caduta dall'alto	1	4	4	Basso	1	1	1	Molto basso
Caduta di materiale dall'alto	2	3	6	Medio	1	3	3	Basso
Cadute in profondità	1	1	1	Molto basso	1	1	1	Molto basso
Calore, irraggiamento e ustioni	2	2	4	Basso	1	2	2	Basso
Cedimenti e crolli	2	4	8	Medio	1	4	4	Basso
Cesoimento, stritolamento e impigliamenti	1	1	1	Molto basso	1	1	1	Molto basso
Elettrocuzione e folgorazione	1	4	4	Basso	1	3	3	Basso
Esplosioni, scoppi e incendi	2	4	8	Medio	1	4	4	Basso
Getti e schizzi	2	2	4	Basso	1	2	2	Basso
Incidenti tra e con veicoli	1	1	1	Molto basso	1	1	1	Molto basso
Investimento	1	4	4	Basso	1	3	3	Basso
Posture incongrue (condizioni ergonomiche sfavorevoli)	2	3	6	Medio	1	2	2	Basso
Proiezione di schegge e materiale in genere	1	1	1	Molto basso	1	1	1	Molto basso
Punture, morsi, infezioni da microrganismi	2	3	6	Medio	1	3	3	Basso
Punture, tagli e abrasioni	2	2	4	Basso	1	2	2	Basso
Rapine, aggressioni, attentati	1	4	4	Basso	1	3	3	Basso
Ribaltamento	1	1	1	Molto basso	1	1	1	Molto basso
Sbalzi di temperatura, velocità e qualità dell'aria	2	3	6	Medio	1	2	2	Basso
Schiacciamento e trascinamento	1	1	1	Molto basso	1	1	1	Molto basso
Scivolamenti, cadute in piano e inciampi	2	3	6	Medio	1	3	3	Basso
Soffocamento e asfissia	1	1	1	Molto basso	1	1	1	Molto basso
Temperature severe calde	1	1	1	Molto basso	1	1	1	Molto basso
Temperature severe fredde	1	1	1	Molto basso	1	1	1	Molto basso
Urti, colpi, scosse, impatti, compressioni e lesioni	2	3	6	Medio	1	3	3	Basso

L'entità massima del Rischio riportata nella tabella per ogni G.O. considerato, rappresenta il valore più alto dei singoli Rischi valutati.



**SINTESI RISCHI PER LA SICUREZZA PRESENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO/SITO
PRODUTTIVO CONSIDERATO IN RELAZIONE ALL'ATTIVITA' /MANSIONE SVOLTA**

Gruppo omogeneo individuato				Sito considerato				
Docenti con uso di laboratori				Corso Mentana, 27 - 16128 Genova				
Rischio da	Stima del rischio intrinseco			Legenda	Stima del rischio reale			Legenda
	P	M	R		P	M	R	
Affaticamento visivo e abbagliamenti	2	3	6	Medio	1	2	2	Basso
Agenti irritanti, nocivi, pericolosi in genere	3	3	9	Medio	2	2	4	Basso
Annegamento	1	4	4	Basso	1	2	2	Basso
Caduta dall'alto	1	4	4	Basso	1	1	1	Molto basso
Caduta di materiale dall'alto	2	3	6	Medio	1	3	3	Basso
Cadute in profondità	1	1	1	Molto basso	1	1	1	Molto basso
Calore, irraggiamento e ustioni	2	3	6	Medio	1	2	2	Basso
Cedimenti e crolli	2	4	8	Medio	1	4	4	Basso
Cesoiamento, stritolamento e impigliamenti	1	1	1	Molto basso	1	1	1	Molto basso
Elettrocuzione e folgorazione	1	4	4	Basso	1	3	3	Basso
Esplosioni, scoppi e incendi	2	4	8	Medio	1	4	4	Basso
Getti e schizzi	2	2	4	Basso	1	2	2	Basso
Incidenti tra e con veicoli	1	1	1	Molto basso	1	1	1	Molto basso
Investimento	1	4	4	Basso	1	3	3	Basso
Posture incongrue (condizioni ergonomiche sfavorevoli)	2	3	6	Medio	1	2	2	Basso
Proiezione di schegge e materiale in genere	1	1	1	Molto basso	1	1	1	Molto basso
Punture, morsi, infezioni da microrganismi	2	3	6	Medio	1	3	3	Basso
Punture, tagli e abrasioni	2	2	4	Basso	1	2	2	Basso
Rapine, aggressioni, attentati	1	4	4	Basso	1	3	3	Basso
Ribaltamento	1	1	1	Molto basso	1	1	1	Molto basso
Sbalzi di temperatura, velocità e qualità dell'aria	2	3	6	Medio	1	2	2	Basso
Schiacciamento e trascinamento	1	1	1	Molto basso	1	1	1	Molto basso
Scivolamenti, cadute in piano e inciampi	2	3	6	Medio	1	3	3	Basso
Soffocamento e asfissia	1	1	1	Molto basso	1	1	1	Molto basso
Temperature severe calde	1	1	1	Molto basso	1	1	1	Molto basso
Temperature severe fredde	1	1	1	Molto basso	1	1	1	Molto basso
Urti, colpi, scosse, impatti, compressioni e lesioni	2	3	6	Medio	1	3	3	Basso

L'entità massima del Rischio riportata nella tabella per ogni G.O. considerato, rappresenta il valore più alto dei singoli Rischi valutati.



**SINTESI RISCHI PER LA SICUREZZA PRESENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO/SITO
PRODUTTIVO CONSIDERATO IN RELAZIONE ALL'ATTIVITA' /MANSIONE SVOLTA**

Gruppo omogeneo individuato				Sito considerato				
Collaboratore scolastico				Corso Mentana, 27 - 16128 Genova				
Rischio da	Stima del rischio intrinseco				Stima del rischio reale			
	P	M	R	Legenda	P	M	R	Legenda
Affaticamento visivo e abbagliamenti	2	3	6	Medio	1	2	2	Basso
Agenti irritanti, nocivi, pericolosi in genere	3	3	9	Medio	2	2	4	Basso
Annegamento	1	4	4	Basso	1	2	2	Basso
Caduta dall'alto	1	4	4	Basso	1	1	1	Molto basso
Caduta di materiale dall'alto	2	3	6	Medio	1	3	3	Basso
Cadute in profondità	1	1	1	Molto basso	1	1	1	Molto basso
Calore, irraggiamento e ustioni	2	2	4	Basso	1	2	2	Basso
Cedimenti e crolli	2	4	8	Medio	1	4	4	Basso
Cesoimento, stritolamento e impigliamenti	1	1	1	Molto basso	1	1	1	Molto basso
Elettrocuzione e folgorazione	1	4	4	Basso	1	3	3	Basso
Esplosioni, scoppi e incendi	2	4	8	Medio	1	4	4	Basso
Getti e schizzi	2	2	4	Basso	1	2	2	Basso
Incidenti tra e con veicoli	1	1	1	Molto basso	1	1	1	Molto basso
Investimento	1	4	4	Basso	1	3	3	Basso
Posture incongrue (condizioni ergonomiche sfavorevoli)	3	3	9	Medio	2	2	4	Basso
Proiezione di schegge e materiale in genere	1	1	1	Molto basso	1	1	1	Molto basso
Punture, morsi, infezioni da microrganismi	2	3	6	Medio	1	3	3	Basso
Punture, tagli e abrasioni	2	2	4	Basso	1	2	2	Basso
Rapine, aggressioni, attentati	1	4	4	Basso	1	3	3	Basso
Ribaltamento	1	1	1	Molto basso	1	1	1	Molto basso
Sbalzi di temperatura, velocità e qualità dell'aria	2	3	6	Medio	1	2	2	Basso
Schiacciamento e trascinamento	1	1	1	Molto basso	1	1	1	Molto basso
Scivolamenti, cadute in piano e inciampi	2	3	6	Medio	1	3	3	Basso
Soffocamento e asfissia	1	1	1	Molto basso	1	1	1	Molto basso
Temperature severe calde	1	1	1	Molto basso	1	1	1	Molto basso
Temperature severe fredde	1	1	1	Molto basso	1	1	1	Molto basso
Urti, colpi, scosse, impatti, compressioni e lesioni	2	3	6	Medio	1	3	3	Basso

L'entità massima del Rischio riportata nella tabella per ogni G.O. considerato, rappresenta il valore più alto dei singoli Rischi valutati.



SINTESI RISCHI PER LA SICUREZZA PRESENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO/SITO PRODUTTIVO CONSIDERATO IN RELAZIONE ALL'ATTIVITA' /MANSIONE SVOLTA

Gruppo omogeneo individuato				Sito considerato				
Add. assistenza amministrativa				Corso Mentana, 27 - 16128 Genova				
Rischio da	Stima del rischio intrinseco				Stima del rischio reale			
	P	M	R	Legenda	P	M	R	Legenda
Affaticamento visivo e abbagliamenti	2	3	6	Medio	1	2	2	Basso
Agenti irritanti, nocivi, pericolosi in genere	3	3	9	Medio	2	2	4	Basso
Annegamento	1	4	4	Basso	1	2	2	Basso
Caduta dall'alto	1	4	4	Basso	1	1	1	Molto basso
Caduta di materiale dall'alto	2	3	6	Medio	1	3	3	Basso
Cadute in profondità	1	1	1	Molto basso	1	1	1	Molto basso
Calore, irraggiamento e ustioni	2	2	4	Basso	1	2	2	Basso
Cedimenti e crolli	2	4	8	Medio	1	4	4	Basso
Cesoimento, stritolamento e impigliamenti	1	1	1	Molto basso	1	1	1	Molto basso
Elettrocuzione e folgorazione	2	4	8	Medio	1	3	3	Basso
Esplosioni, scoppi e incendi	2	4	8	Medio	1	4	4	Basso
Getti e schizzi	2	2	4	Basso	1	2	2	Basso
Incidenti tra e con veicoli	2	4	8	Medio	1	4	4	Basso
Investimento	1	4	4	Basso	1	3	3	Basso
Posture incongrue (condizioni ergonomiche sfavorevoli)	3	3	9	Medio	2	2	4	Basso
Proiezione di schegge e materiale in genere	2	3	6	Medio	1	2	2	Basso
Punture, morsi, infezioni da microrganismi	2	3	6	Medio	1	3	3	Basso
Punture, tagli e abrasioni	2	3	6	Medio	1	2	2	Basso
Rapine, aggressioni, attentati	1	4	4	Basso	1	3	3	Basso
Ribaltamento	1	1	1	Molto basso	1	1	1	Molto basso
Sbalzi di temperatura, velocità e qualità dell'aria	2	3	6	Medio	1	2	2	Basso
Schiacciamento e trascinamento	1	1	1	Molto basso	1	1	1	Molto basso
Scivolamenti, cadute in piano e inciampi	2	3	6	Medio	1	3	3	Basso
Soffocamento e asfissia	1	1	1	Molto basso	1	1	1	Molto basso
Temperature severe calde	1	1	1	Molto basso	1	1	1	Molto basso
Temperature severe fredde	1	1	1	Molto basso	1	1	1	Molto basso
Urti, colpi, scosse, impatti, compressioni e lesioni	2	3	6	Medio	1	3	3	Basso

L'entità massima del Rischio riportata nella tabella per ogni G.O. considerato, rappresenta il valore più alto dei singoli Rischi valutati.



SEZIONE E

VALUTAZIONE/SINTESI DEI RISCHI PER LA SALUTE ASSOCIATI AI PERICOLI INDIVIDUATI PER GRUPPO OMOGENEO

In questa sezione vengono valutati per ogni gruppo omogeneo considerato i rischi per la salute in associazione ai pericoli rilevanti precedentemente individuati. Come indicato nel processo di valutazione dei rischi per la sicurezza anche in questo caso viene ad essere considerata la situazione lavorativa peggiore e più rappresentativa alla quale il personale può essere esposto nello svolgere le proprie attività e/o mansioni. I valori di seguito riportati sono gli esiti delle valutazioni tecniche e/o indagini analitiche palesati dall'analisi del ciclo produttivo.

Pericoli individuati	Relativi rischi per la salute	Stima dell'indice di rischio per gruppo omogeneo	Misure previste e/o attuate oltre a quelle già individuate per la sicurezza				
Uso di attrezzature munite di VDT	Disturbi muscolo scheletrici; disturbiastenopici; affaticamento fisico e mentale	<table border="1" style="display: inline-table;"> <tr> <td>2 3 4 6</td> <td style="color: green;">< 20 ore settimanali</td> </tr> <tr> <td>15</td> <td style="color: red;">>=20 ore settimanali</td> </tr> </table>	2 3 4 6	< 20 ore settimanali	15	>=20 ore settimanali	Predisposizione di adeguate pause e/o cambio attività più usuranti e/o posture incongrue. Adozione di specifici dispositivi di correzione visiva (ove previsti) privilegiando le misure di tutela collettive. Progettazione delle postazioni di lavoro, al fine di evitare e/o ridurre movimenti scoordinati, innaturali e/o sforzi eccessivi e/o esposizione ad agenti pericolosi. Predisposizione accertamenti sanitari di idoneità alla mansione specifica (ove previsti) sentito il parere del MC, RLS e RSPP. Controllo e verifica periodica delle condizioni di lavoro e della rispondenza a quanto dichiarato
2 3 4 6	< 20 ore settimanali						
15	>=20 ore settimanali						
MMC - Sovraccarico biomeccanico arti superiori - Movimenti ripetitivi	Disturbi muscolo scheletrici e tendinei	<table border="1" style="display: inline-table;"> <tr> <td>X</td> <td style="color: green;">Check List <= 5 Ocra <= 1,5</td> </tr> </table>	X	Check List <= 5 Ocra <= 1,5	Predisposizione di adeguate pause e/o cambio attività più usuranti e/o posture incongrue. Progettazione delle postazioni di lavoro, al fine di evitare e/o ridurre movimenti scoordinati, innaturali e/o sforzi eccessivi. Predisposizione accertamenti sanitari di idoneità alla mansione specifica (ove previsti) sentito il parere del MC, RLS e RSPP. Controllo e verifica periodica delle condizioni di lavoro e della rispondenza a quanto dichiarato		
X	Check List <= 5 Ocra <= 1,5						
Rumore	Ipoacusia transitoria o permanente da rumore; disturbi del sistema nervoso e neurovegetativo; diminuzione della normale capacità lavorativa	<table border="1" style="display: inline-table;"> <tr> <td>X</td> <td style="color: green;">< 80 dB(A) < 135 db(C)</td> </tr> </table>	X	< 80 dB(A) < 135 db(C)	Predisposizione addestramento (ove richiesto). Predisposizione di adeguate pause e/o cambio attività più usuranti. Progettazione delle postazioni di lavoro, al fine di segregare per quanto possibile le sorgenti con maggior emissione di rumore e/o le sostanze ototossiche. Adozione di attrezzature con minor emissione di rumore. Controllo e verifica periodica delle condizioni di lavoro e della rispondenza a quanto dichiarato		
X	< 80 dB(A) < 135 db(C)						
Vibrazioni sistema mano-braccio	Lesioni cronico degenerative a carico dei segmenti ossei ed articolari; alterazioni muscolo tendinee; lesioni neuro vascolari e muscolo scheletriche	<table border="1" style="display: inline-table;"> <tr> <td>X</td> <td style="color: green;">HAV < 2,5 [m/s²] - A(8)</td> </tr> </table>	X	HAV < 2,5 [m/s²] - A(8)	Predisposizione di adeguate pause e/o cambio attività più usuranti. Adozioni di mezzi smorzanti. Adozione di attrezzature di lavoro con minor emissione di vibrazioni. Evitare posture incongrue. Controllo e verifica periodica delle condizioni di lavoro e della rispondenza a quanto dichiarato		
X	HAV < 2,5 [m/s²] - A(8)						
Campi elettromagnetici (campi magnetici statici e campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici)	Alterazioni molecolari; alterazioni equilibrio elettrochimico membrana cellulare; alterazione dei meccanismi di riparazione molecolare DNA	<table border="1" style="display: inline-table;"> <tr> <td>X</td> <td style="color: green;">Irrilevante per la salute</td> </tr> </table>	X	Irrilevante per la salute	Predisposizione di adeguate pause e/o cambio attività più usuranti. Predisposizione di distanze e segnaletica di sicurezza (ove prevista). Controllo e verifica periodica delle condizioni di lavoro e della rispondenza a quanto dichiarato		
X	Irrilevante per la salute						

Pericoli individuati	Relativi rischi per la salute	Stima dell'indice di rischio per gruppo omogeneo	Misure previste e/o attuate oltre a quelle già individuate per la sicurezza
Stress lavoro-correlato	Disturbi da disadattamento cronico; disturbi post traumatici da stress; disturbi psicosomatici; disturbi psicopatologici disturbi comportamentali; Burn out	X Basso: non sono segnalati indicatori di manifestazione associati al rischio	Predisposizione di adeguate pause e/o cambio attività più usuranti a seconda anche delle condizioni psicofisiche del lavoratore. Considerazione nell'attribuzione di incarichi e/o mansioni, delle capacità e condizioni psicofisiche individuali, al fine di ridurre e/o eliminare eventuali conflittualità e/o norme comportamentali pericolose. Sorveglianza dei comportamenti da parte di tutto il personale. Controllo e verifica periodica delle condizioni di lavoro e della rispondenza a quanto dichiarato
Agenti Biologici - Virus, batteri, colture cellulari, microrganismi, endoparassiti, ecc.	Infezioni; tossinfezione; intossicazioni; manifestazioni acute e croniche; epatocarcinoma; tumore del polmone; polmonite; sarcoma di kaposi; linfoma non Hodgkin; ecc.	X Irrilevante per la salute ove non presenti fragilità	Predisposizione di posti di lavoro adeguatamente protetti da rischi biologici. Predisposizione di programma adeguato di pulizia e riordino locali. Adozione di specifici DPI. Predisposizione di profilassi adeguate (ove previste e richieste) sentito il parere del MC, RLS e RSPP. Controllo e verifica periodica delle condizioni di lavoro e della rispondenza a quanto dichiarato. Adozione protocollo anticontagio Covid-19
Agenti chimici (comprese le polveri o altri residui di lavorazione)	Patologie della pelle; patologie respiratorie; patologie cardiovascolari	X Analisi SDS Irrilevante per la salute	Adozione di specifici dispositivi di protezione individuale (ove previsti) privilegiando le misure di tutela collettive. Acquisizione delle schede di sicurezza degli agenti chimici impiegati, secondo anche quanto previsto dal regolamento CLP e REACH, al fine di renderle prontamente consultabili. Monitoraggio e manutenzione periodica dei DPI in dotazione (ove previsti) da parte di personale interno e/o esterno idoneo. Limitare al minimo il numero di lavoratori e le ore di esposizione al rischio. Controllo e verifica periodica delle condizioni di lavoro e della rispondenza a quanto dichiarato

LEGENDA GRUPPI OMOGENEI:

- 1 - Add. lavori di ufficio
- 2 – Collaboratori scolastici
- 3 - Docenti con uso di laboratori
- 4 - Docenti senza uso di laboratori
- 5 – Add. assistenza amministrativa/manutenzione/magazzino
- 6 - Allievi
- X - Tutti i Gruppi Omogenei

LEGENDA COLORI STIMA DEL RISCHIO:

Verde: Rischio salute non presente/accettabile

Arancione: Rischio salute medio controllato.

La sorveglianza sanitaria con accertamenti d'idoneità alla mansione specifica, è a discrezione del medico competente e/o a richiesta lavoratori

Rosso: Rischio salute elevato controllato.

La sorveglianza sanitaria con accertamenti d'idoneità alla mansione specifica è obbligatoria

Viola: Rischio salute molto elevato e/o non controllato

E' vietato svolgere le attività considerate senza la **immediata** predisposizione da parte del datore di lavoro di misure di tutela specifiche, atte alla riduzione del rischio per la salute a livelli accettabili



SEZIONE F

INDIVIDUAZIONE DPI IN RELAZIONE AI PERICOLI E RISCHI VALUTATI

I dispositivi di protezione individuali di seguito individuati per gruppo omogeneo considerato sono quelli necessari ai lavoratori in quanto è presente un rischio reale residuo non accettabile pur avendo cercato di ridurre i rischi stessi alla fonte, andando a sostituire quello che è pericoloso con ciò che lo è di meno, adottando mezzi di protezioni collettivi, adottando metodi e/o procedimenti di riorganizzazione del lavoro.

Si è provveduto inoltre a verificare prima della consegna che i DPI:

- siano adeguati ai rischi da prevenire, senza comportare di per sé un rischio maggiore;
- siano adeguati alle condizioni esistenti sul luogo di lavoro;
- presentino livelli prestazionali adeguati ai rischi specifici individuati;
- siano adeguati alle esigenze ergonomiche ed antropometriche e di salute del lavoratore;
- siano compatibili con altri DPI qualora vengano impiegati in modo simultaneo in modo da mantenere la propria efficacia nei confronti sia del rischio specifico che degli ulteriori rischi;
- siano consegnati previa verifica per ogni singolo lavoratore destinatario di adeguati percorsi di informazione, formazione ed addestramento soprattutto per quelli che appartengono alla 3° categoria (otoprotettori, imbracature, maschere con filtro, ecc.)

DPI ACQUISTATI, VERBALIZZATI E CONSEGNATI PER GRUPPO OMOGENO INDIVIDUATO

	DPI CONSEGNATI E VERBALIZZATI	SPECIFICA	GRUPPI OMOGENI INTERESSATI ALLA CONSEGNA E UTILIZZO
	Dispositivi di protezione degli arti superiori	Guanti a protezione delle mani da rischi meccanici EN 388 2222	Add. assistenza amministrativa (utilizzo utensili da taglio)
		Guanti a protezione delle mani da rischi chimici EN 374 (PVC e/o neoprene 122)	Collaboratori scolastici (Utilizzo prodotti per pulizia)
	Dispositivi di protezione del viso e degli occhi	Occhiali EN 166 a protezione degli occhi da getti/schizzi/ (ove espressamente indicate nelle schede di sicurezza prodotti)	Collaboratori scolastici (Utilizzo prodotti per pulizia)
	Dispositivi di protezione delle vie respiratorie	Facciale filtrante UNI EN 10720 FFP2 (ove espressamente indicate dalle schede di sicurezza prodotti)	Collaboratori scolastici (Utilizzo prodotti per pulizia)
		Mascherina chirurgica EN 14683 e/o EN 149 FFP2 (a seconda dei casi) a protezione SARS CoV-2 (da utilizzarsi per lavoratori fragili)	Tutti quelli considerati con fragilità/misure di mitigazione del rischio
	Dispositivi di protezione dei piedi	Scarpe da lavoro con termosuola elettroisolante e suola antiscivolo EN 347	Collaboratori scolastici (Utilizzo prodotti per pulizia)
	Dispositivi di Protezione del corpo	Indumenti da lavoro	Collaboratori scolastici (Utilizzo prodotti per pulizia)

Si è altresì provveduto a individuare un addetto incaricato dell'acquisto presso fornitori convenzionati e responsabile della consegna degli stessi che annoterà su apposito verbale redatto per ogni lavoratore, la data di consegna degli stessi secondo le scadenze previste dai costruttori e/o quando non indicate e/o in via maggiormente cautelativa secondo le scadenze stabilite dall'organizzazione aziendale di cui di seguito alcuni esempi.

ESEMPIO SCADENZA MASSIMA STABILITA DALL'ORGANIZZAZIONE AZIENDALE







Tipologia dpi	Principali specifiche tecniche	Scadenza massima stabilita dall'organizzazione
Indumenti protezione	UNI EN 13688:2013	2 anni
Guanti di protezione ed accessori	UNI EN 420 –EN 388 –EN 374	1 anno
Facciali e/o maschere con filtro	EN 149 - UNI EN 10720	1 mese





Note:





1. Le scadenze individuate non prendono in considerazione i DPI usa e getta ed eventuali segni di usura e/o anomalie segnalate dai lavoratori che ne hanno cura e piena responsabilità della tenuta e manutenzione, dove è prevista una pronta ed immediata sostituzione degli stessi.
2. I documenti di conformità e libretti d'uso e manutenzione saranno a consegnati ai lavoratori insieme al DPI stesso e/o comunque conservati a corredo del verbale di consegna e fattura di acquisto per la pronta consultazione da parte di tutti i soggetti coinvolti.



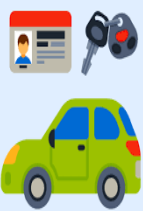


SCHEMA DI SINTESI RELATIVO ALLE PRINCIPALI MISURE DI TUTELA ATTUATE, ANCHE DI TIPO ORGANIZZATIVO

Raffigurazioni dei pericoli rappresentativi	Rischi da	Situazioni pericolose rappresentative	Principali misure di tutela attuate
	Inciampi Cadute in piano	Cavi prolunghe in posizioni non adeguate Materiale e ostacoli in genere nelle vie di passaggio/transito e fuga Gradini, avvallamenti, dislivelli, buche Disordine Carenza illuminazione Carenza segnaletica Carenza corrimano scale	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sistemazione cavi in postazioni di lavoro elevate e/o a terra ove previsto ma con adeguate canalette di protezione ▪ Impiego ove possibili di avvolgitori cavi ▪ Collocazione adeguata segnaletica ad indicare gradini; dislivelli etc.. ▪ Collocazione adeguati livelli di illuminamento ▪ Collocazione corrimano in presenza di scale e/o gradini ▪ Riordino e pulizia ad ogni lavoro con mantenimento in ordine delle vie di passaggio da materiale ingombrante ▪ Controllo periodico fruibilità vie di passaggio e fuga ▪ Ripristino pavimentazione ove necessario ▪ Incasso di zerbini e/o similari ancorati solidamente al pavimento ▪ Rispetto procedure generali di sicurezza Aziendali e di sito
	Scivolamento	Superfici bagnate e/o ghiacciate Superfici sporche con materiale scivoloso Superfici lisce senza antiscivolo Piani inclinati Pavimentazione con codice attrito non adeguato	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Utilizzo rivestimenti antiscivolo ▪ Tenuta dei pavimenti puliti ed asciutti ▪ Utilizzo prodotti contro le gelate ▪ Utilizzo prodotti contro sversamenti ▪ Collocazione adeguata segnaletica e se del caso barriere fisiche ▪ Utilizzo scarpe adeguate DPI ▪ Utilizzo di pavimentazione con codice attrito adeguato ▪ Rispetto procedure generali di sicurezza Aziendali e di sito
	Cadute per dislivello	Banchine/cassoni/superfici rialzate Zone rialzate sprovviste di parapetti Botole, finestre, balconi	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Collocazione adeguati parapetti/protezioni ove possibile ▪ Collocazione e rispetto di adeguata segnaletica ▪ Vietare l'accesso a postazioni elevate ove non munite di adeguate protezioni contro la caduta a livello e dell'alto ▪ Rispetto procedure generali di sicurezza Aziendali e di sito
	Caduta materiale dall'alto	Operazioni movimentazione carichi Postazioni a terra con lavori in quota Soppalchi zone rialzate non protette Materiale depositato in modo inadeguato	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Collocazione materiale più pesante in scaffalature a terra ▪ Acquisizione portate scaffali/cassettiere ▪ Esecuzione piano di manutenzione scaffalature/cassettiere ▪ Divieto di sostare/camminare sotto carichi sospesi e/o in prossimità ▪ Collocazione e rispetto adeguate segnaletica ▪ Utilizzo scaffalature/cassettiere; pallet adeguati al peso previsto ▪ Coordinamento/sorveglianza attività interferenti ▪ Rispetto procedure generali di sicurezza Aziendali e di sito
	Agenti biologici	Affollamento Scarsa manutenzione/pulizia impianti condizionamento Scarsa ventilazione ambienti di lavoro Profilassi	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Redazione e rispetto protocolli anti contagio Aziendali e di sito ▪ Impiego di dispositivi di protezione DPI ▪ Contratto di manutenzione impianti con personale abilitato ▪ Pulizia ed igiene delle mani ▪ Collocazione e rispetto adeguata segnaletica ▪ Limitazione promiscuità uso attrezzature/ambienti di lavoro ▪ Tutela lavoratori fragili/profilassi ▪ Garantire ricambi di aria naturale adeguati ▪ Coordinamento/sorveglianza attività interferenti
	Incendio ed emergenze in genere	Materiale infiammabile Sorgenti innesco Scarsa pulizia Carenza presidi di emergenza Carichi incendio non controllati Impiego fiamme libere/calore Carenza addetti gestione emergenze Carenza Piano di emergenza e prove di emergenza simulata	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Eliminazione/limitazione/segregazione attività sorgenti innesco ▪ Collocazione adeguati presidi di emergenza ▪ Esecuzione piano di sorveglianza presidi emergenza ▪ Designazione numero adeguato di addetti gestione emergenza ▪ Redazione piano emergenza ed evacuazione con relative prove ▪ Divieto di usare fiamme libere e fumare se non previa specifica autorizzazione ▪ Collocazione e rispetto adeguata segnaletica ▪ Manutenzione periodica impianti di servizio/attrezzature lavoro ▪ Rispetto ordine e pulizia ▪ Collocazione percorsi e vie di fuga adeguate ▪ Coordinamento/sorveglianza attività interferenti ▪ Rispetto procedure generali di sicurezza Aziendali e di sito ▪ Rispetto allarmi diramati dalla Protezione Civile e/o Organi preposti

Raffigurazioni dei pericoli rappresentativi	Rischi da	Situazioni pericolose rappresentative	Principali misure di tutela attuate
	Agenti chimici pericolosi	Agenti chimici pericolosi in genere Modalità d'impiego e stoccaggio Diluizione /ventilazione/aspirazione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Acquisizione schede di sicurezza prodotti e tenuta delle stesse a disposizione degli utilizzatori previa autorizzazione ▪ Collocazione impianti di aspirazione ove previsti ▪ Collocazione e rispetto adeguata segnaletica ▪ Impiego DPI specifici ▪ Pulizia e riordino ad ogni utilizzo e fine lavoro ▪ Conservazione prodotti in apposite strutture di contenimento ▪ Utilizzo esclusivo dei quantitativi minimi necessari ▪ Ventilazione/diluizione costante luoghi di lavoro interessati ▪ Divieto utilizzo spray se non in apposite strutture aspirate ▪ Tutela dei lavoratori fragili/suscettibili ▪ Divieto di fumare ▪ Acquisizione autorizzazione specifica e pertinente ▪ Coordinamento/sorveglianza attività interferenti ▪ Rispetto procedure generali di sicurezza Aziendali e di sito
	Agenti fisici	Rumore; Vibrazioni; Radiazioni ionizzanti artificiali Radiazioni ionizzanti naturali Radiazioni ottiche artificiali Radiazioni ottiche naturali Microclima CEM Illuminazione Radon	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Schermatura/distanziamento alle attività con esposizioni rilevanti ▪ Verifica periodica tecnologie con minore impatto ▪ Mantenimento parametri quali temperatura; umidità; ventilazione che soddisfano la maggior parte dei lavoratori ▪ Impiego DPI specifici ove previsti ▪ Tutela dei lavoratori fragili/suscettibili ▪ Coordinamento/sorveglianza attività interferenti ▪ Manutenzione periodica impianti di servizio ed attrezzature di lavoro ▪ Acquisizione autorizzazione specifica e pertinente ▪ Indagini analitiche ove previste per esposizioni rilevanti ▪ Rispetto procedure generali di sicurezza Aziendali e di sito ▪ Privilegiare illuminazione naturale rispetto a quella artificiale
	Impianti ed attrezzature in tensione	Eventuali contatti diretti/indiretti dovuti a mancato e/o difettato isolamento Utilizzo attrezzature elettriche non idonee Isolamenti /sezionamenti mancanti Sovraccarichi/incendio	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Acquisizione conformità impianti di servizio con particolare riferimento a quello elettrico ▪ Acquisizione autorizzazione specifica e pertinente ▪ Contratto di verifica e manutenzione con personale abilitato ▪ Verifica periodica interruttori differenziali/magnetotermici ▪ Collocazione di canali calpestabili ▪ Limitazione uso ciabatte, prolunghe prese multiple ▪ Collocazione e rispetto adeguata segnaletica ▪ Rispetto procedure generali di sicurezza Aziendali e di sito ▪ Coordinamento/sorveglianza attività interferenti ▪ Impiego DPI specifici ove previsto
	Contatti con parti in movimento, urti, tagli, proiezioni materiali e colpi durante utilizzo attrezzature lavoro	Uso improprio attrezzature di lavoro Spazi di lavoro non adeguati Carenza protezione organi in movimento Carenza libretti d'uso e manutenzione Carenza sorveglianza e manutenzione Mancato affiancamento a persona esperta	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Informazione, formazione ed addestramento ▪ Utilizzo attrezzature di lavoro conformi alle norme vigenti ▪ Acquisizione libretti d'uso e manutenzione e tenuta degli stessi a disposizione degli utilizzatori previa autorizzazione ▪ Acquisizione specifiche autorizzazioni e competenze/abilitazioni ▪ Collocazione protezione /segregazione organi in movimento ▪ Utilizzo adeguati DPI ▪ Verifica periodica attrezzature di lavoro e loro manutenzione ▪ Impiego attrezzature previo affiancamento a persona esperta ▪ Rispetto procedure generali di sicurezza Aziendali e di sito ▪ Coordinamento/sorveglianza attività interferenti

Raffigurazioni dei pericoli rappresentativi	Rischi da	Situazioni pericolose rappresentative	Principali misure di tutela attuate
	Attività svolta (rischi generici)	Postazioni di lavoro Luoghi di lavoro in genere Organizzazione aziendale Interferenze nelle lavorazioni	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Implementazione programmi di informazione, formazione, micro formazione ed addestramento periodici ▪ Definizione mansioni, competenze e ruoli per la sicurezza ▪ Verifica posizioni assicurative INAIL in relazione alle mansioni svolte ▪ Verifica periodica acquisizione grado di competenza e consapevolezza ▪ Affiancamento nelle lavorazioni a persona esperta ove richiesto ▪ Divieto del lavoro in solitudine ove non espressamente autorizzato ▪ Impiego DPI specifici ove previsti privilegiando quelli di tipo collettivo ▪ Dotazione di superfici vetrate con vetri e/o pellicole di sicurezza ▪ Individuazione di percorsi agevoli, segnalati ed adeguatamente illuminati e liberi da ostacoli ▪ Individuazione luoghi sicuri/punti di raccolta per emergenze ▪ Individuazione di un numero adeguato di personale addetto alla gestione emergenze da garantirne sempre la presenza in sito ▪ Individuazione ove possibile di un numero adeguato di preposti atti a sovrintendere le misure di tutela previste ▪ Tenuta aggiornata dei numeri degli Enti/ personale/ruoli a cui fare riferimento in caso di emergenza/ necessità ▪ Collocazione di postazioni di lavoro ergonomiche ▪ Analisi mancati infortuni/incidenti al fine dell'attuazione delle misure di tutela pertinenti ▪ Collocazione di misure adeguate a ridurre posture incongrue e movimentazione manuale di carichi eccessivi ▪ Privilegio illuminazione ed aerazione naturale rispetto a quella artificiale e forzata ▪ Collocazione zone di riposo/pausa adeguate ▪ Limitazione del lavoro straordinario e/o di quelle situazioni che possono generare stress lavoro correlato ▪ Esecuzione attività lavorative equilibrate alle condizioni psico-fisiche dei lavoratori impiegati ed all'età degli stessi ▪ Divieto di fumo e assunzione sostanze stupefacenti/psicotrope/alcol ▪ Promozione diete equilibrate in relazione al lavoro da svolgere ▪ Tutela dei lavoratori fragili ▪ Collocazione spazi adeguati tra una postazione/attrezzatura di lavoro e l'altra scongiurando eventuali interferenze ▪ Verifica requisiti tecnico professionali per esterni ▪ Collocazione segnaletica di sicurezza verticale ed orizzontale ▪ Rispetto procedure generali di sicurezza Aziendali e di sito ▪ Coordinamento/sorveglianza attività interferenti con rischio investimento rilevante
	Ostruzione vie di fuga, uscite di sicurezza	Carenza segnaletica Porte chiuse e/o sbarrate Ostacoli alla normale deflusso Carenza illuminazione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Installazione adeguate luci di emergenza collocate in prossimità uscite ▪ Mantenere pulizia ed ordine evitando accumulo materiale vie di passaggio e fuga ▪ Segnalazione vie di fuga, uscite di emergenza e luogo sicuro ▪ Garantire una facile aperture delle uscite che conducono in luogo sicuro ▪ Garantire adeguati livelli di illuminamento anche in emergenza
	Superfici vetrate	Carenza segnaletica Carenza vetri di sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Segnalazione superfici vetrate con nastri, simboli, loghi, ecc. ▪ Utilizzare vetri di sicurezza adeguatamente protetti
	Posture incongrue prolungate	Disturbi alla schiena, alla nuca e alle spalle dovute a posture incongrue prolungate	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Informazione e formazione periodica ▪ Alternanza posizioni lavorative ed esecuzione pause adeguate ▪ Turnazione alle attività con posture incongrue ▪ Dotazioni di lavoro adeguate alle attività svolte
	Sollevamento e trasporto manuale carichi	Disturbi alla schiena e alle articolazioni Ferite da taglio, punture ed escoriazioni Schiacciamenti	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Informazione, formazione ed addestramento periodico ▪ Utilizzare ausili idonei ▪ Rispetto, procedure operative e di sicurezza aziendali ▪ Utilizzo DPI (ove previsti)

	<p>Stress lavoro correlato</p>	<p>Stress, malessere fisico e psicologico</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Informazione e formazione periodica ▪ Ridurre i rumori fastidiosi ▪ Rispetto delle disposizioni contro il fumo passivo ▪ Rispetto delle gerarchie e ruoli aziendali ▪ Effettuazione regolari pause e turnazione alle attività monotone ▪ Riduzione se del caso dei carichi di lavoro ▪ Attribuzione delle attività lavorative in funzione dell'età, dei ruoli, delle competenze e delle condizioni psicofisiche del lavoratore ▪ Affiancamento per un periodo idoneo a persona esperta sul luogo di lavoro ▪ Incontri e discussioni in team eventuali problemi ▪ Introduzione e rispetto regolamento aziendale
	<p>Dieta non equilibrata durante le pause lavorative</p>	<p>Disturbi alla vista, spossatezza calo del rendimento, disturbi della digestione Calo della concentrazione, problemi di salute</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Previsione di pause regolari in luoghi adeguati ▪ Esecuzione di attività lavorative equilibrate alle condizioni psicofisiche del lavoratore ▪ Promozione dieta equilibrata per pausa lavoro in relazione al lavoro da svolgere vietando assunzione sostanze alcoliche
	<p>Attività in esterno</p>	<p>Pericoli di investimento Pericoli di incidenti con altri veicoli</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Verifica posizione assicurativa INAIL ▪ Dotarsi di cartellino identificativo e DPI ove previsti ▪ Verifica eventuale autorizzazione alla guida di veicoli mediante anche richiesta alla propria compagnia assicurativa ▪ Guidare solo in condizioni psicofisiche adeguate ▪ Previsione di corsi di guida sicura per addetti con uso rilevante veicoli aziendali ▪ Sorveglianza e manutenzione periodica veicoli aziendali e non ▪ Rispetto procedure aziendali e di sito

SEZIONE G

PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO

Il presente documento come già in introduzione evidenziato, ha lo scopo di individuare, pianificare ed attuare gli interventi previsti e necessari al fine della salvaguardia della salute e sicurezza dei lavoratori di codesta Organizzazione, in conseguenza all'esito dei rischi lavorativi Aziendali riscontrati.

Gli interventi da adottare vengono suddivisi in:

- Misure di adeguamento che sono quelle da attuare nel caso di un rischio rilevante
- Misure di miglioramento che sono quelle da attuare al fine di mantenere un rischio non rilevante sempre accettabile e/o comunque tendenti a migliorare le condizioni di lavoro e di sicurezza in relazione anche ad eventuale evoluzione della tecnica

Vengono pertanto implementati in funzione della struttura organizzativa sin qui considerata, strumenti operativi (check list di controllo, procedure operative, regolamenti interni, procedimento disciplinare, ecc.), rivolti anche al controllo di eventuali errori comportamentali, cattive abitudini, negligenze, atti istintivi da parte dei lavoratori e/o persone coinvolte. I dati ed i documenti di riscontro di tali attività una volta predisposti, vengono conservati ed archiviati per la pronta consultazione, presso l'unità produttiva pertinente sotto la responsabilità del datore di lavoro. Stabilito pertanto cosa sarà sottoposto a verifica periodica, come effettuarla e a chi affidarla, si evidenziano di seguito alcuni punti ritenuti fondamentali allo scopo sopra enunciato di cui:

1. RUOLI DELL'ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

Datore di lavoro:

- Oltre ai compiti attribuitigli dall'art. 18 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., una volta valutati tutti i rischi lavorativi per la salute e sicurezza dei lavoratori previa consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e collaborazione con il responsabile del servizio di prevenzione e protezione e medico competente, predispone quanto prima mezzi e risorse adeguate al fine di raggiungere gli obiettivi coerenti con gli esiti ed i programmi d'intervento definiti nel presente documento
- Periodicamente o a seguito di anomalie segnalate o accertate riguardanti i luoghi di lavoro, attrezzature di lavoro, impianti di servizio, ecc. individua i provvedimenti tecnici, organizzativi e procedurali necessari all'attuazione delle adeguate misure di prevenzione e protezione
- In occasione di modifiche del processo produttivo o della organizzazione del lavoro significative ai fini della salute e sicurezza dei lavoratori, o in relazione al grado di evoluzione della tecnica, della prevenzione e protezione o a seguito di infortuni significativi o quando i risultati della sorveglianza sanitaria ne evidenzino la necessità, rielabora immediatamente le misure di tutela ed entro 30 giorni mediante il coinvolgimento delle figure previste aggiorna il presente documento

Responsabile del servizio di Prevenzione e Protezione:

Il servizio di prevenzione e protezione oltre ai compiti attribuitigli dall'art. 33 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., collabora con il datore di lavoro, RLS e medico competente, a predisporre sistemi di controllo e monitoraggio delle misure di tutela previste e/o predisposte suggerendo l'implementazione di applicativi WEB ed informatizzati per rendere più agevole ed automatizzato la soddisfazione degli adempimenti di tutti gli obblighi giuridici previsti.

Medico competente:

Il medico competente ove previsto oltre ai compiti attribuitigli dall'art.25 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. collabora al monitoraggio dei rischi per la salute ed agli eventuali aggiornamenti dei piani e protocolli sanitari.

Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza:

Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza oltre ai compiti attribuitigli dall'art. 50 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., viene consultato preventivamente e periodicamente in merito ai vari adempimenti a tutela della salute e sicurezza dei lavoratori promuovendo incontri periodici con il coinvolgimento delle figure interessate.

Preposto:

Il preposto ove presente oltre ai compiti attribuitigli dall'art. 19 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., sovrintende e vigila riguardo il rispetto da parte dei singoli lavoratori dei loro obblighi di legge, nonché riguardo le disposizioni aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Addetti emergenze:

Gli addetti alla gestione delle emergenze disponendo di formazione ed addestramento specifici e di attrezzature adeguate mettono in pratica le procedure acquisite con l'obiettivo di tutelare l'incolumità delle persone e tutelare i beni e l'ambiente.

Lavoratore:

Il lavoratore oltre ai compiti attribuitigli dall'art. 20 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., in base all'informazione, formazione ed addestramento ricevuto segnala tempestivamente al datore di lavoro o al dirigente o al preposto qualsiasi deficienza o anomalie o condizione di pericolo in genere che si verifichi durante il lavoro e che può compromettere la propria salute e sicurezza e quella degli altri lavoratori



2. SITUAZIONI SOTTOPOSTE A CONTROLLO E RELATIVE SPECIFICHE:

TIPO VERIFICA	RESPONSABILE VERIFICA	FREQUENZA	SCOPO DELLA VERIFICA	OGGETTO DELLA VERIFICA
Sorveglianza	Personale aziendale appositamente incaricato informato, formato ed addestrato	Giornaliera, al massimo mensile	Verifica corretta funzionalità ed eventuali anomalie accertabili tramite esame visivo	<ul style="list-style-type: none"> • Macchine/Attrezzature lavoro ed accessori • Utensili • Arredi ed agenti chimici • DPI e DPC • Presidi emergenza • Impianti di servizio ed accessori • Impianti emergenza • Segnaletica • Comportamenti pericolosi/procedure di lavoro e sicurezza • Viabilità/uscite sicurezza • Postazioni di lavoro • Interferenze • Percorsi formativi personale • Sorveglianza sanitaria • Parti edificio esposti ad usura
Controllo	Personale aziendale appositamente incaricato informato, formato ed addestrato Personale esterno incaricato competente e qualificato quando richiesto	Non superiore ai tre mesi	Verifica corretta funzionalità ed efficienza mediante anche prove funzionali	<ul style="list-style-type: none"> • Macchine/Attrezzature lavoro ed accessori • Utensili • DPI e DPC • Presidi emergenza • Impianti di servizio ed accessori • Impianti emergenza • Segnaletica • Viabilità/uscite sicurezza
Revisione/verifica	Personale esterno incaricato competente e qualificato	Determinate da norme tecniche specifiche	Mantenimento in efficienza	<ul style="list-style-type: none"> • Macchine/Attrezzature lavoro ed accessori • Utensili • Arredi • DPI e DPC • Presidi emergenza • Impianti di servizio ed accessori • Impianti emergenza • Uscite sicurezza • Parti edificio esposti ad usura
Manutenzione ordinaria	Personale aziendale appositamente incaricato informato, formato ed addestrato Personale esterno incaricato competente e qualificato quando richiesto	Determinata dai libretti uso e manutenzione	Mantenimento in efficienza ed in buono stato al fine di scongiurare i rischi legati da malfunzionamenti e/o anomalie	<ul style="list-style-type: none"> • Macchine/Attrezzature lavoro ed accessori • Utensili • DPI e DPC • Presidi emergenza • Impianti di servizio ed accessori • Impianti emergenza • Parti edificio esposti ad usura
Manutenzione straordinaria	Personale esterno incaricato competente e qualificato quando richiesto	Al verificarsi di anomalie e guasti	Ripristino delle condizioni operative e di sicurezza	Tutto quanto risulta dalla sorveglianza, controllo, manutenzione e verifica non più adeguato agli standard operativi e di sicurezza

3. MISURE D'INTERVENTO E LORO PRIORITA':

ESITO DVR	TIPOLOGIA DI MISURA	PRIORITA'	NUMERO GIORNI ENTRO I QUALI INTERVENIRE
Molto basso (P X M = 1)	Miglioramento	4	365
Basso (P X M = 2)	Miglioramento	3	180
Basso (P X M = 3)	Miglioramento	3.1	120
Basso (P X M = 4)	Miglioramento	3.2	90
Medio (P X M = 6)	Adeguamento	2	60
Medio (P X M = 8/9)	Adeguamento	2.1	30
Alto (P X M = 12/16)	Adeguamento	1	Immediatamente



PIANO DI MIGLIORAMENTO

Fermo restando che le **misure di adeguamento** vengono trattate per ogni pericolo e rischi ad esso associato nella sezione di valutazione dei rischi D ed E, per quanto evidenziato nelle specifiche al punto 2, l'Organizzazione Aziendale, consultato il Servizio di Prevenzione e Protezione, Medico Competente, lavoratori e loro RLS ha predisposto il seguente piano di miglioramento

Pericoli individuati per: luoghi di lavoro					
Carenze strutturali; altezze, cubature e superfici; soppalchi, finestre, lucernai, pavimenti; parapetti; viabilità; vie di fuga; porte, portoni, cancelli; dislivelli, ingombri ed ostacoli in genere; microclima; illuminazione; presidi igienico sanitari; segnaletica					
Specifiche considerate a seguito esito DVR	Misure di miglioramento	Priorità			
		4	3	3.1	3.2
Viabilità	Monitorare la segnaletica verticale ed orizzontale ai fini dell'individuazione vie di fuga e transito lasciando le stesse sempre sgombre da ostacoli e/o impedimento al normale deflusso	X			

Pericoli individuati per: condizioni specifiche di lavoro					
Postazione di lavoro; condizioni di lavoro specifiche, interferenze, infortuni					
Specifiche considerate a seguito esito DVR	Misure di miglioramento	Priorità			
		4	3	3.1	3.2
Interferenze con personale esterno	Sensibilizzare periodicamente i clienti e/o esterni in genere riguardo il divieto assoluto di transitare nelle zone di lavoro se non autorizzati/accompagnati. Segnalare e coinvolgere i lavoratori ogni qualvolta si dovesse palesare un mancato infortunio	X			
Segnalazione mancati infortuni					

Pericoli individuati per: eventi critici					
Incendio ed emergenze in genere; presidi di emergenza					
Specifiche considerate a seguito esito DVR	Misure di miglioramento	Priorità			
		4	3	3.1	3.2
Sorveglianza	Predisposizione registro della sorveglianza presidi di emergenza previa sostituzione vivamente consigliata degli estintori a polvere con altri ad acqua/schiuma frazionata	X			

Pericoli individuati per: la salute					
Uso di attrezzature munite di videoterminale; agenti fisici; agenti biologici; agenti chimici; agenti cancerogeni/mutageni; movimentazione manuale dei carichi; lavoro notturno; stress lavoro correlato					
Specifiche considerate a seguito esito DVR	Misure di miglioramento	Priorità			
		4	3	3.1	3.2
Agenti biologici	Monitoraggio periodico delle procedure e/o protocolli di sicurezza a difesa da agenti biologici	X			

Pericoli individuati per: attività con rischi specifici					
Lavori in quota; in spazi confinati e/o sospetti d'inquinamento; con rischio elettrico elevato; guida veicoli; guida mezzi di sollevamento					
Specifiche considerate a seguito esito DVR	Misure di miglioramento	Priorità			
		4	3	3.1	3.2
Rischio elettrico	Tenuta del registro verifiche impianti considerati da parte di ditta specializzata ed incaricata alla manutenzione periodica	X			



Pericoli individuati per: DPI e DPC					
Impianti di aspirazione; dispositivi di protezione individuali					
Specifiche considerate a seguito esito DVR	Misure di miglioramento	Priorità			
		4	3	3.1	3.2
DPI	Verifica periodica rispetto procedura di acquisito, consegna e ritiro DPI non più idonei	X			

Pericoli individuati per: informazione, formazione e addestramento					
Programmi di informazione, formazione ed addestramento contestuali inizio rapporto di lavoro					
Specifiche considerate a seguito esito DVR	Misure di miglioramento	Priorità			
		4	3	3.1	3.2
Informazione, formazione ed addestramento	Rispetto dei progetti e fabbisogni formativi con verifica periodica dell'efficacia della formazione erogata durante lo svolgimento dell'attività lavorativa. Tramite persona esperta sul luogo di lavoro effettuare periodicamente l'addestramento ove ritenuto necessario	X			

Pericoli individuati per: impianti di servizio e di emergenza					
Elettrico; di terra; condizionamento; scariche atmosferiche; aria compressa; ecc.					
Specifiche considerate a seguito esito DVR	Misure di miglioramento	Priorità			
		4	3	3.1	3.2
Tutti gli impianti considerati	Verifica periodica rispetto manutenzione da parte di personale specializzato	X			

Pericoli individuati per: attrezzature di lavoro					
Macchine; apparecchi; utensili; impianti non di servizio					
Specifiche considerate a seguito esito DVR	Misure di miglioramento	Priorità			
		4	3	3.1	3.2
Tutte le attrezzature considerate	Manutenzione periodica e sostituzione di quelle più vetuste con altre più avanzate tecnologicamente. Tenuta di ogni attrezzatura di lavoro impiegata conforme al libretto di uso e manutenzione	X			

Pericoli individuati per: organizzazione lavoro					
Macchine; apparecchi; utensili; impianti non di servizio					
Specifiche considerate a seguito esito DVR	Misure di miglioramento	Priorità			
		4	3	3.1	3.2
Tutte le attività considerate	Predisposizione di incontri con figure specializzate secondo anche quanto previsto dal Modello di Organizzazione e di Gestione della salute e sicurezza lavoro onde assicurare un sistema aziendale per l'adempimento a tutti gli obblighi giuridici pertinenti	X			



SEZIONE H

CONCLUSIONI

Si può concludere il presente documento affermando che l'Organizzazione Aziendale si è adoperata affinché nel percorso valutativo siano stati rispettati i criteri e le metodologie enunciate, osservando, per le misure generali di tutela conseguenti, quanto enunciato all'art. 15 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i. e più precisamente:

- Eliminazione dei rischi e, ove ciò non è possibile, alla loro riduzione al minimo anche alla fonte, in relazione alle conoscenze acquisite in base al progresso tecnico.
- Rispetto dei principi ergonomici nell'organizzazione del lavoro, nella concezione dei posti di lavoro, nella scelta delle attrezzature e nella definizione di metodi di lavoro e produzione, al fine anche di ridurre gli effetti sulla salute del lavoro monotono e di quello ripetitivo ove presente.
- Limitazione al minimo del numero dei lavoratori che sono, o possono essere, esposti al rischio.
- Limitazione ove possibile all'esposizione da agenti chimici, fisici e biologici sul luogo di lavoro.
- Priorità alle misure di protezione collettiva rispetto alle misure di protezione individuale.
- Attivazione e/o mantenimento nel tempo del controllo sanitario da parte del medico competente (ove previsto) dei lavoratori esposti a rischi per la salute e/o a richiesta degli stessi ove ragionevolmente motivata.
- Attivazione del programma riguardo l'informazione, formazione ed addestramento (ove previsto) in relazione ai rischi specifici individuati ed alle istruzioni/procedure operative predisposte.
- Maggiore partecipazione e consultazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti mediante incontri e/o riunioni con prevalenti tematiche in ambito della tutela della salute e sicurezza degli stessi nei luoghi di lavoro promuovendo anche l'adozione di codici di condotta e di buona prassi.
- Attivazione di prove di emergenza ed evacuazione simulata da attuare in caso di primo soccorso, di lotta antincendio e di pericolo grave e immediato in genere, con coinvolgimento ove possibile anche del personale esterno.
- Programmazione delle verifiche e manutenzioni di attrezzature, impianti, arredi, ecc. facendo particolare attenzione alle indicazioni dei fabbricanti, prevedendo la sostituzione di ciò che è pericoloso con ciò che non lo è o lo è meno.

II PRESENTE DOCUMENTO E' STATO ELABORATO E REDATTO GRAZIE ALLA PARTECIPAZIONE, PER QUANTO DI COMPETENZA, DELLE SEGUENTI FIGURE PROFESSIONALI:

FIGURE PROFESSIONALI/COMPETENZA	SOTTOSCRIZIONE (ai fini della data accertata)
L'RLS (Consultazione)	
L'RSPP (collaborazione)	Dott. Maurizio Gaggero Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro Consulente Tecnico – RSPP
ASPP (collaborazione)	
ASPP (collaborazione)	
IL MEDICO COMPETENTE (collaborazione)	
IL DATORE DI LAVORO (elaborazione)	

DOCUMENTO FIRMATO IN ORIGINALE

